

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 – Asse 4 “Attuazione dell’approccio LEADER”  
*Procedura per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e dei Piani di Sviluppo Locale (PSL) riservata ai GAL ammessi nella 1° fase*



**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE  
DELLA REGIONE MOLISE  
PER IL PERIODO 2007-2013**

***ASSE 4 "Attuazione dell'approccio Leader"***

**Procedura per la selezione dei Gruppi di Azione  
Locale (GAL) e Piani di Sviluppo Locale (PSL)  
riservata ai GAL ammessi nella 1° fase**

**ALLEGATO B – Piano di Sviluppo Locale**

Piano di Sviluppo Locale del GAL Molise Verso il 2000

***Titolo del PSL "Continuare nell'innovazione"***

*RIMODULAZIONE GIUGNO 2010*

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 – Asse 4 “Attuazione dell’approccio LEADER”  
*Procedura per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e dei Piani di  
 Sviluppo Locale (PSL) riservata ai GAL ammessi nella 1° fase*

**DATI IDENTIFICATIVI DEL GAL**

<b>Nome del GAL</b>	<b>MOLISE VERSO IL 2000</b>
<b>Provincia/e</b>	<b>CAMPOBASSO</b>
<b>Forma giuridica del GAL</b>	<b>Società Consortile a Responsabilità Limitata</b>
<b>Legale rappresentante</b>	<b>ELDO FIERRO</b>
<b>Codice Fiscale</b>	<b>00875480709</b>
<b>Partita IVA</b>	<b>00875480709</b>
<b>Sede legale</b>	<b>Via San Giovanni in Golfo n. 205/E - 86100 – CAMPOBASSO</b>
<b>Indirizzo postale</b>	<b>VIA MONSIGNOR BOLOGNA N. 15 – 86100 CAMPOBASSO - C/O INCUBATORE INCONTRA</b>
<b>Telefono</b>	<b>0874/48.45.08</b>
<b>Cellulare</b>	<b>338.6259054</b>
<b>FAX</b>	<b>0874/618337</b>
<b>Indirizzo e-mail</b>	<b>info@moliseversoil2000.it</b>
<b>Personale di contatto: nome, e-mail, telefono, Fax</b>	<b>Antonio Di Lallo direttore@moliseversoil2000.it 0874/48.45.08 – 0874/618.337</b>

**TITOLO DEL PSL**  
**“Continuare nell’innovazione”**

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 – Asse 4 “Attuazione dell’approccio LEADER”  
*Procedura per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e dei Piani di  
Sviluppo Locale (PSL) riservata ai GAL ammessi nella 1° fase*

**Indice del Piano di Sviluppo Locale**

1. Area geografica e amministrativa di riferimento
  - 1.1 Rappresentazione cartografica dell’area
  - 1.2 Comuni, abitanti, superficie, densità abitativa
2. Il Partenariato
  - 2.1 Descrizione del partenariato
3. Il Gruppo di Azione Locale
  - 3.1 Forma giuridica del GAL
  - 3.2 Oggetto sociale del GAL
  - 3.3 Organi del GAL e loro composizione
  - 3.4 Struttura organizzativa e gestionale (misura 431)
4. Analisi di contesto e dei relativi fabbisogni
  - 4.1 Descrizione del territorio e dello stato economico e sociale
  - 4.2 Problematiche, criticità, fabbisogni e opportunità di sviluppo
  - 4.3 Analisi SWOT
5. Il Piano di Sviluppo Locale
  - 5.1 Obiettivi e Strategia di Sviluppo Locale
  - 5.2 Misure e azioni
  - 5.3 Cooperazione transnazionale ed interterritoriale (Misura 421)
  - 5.4 Modalità procedurali di attuazione del PSL
  - 5.5 Carattere innovativo del PSL
  - 5.6 Cronoprogramma di attuazione procedurale
  - 5.7 Risultati attesi
6. Piano finanziario del PSL
7. Complementarietà, coerenza e integrazione del PSL rispetto ad altri piani e programmi e alle altre politiche comunitarie, nazionali, regionali e di area in atto
8. Parità tra uomini e donne e non discriminazione
9. Informazione e comunicazione

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 – Asse 4 “Attuazione dell’approccio LEADER”  
Procedura per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e dei Piani di Sviluppo Locale (PSL) riservata ai GAL ammessi nella 1° fase

## 1. AREA GEOGRAFICA E AMMINISTRATIVA DI RIFERIMENTO.

### 1.1 Rappresentazione cartografica dell’area



Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 – Asse 4 “Attuazione dell’approccio LEADER”  
*Procedura per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e dei Piani di  
 Sviluppo Locale (PSL) riservata ai GAL ammessi nella 1° fase*

**1.2 Comuni, abitanti, superficie, densità abitativa**

Comuni	Provincia	Popolazione	Superficie	Densità	Sup. area Natura 2000	Sup. boscata	Sup. ricadente in area svantaggiata <sup>6</sup>
		(dic. '08) <sup>1</sup>	(Kmq) <sup>2</sup>	(ab/kmq) <sup>3</sup>	(ettari) <sup>4</sup>	(ettari) <sup>5</sup>	(ettari)
Baranello	CB	2.745	24,84	110,51	143,98	643,6	2.484,00
Busso	CB	1.441	23,62	61,01	421,28	1.204,65	2.362,00
Campochiaro	CB	622	35,3	17,62	3224,65	2.425,75	3.530,00
Campodipietra	CB	2.482	19,49	127,35	0	390,29	0
Campolieto	CB	979	24,23	40,40	514,2	622,94	2.423,00
Casalciprano	CB	598	18,97	31,52	42,47	771,53	1.897,00
Castelbottaccio	CB	372	11,27	33,01	279,53	152,45	0
Castellino del Biferno	CB	644	15,45	41,68	597,18	759,79	0
Castelmauro	CB	1.747	43,49	40,17	2072,82	1.727,83	4.349,00
Castropignano	CB	1.083	27,02	40,08	453,15	908,82	2.702,00
Ceremaggiore	CB	4.143	56,5	73,33	332,75	1.247,42	5.650,00
Cercepiccola	CB	710	16,71	42,49	0	309,61	1.671,00
Colle d'Anchise	CB	803	15,77	50,92	139,18	482,26	1.577,00
Duronia	CB	467	22,24	21,00	68,35	1.189,17	2.224,00
Fossalto	CB	1.586	28,31	56,02	70,77	483,08	2.831,00
Gambatesa	CB	1.591	42,9	37,09	1123,12	1.449,02	0
Gildone	CB	851	29,73	28,62	0	934,28	0
Guardiaregia	CB	781	41,91	18,64	3401,79	3.012,62	4.191,00
Jelsi	CB	1.855	28,5	65,09	54,74	615,88	0
Limosano	CB	878	28,04	31,31	692,2	593,74	2.804,00
Lucito	CB	811	31,27	25,94	1017,52	1.053,40	0
Macchia Valfortore	CB	666	25,93	25,68	1093,96	314,92	0
Matrice	CB	1.086	20,38	53,29	299,84	459,94	2.038,00
Mirabello Sannitico	CB	1.989	21,43	92,81	46,05	585,2	2.143,00
Molise	CB	167	5,21	32,05	0	143,54	521
Monacilioni	CB	649	27,08	23,97	520,01	515,56	2.708,00
Montagano	CB	1.186	26,52	44,72	202,61	1.146,77	2.652,00
Montefalcone del Sannio	CB	1.727	32,22	53,60	915,52	1.407,82	3.222,00
Montemitro	CB	471	16,05	29,35	101,14	839,81	0
Morrone del Sannio	CB	697	45,72	15,24	2639,82	1.682,28	0
Oratino	CB	1.415	17,96	78,79	470,91	898,93	1.796,00
Petrella Tifernina	CB	1.239	26,36	47,00	620,33	1.076,99	0
Pietracatella	CB	1.507	49,94	30,18	866,57	1.225,02	0
Pietracupa	CB	236	9,99	23,62	173,52	317,17	999
Provvidenti	CB	131	13,97	9,38	535,23	333,31	0
Riccìa	CB	5.577	69,83	79,87	417,59	1.786,95	6.983,00
Ripalimosani	CB	2.842	33,82	84,03	14,82	814,16	3.382,00
Roccapivara	CB	910	20,86	43,62	106,66	1.039,52	2.086,00
Salcito	CB	700	28,13	24,88	557,52	1.082,63	2.813,00
San Biase	CB	225	11,81	19,05	5,4	444,6	1.181,00
San Felice del Molise	CB	726	24,24	29,95	220,15	661,2	0
San Giovanni in Galdo	CB	655	19,41	33,75	0	530,75	0
San Giuliano del Sannio	CB	1.071	23,9	44,81	496	896,02	2.390,00
San Polo Matese	CB	468	17,63	26,55	1169,29	780,2	1.763,00

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 – Asse 4 “Attuazione dell’approccio LEADER”  
*Procedura per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e dei Piani di  
 Sviluppo Locale (PSL) riservata ai GAL ammessi nella 1° fase*

Comuni	Provincia	Popolazione (dic. '08) <sup>1</sup>	Superficie (Kmq) <sup>2</sup>	Densità (ab/kmq) <sup>3</sup>	Sup. area Natura 2000 (ettari) <sup>4</sup>	Sup. boscata (ettari) <sup>5</sup>	Sup. ricadente in area svantaggiata <sup>6</sup> (ettari)
Sant'Angelo Limosano	CB	359	16,81	21,36	685,26	547,92	1.681,00
Sant'Elia a Pianisi	CB	2.071	67,8	30,55	1541,08	1.410,02	0
Sepino	CB	2.082	62,56	33,28	2654,05	2.750,83	6.256,00
Spinete	CB	1.423	17,64	80,67	6,82	426,44	1.764,00
Torella del Sannio	CB	821	16,62	49,40	8,17	602,21	1.662,00
Toro	CB	1.504	23,95	62,80	110,07	603,3	0
Trivento	CB	5.028	73,31	68,59	1479,76	2.330,13	7.331,00
Tufara	CB	1.049	35,24	29,77	9,15	759,99	0
Vinchiaturò	CB	3.099	35,45	87,42	113,48	1.329,28	3.545,00
<b>Totali</b>		<b>70.965</b>	<b>1.523,33</b>	<b>46,59</b>	<b>32.730,46</b>	<b>50.721,54</b>	<b>99.611,00</b>

Fonte dati:

<sup>1</sup> ISTAT (<http://demo.istat.it/pop2008/index.html> )

<sup>2</sup> Allegato 8 del PSR Molise (**Dati aggiornati all'anno 2008**)

<sup>3</sup> Allegato 8 del PSR Molise

<sup>4</sup> Assessorato Ambiente - Servizio Conservazione della Natura e VIA

<sup>5</sup> Assessorato Agricoltura – Servizi Forestali

<sup>6</sup> Direttiva CEE 268/75

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 – Asse 4 “Attuazione dell’approccio LEADER”  
*Procedura per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e dei Piani di Sviluppo Locale (PSL) riservata ai GAL ammessi nella 1° fase*

**2. IL PARTENARIATO**

**2.1 Descrizione del partenariato**

Descrivere e dettagliare la composizione, le caratteristiche e il grado di rappresentatività del partenariato pubblico/privato rispetto al tessuto economico-sociale e alla strategia di sviluppo locale che si intende attuare.

Il partenariato è composto complessivamente da 71 soci di cui 14 privati (rappresentanti del tessuto socio economico dell’area Leader) e 57 soci pubblici (54 comuni, di cui 42 Comuni dell’area coinvolta nel presente PSL, e 3 Comunità Montane, di cui 2 dell’area coinvolta nel presente PSL). Nel corso degli anni (dal 1994 ad oggi) il numero dei soci del GAL è progressivamente aumentato, segno evidente questo di un riconoscimento del Gruppo di Azione Locale quale luogo, laboratorio e strumento per studiare, condividere valutare e condurre progetti e programmi di sviluppo complesso e integrato. Anche per questa programmazione 2007-2013 la maggioranza dei soci pubblici del GAL ha deciso di assicurare alle popolazioni e ai territori un percorso comune e condiviso fra i numerosi piccoli comuni che partecipano al PSL “Continuare nell’innovazione”, consapevoli che i progetti e le concretizzazioni sino ad oggi realizzate possono compiere un ulteriore e significativo slancio compositivo e innovativo per consolidare i traguardi sinora raggiunti.

Il partenariato inoltre ritiene di dovere maggiormente impegnarsi affinché l’approccio Leader favorisca con maggiore evidenza la complementarità e la sinergia tra i territori coinvolti nel PSL “Continuare nell’innovazione” e al fine di evidenziare le peculiarità di tale approccio al di là della “semplice coniugazione di strumenti diversi ed incentivi sui medesimi territori” .

In particolare si dovrà evidenziare, nelle tabelle che seguono:

- a) il numero dei soggetti che entrano a far parte del GAL rispetto ai soggetti partecipanti alle riunioni di consultazione;
- b) l’incidenza dei soggetti privati nel Gal ;
- c) la rappresentatività del Gal rispetto all’area: quantifica la partecipazione dei soci Gal residenti o operanti nell’area territoriale del Gal rispetto ai soci complessivi;
- d) la presenza nel Gal di soggetti non pubblici rappresentanti delle parti economiche e sociali della società civile (agricoltori, donne, giovani) portatori di interessi socio-economici diversificati del territorio di riferimento e potenziali beneficiari delle misure.

<b>Punto a)</b>	
soggetti che entrano a far parte del GAL	71
soggetti partecipanti alle riunioni di consultazione	108
soggetti aderenti / soggetti partecipanti	65,74%

<b>Punto b) e d)</b>	
soci privati del GAL	14
di cui: del settore Agricolo	3
del settore Artigianato	1
del settore Commercio	7
del settore industria	1
altro: associazione ambientalista, associazione culturale	2
totale soci del GAL	71
soci privati / soci totali	19,72%

<b>Punto c)</b>	
soci del GAL residenti/operanti nell’area GAL	52
totale soci del GAL	71
soci locali / soci totali	73,24%

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 – Asse 4 “Attuazione dell’approccio LEADER”  
*Procedura per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e dei Piani di Sviluppo Locale (PSL) riservata ai GAL ammessi nella 1° fase*

## **IL GRUPPO DI AZIONE LOCALE**

### **3.1 Forma giuridica del GAL**

La forma giuridica del GAL è quella della Società a Responsabilità Limitata a scopo consortile.

Questa forma giuridica è stata adottata sin dalla costituzione del GAL Molise Verso il 2000 (settembre 1994) e lasciata immutata nel tempo.

Le motivazioni di tale scelta risiedono nella possibilità di coniugare la soggettività giuridica perfetta, tipica delle società di capitali, con lo scopo mutualistico-consortile, in grado di assicurare adeguati e diffusi benefici a tutti i soci.

Il GAL, pur essendo una società di capitali (con un capitale sociale - ad oggi - di €. 106.449,00), non persegue scopi lucrativi, tanto che in ormai dodici anni di attività, mai a nessun socio è stato distribuito alcun utile, né i soci hanno mai percepito alcuna remunerazione per i mezzi finanziari investiti nel capitale sociale. L'unico beneficio "indiretto" che i soci hanno avuto nel corso dell'intensa attività sino ad oggi svolta dal GAL è stato unicamente quello di aver contribuito ad ottenere positivi riflessi in termini di sviluppo economico, sociale, culturale ed imprenditoriale indotti dalle iniziative del GAL, nei rispettivi territori con la costante e costruttiva opera di animazione, sensibilizzazione, coordinamento, mediazione e coinvolgimento che da sempre contraddistingue l'attività del GAL. Esso ha contribuito in maniera significativa a promuovere lo sviluppo locale dell'arte interessata. La forma giuridica del GAL ha dimostrato tutta la sua efficacia.

### **3.2 Oggetto sociale del GAL**

Il GAL è una società a prevalente capitale pubblico, ha natura pubblica ai sensi dell'art. 31 comma 4° del D.Lgs. n.267 del 19/08/2000 e delle norme ivi richiamate, ed ha fra i suoi scopi: il sostegno e la promozione dello sviluppo economico, sociale, imprenditoriale e dell'occupazione del Molise, in coerenza con gli obiettivi della Comunità Economica Europea, della Repubblica Italiana e dei piani di Sviluppo Regionali, Provinciali e Locali. Può svolgere la propria attività in collaborazione con le amministrazioni pubbliche, operando, in particolare nei seguenti ambiti:

animazione dello sviluppo rurale; formazione professionale ed aiuti all'occupazione; turismo rurale; sostegno delle piccole imprese, all'artigianato ed ai servizi zionali; promozione e realizzazione di collegamenti telematici all'interno dell'area di intervento specifico e con l'esterno; consulenza e ricerche in campo economico, socio-economico, ambientale ed indagini conoscitive; redazione e realizzazione di studi e progetti di fattibilità e sviluppo; servizi: terziario avanzato, marketing, pubblicità, informazione, comunicazione, informatica, banche dati, nuove tecnologie ed innovazione tecnologica, energia, impatto ambientale, approntamento di materiali didattici, bibliografici per convegni e seminari.

### **3.3 Organi del GAL e loro composizione**

Gli organi del GAL Molise Verso il 2000, previsti dallo statuto, sono:

1. L'ASSEMBLEA DEI SOCI, che approva il Bilancio, nomina gli amministratori, delibera sulla responsabilità degli Amministratori e sugli oggetti attinenti alla gestione della società riservati alla sua competenza dallo Statuto o sottoposti al suo esame dal Consiglio di Amministrazione.

2. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, che è composto da 9 membri, anche non soci, eletti dall'Assemblea. La maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione deve essere espressione della parte privata.



Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 – Asse 4 “Attuazione dell’approccio LEADER”  
*Procedura per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e dei Piani di Sviluppo Locale (PSL) riservata ai GAL ammessi nella 1° fase*

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione Ordinaria e Straordinaria della società, senza eccezioni di sorta, ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali esclusi quelli che la legge in modo tassativo riserva all'Assemblea.

Ai sensi dello Statuto, la **responsabilità delle decisioni finali è del CDA.**

3. CABINA DI REGIA DEL PARTENARIATO, che ha compiti di proposizione e di concertazione, da esercitarsi fra tutti gli organismi pubblici e privati sottoscrittori del Piano di sviluppo Locale del GAL.

In particolare la Cabina di Regia del Partenariato provvede, tra le altre a:

- monitorare e fornire indicazioni, all’Assemblea dei soci e al Consiglio di Amministrazione della Società, in merito all’andamento attuativo del Piano di Azione .
- proporre e promuovere la concezione e lo sviluppo di protocolli aggiuntivi, accordi istituzionali e intese programmatiche fra le componenti private e private pubbliche e/o solo pubbliche del Partenariato al fine di affrontare e risolvere problematiche e ostacoli inerenti il contesto amministrativo, procedurale e programmatico del territorio, al fine di agevolare la massima efficacia delle azioni di sviluppo locale.
- La Cabina di Regia è composta permanentemente da un rappresentante nominato da ogni ente, organismo e/o associazione che hanno aderito al Piano di Sviluppo Locale.

4. REVISORE UNICO: l’Assemblea dei Soci ha nominato un revisore unico nella persona del dott. Giovanni Carozzi.

I soci sono n. 71 di cui n.14 (19,72%) privati e n.57 (80,28%) pubblici.

Il CDA è composto da n. 9 membri di cui n.3 (33%) espressione della parte pubblica e n.6 (66%) espressione della parte privata.

**Consiglio di amministrazione di Molise Verso il 2000**

<u>Componenti indicati da parte privata</u>			
1	Donato Campolieti	Consigliere	(Comitato Regionale CIA – Confederazione Italiana Agricoltori del Molise) – <b>Nato il 30/05/70</b>
2	Angelo Milo	Consigliere	Direttore Coldiretti Regionale del Molise – Nato il 27/10/55
3	Michele Biello	Consigliere	ACEM – Associazione Costruttori Edili del Molise – <b>Nato l’08/11/70</b>
4	Guido Di Ninno	Consigliere	Segretario Prov.le CNA – Confederazione Nazionale Artigianato – Campobasso – Nato il 25/04/48
5	<b>Mariassunta Libertucci</b>	Consigliere	Presidente Legambiente Regionale Molise – Nata l’11/08/55
6	<b>Angela Di Niro</b>	Consigliere	Associazione culturale “Mille Metri – Onlus” – Nata il 21/09/50
<u>Componenti indicati da parte pubblica</u>			
7	Eldo Fierro	Presidente	Consigliere provinciale – Nato il 05/02/45
8	<b>Micaela Fanelli</b>	Vice Presidente	Sindaco del Comune di Riccia – <b>Nata il 29/09/71</b>
9	Angelo Simonelli	Consigliere	Sindaco del Comune di Toro – <b>Nato il 27/03/69</b>

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 – Asse 4 “Attuazione dell’approccio LEADER”  
*Procedura per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e dei Piani di Sviluppo Locale (PSL) riservata ai GAL ammessi nella 1° fase*

Del CDA fanno parte n.3 donne (33%) e n.4 giovani (44,44%)

	<b>Partenariato</b>	<b>Organo decisionale esecutivo</b>
<b>Totale soci</b>	52*	9
- di cui: privati (n.)	8**	6
<b>% privati/totale</b>	15,38%	66,67%
<b>N. donne</b>	6	3
- di cui: di parte pubblica (n.)	5	1
- di cui: di parte privata (n.)	1	2
<b>% donne / totale soci</b>	11,51%	33,33%
<b>N. giovani &lt; 40 anni</b>	15	4
- di cui: di parte pubblica (n.)	11	2
- di cui: di parte privata (n.)	4	2
<b>% giovani / totale soci</b>	28,85	44,44%

(\*) Numero di soci componenti il partenariato Leader 2007/2013.

(\*\*) Numero di soci privati componenti il partenariato Leader 2007/2013.

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 – Asse 4 “Attuazione dell’approccio LEADER”  
*Procedura per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e dei Piani di  
Sviluppo Locale (PSL) riservata ai GAL ammessi nella 1° fase*

**3.4 Struttura organizzativa e gestionale (misura 431)**

**Organizzazione e funzionamento del GAL**

L’organizzazione del GAL è snella e comunque in grado di gestire efficacemente il PSL e le relazioni con il territorio Leader. Essa consta delle seguenti figure :

1. Antonio Di Lallo con il ruolo di direttore e coordinatore; già direttore del GAL per i P.I.C. Leader II e Leader+ . Coordinatore di tutte le attività del GAL in possesso di adeguata professionalità nella gestione di programmi complessi cofinanziati da fondi comunitari ed a conoscenza della disciplina che regola i fondi UE. Verrà instaurato un rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato per tutta la durata del PSL e comunque fino a rendicontazione dello stesso.
2. Eleonora Galante; responsabile delle procedure amministrative e di monitoraggio dello stato di avanzamento procedurale, fisico e finanziario. Responsabile amministrativo e finanziario in Leader+ e responsabile del monitoraggio e controllo finanziario in altre iniziative e programmi gestiti dal GAL. Verrà instaurato un rapporto di lavoro autonomo per tutta la durata del PSL e comunque fino a rendicontazione dello stesso.
3. Roberto D’Alessandro; Animatore/Segretario con compiti di animazione, divulgazione, assistenza tecnica su procedure e programmazione, tenuta della corrispondenza, archivio, controllo ecc. Già incaricato per le stesse mansioni nel programma Leader+. Verrà instaurato un rapporto di lavoro autonomo per tutta la durata del PSL e comunque fino a rendicontazione dello stesso.

Attraverso procedure di evidenza pubblica il GAL potrà fare ricorso ad uno o più consulenti esterni, attivati in forma individuale e/o societaria, per l’espletamento di attività e servizi non rientranti nelle normali mansioni del personale che compone la struttura interna del GAL.

Tali consulenti esterni realizzeranno servizi per conto del GAL al fine di garantire la piena, efficace ed efficiente attuazione del PSL.

Per i rapporti di lavoro/collaborazione/consulenza relativi alle figure professionali di:

Direttore/coordinatore, animatore/segretario e responsabile amministrativo, il GAL conferma il personale già impegnato per Leader+ nelle persone di Antonio Di Lallo, Roberto D’Alessandro ed Eleonora Galante. In caso di rinuncia e/o interruzione per qualsiasi motivo del rapporto e in caso di sostituzione o eventuale ampliamento, la selezione del personale, avverrà nel rispetto delle prescrizioni dettate dal PSR e dalla procedura riservata, e secondo le forme e le norme vigenti in materia. In ogni caso il contratto di lavoro/collaborazione stipulato, conterrà il divieto esplicito di delega e/o affidamento a terzi di funzioni ed attività proprie del GAL.

I compensi del personale incaricato saranno stabiliti in ragione dei curricula<sup>1</sup>, delle funzioni assegnate e degli obiettivi da raggiungere oltre che in relazione alla valenza finanziaria del PSL approvato, nonché dell’impegno temporale richiesto e concordato. Pertanto le somme indicate nella successiva tabella 3.4 sono suscettibili di modifica.

4. Sinergheia Gruppo. Soggetto professionale specializzato iscritto all’albo dei fornitori del GAL dal 2004, la quale si è occupata della progettazione del PSL e del supporto tecnico e metodologico alle attività di facilitazione riguardanti il partenariato.

**Dotazione strumentale**

Il GAL è già dotato di adeguata dotazione strumentale (mobili e arredi, computer, stampanti, fotocopiatrice, video proiettore, ecc.). Tuttavia si prevede la sostituzione e/o aggiornamento di tali dotazioni e in particolare della strumentazione hardware - software in relazione alla loro obsolescenza ed alla necessità di restare

---

<sup>1</sup> Come da allegati al dossier di candidatura.

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 – Asse 4 “Attuazione dell’approccio LEADER”  
*Procedura per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e dei Piani di  
Sviluppo Locale (PSL) riservata ai GAL ammessi nella 1° fase*

tecnologicamente aggiornati. Le modalità di acquisizione di beni e servizi avverranno con procedure di evidenza pubblica.

**Procedure di monitoraggio e autovalutazione**

Confermando sin d’ora la volontà del GAL ad adempiere a tutte le prescrizioni concernenti il monitoraggio degli interventi attuati con il PSL, secondo le procedure, le modalità e le scadenze fissate dalla normativa vigente e le indicazioni fornite dalla Regione Molise anche attraverso l’Unità di Gestione del sistema informativo e del Monitoraggio, il GAL ritiene di dotarsi di un sistema strutturato di monitoraggio e di auto valutazione per registrare gli stati di avanzamento delle varie iniziative del PSL, ed anche per stabilire i necessari raffronti tra le attività pianificate e quelle poste in esecuzione; tale sistema si avvarrà di procedure di gestione, monitoraggio e controllo informatizzate, compatibili e coerenti con i regolamenti comunitari vigenti e con le procedure adottate dalla Regione, e tali da assicurare qualsiasi verifica e controllo, anche a distanza, in ogni momento dell’attuazione del Piano, sia da parte della Regione che di ogni altro organismo avente titolo.

Per tutto quanto attiene al monitoraggio del PSL, il GAL assicurerà la gestione integrata dei dati finanziari e fisici di attuazione secondo l’articolazione prevista dal PSR e di seguito riepilogata:

- Acquisizione delle informazioni e relativi flussi informativi: tutti i dati relativi al PSL e necessari all’implementazione del sistema di monitoraggio verranno raccolti dal GAL, a livello di singola domanda, e fatti confluire, con modalità stabilite dalla competente autorità e successivamente all’approvazione del PSL, nel sistema informatizzato di gestione del PSR, dal momento della domanda fino alla chiusura del progetto;
- Monitoraggio finanziario: passando dal livello maggiore rappresentato dal PSR, a quello minore rappresentato dal PSL, il monitoraggio finanziario assicurerà le stesse funzionalità. Fra i vari livelli, il monitoraggio permetterà la verifica della quantità di risorse impegnate e/o spese per Misura e per Asse, consentendo la verifica dell’avanzamento finanziario del PSL, anche con riguardo alle strategie di spesa definite nel PSL;
- Monitoraggio fisico: analogamente, il monitoraggio fisico consentirà, al livello del PSL, di aggregare, per bando, le domande presentate, quelle ammesse a contributo e pagate, con la possibilità di quantificare il numero delle domande e l’ammontare dei contributi relativi ai diversi bandi ed alle diverse fasi.
  - Monitoraggio procedurale: il GAL assicurerà il monitoraggio relativamente alle modalità attuative previste per l’approccio LEADER, consentendo di definire, al proprio livello, l’efficienza delle procedure di gestione ed attuare eventuali misure correttive.
  - Trasmissione dei dati: alle scadenze fissate dall’Autorità di Gestione del PSR, il GAL trasferirà i dati di monitoraggio al sistema informativo regionale.
  - Produzione di reportistica e delle relazioni annuali: in coerenza con le disposizioni fissate dall’Autorità di Gestione del PSR, ma relativamente al PSL, il GAL assicurerà l’attività di sorveglianza attraverso la produzione delle eventuali relazioni periodiche richieste dalla stessa Autorità di gestione, che risulteranno necessarie per seguire in tempo reale l’andamento del PSL e contribuire alla divulgazione dei risultati attraverso il sistema di sorveglianza e pubblicizzazione.
  - Diffusione delle informazioni: le informazioni derivanti dal sistema di monitoraggio verranno divulgate attraverso specifiche attività (materiali cartacei, incontri del partenariato, incontri con gli stakeholders locali, ecc.) e comunque in coerenza al piano di comunicazione della regione.

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 – Asse 4 “Attuazione dell’approccio LEADER”  
*Procedura per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e dei Piani di  
Sviluppo Locale (PSL) riservata ai GAL ammessi nella 1° fase*

La valutazione, intesa in senso regolamentare (art. 84 Reg. (CE) 1698/2005), riguarda tutto il PSR ed è demandata all’Autorità di Gestione del PSR. Essa viene condotta da esperti indipendenti dall’Autorità di Gestione e ha lo scopo di migliorare la qualità, l’efficacia e l’efficienza del Programma.

Nell’ambito delle indicazioni del QCMV e delle specifiche necessità regionali, quindi, il valutatore indipendente organizza l’attività di valutazione tramite la conduzione di indagini dirette presso beneficiari e portatori di interessi (dati primari), utilizzando anche le elaborazioni provenienti dal sistema di monitoraggio (dati secondari). Il GAL Molise verso il 2000 intende adottare questo stesso principio di valutazione per l’approccio Leader e quindi per il PSL

Il GAL, comunque, tramite la propria struttura, assicurerà l’autovalutazione del PSL, organizzata in due fasi distinte:

- in itinere: verrà condotta per tutta la durata del PSL analizzandone i risultati. Ogni anno verrà realizzata una sintesi delle attività di autovalutazione, riportata nelle relazioni annuali di monitoraggio. La valutazione intermedia raccoglierà tutti i risultati della valutazione in itinere allo scopo di consentire eventuali aggiustamenti del PSL;
- ex-post: verrà condotta alla chiusura del PSL e contribuirà a valutarne gli impatti a lungo termine.

**Allegato B**

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 – Asse 4 “Attuazione dell’approccio LEADER”  
*Procedura per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e dei Piani di Sviluppo Locale (PSL) riservata ai GAL ammessi nella 1° fase*

**Tabella 3.4**

voci	importi voci	%	sottovoci	importi	stima dei costi	note
Personale gal, spese di funzionamento della sede, acquisizione di beni e servizi per gestione amministrativa e operativa del PSL, informazione, comunicazione, pubblicizzazione, produzione materiale, ecc.	535.600,00	13,00%	Direttore	207.900,00	contratto di lavoro dipendente a tempo pieno e determinato - durata 50 mesi - compenso lordo	spese di gestione
			Responsabile procedure amministrative e di monitoraggio	97.200,00	contratto di lavoro autonomo - durata 54 mesi - giornate/uomo 150 - compenso lordo	
			rimborsi spese per viaggi e trasferte	7.000,00	stima rimborsi spese	
			consulenza contabile, amministratori, revisori	52.400,00	costi stimati consulenza contabile-fiscale e del lavoro, compenso revisore, compenso CDA per la durata del PSL	
			Utenze	30.500,00	costi stimati relativi a gas, energia elettrica, telefoniche, acqua, abbonamenti e riviste per la durata del PSL	
			costi di gestione amministrativa	36.980,00	costi stimati relativi a postali, valori bollati, CCIAA, tarsu, imposte, oneri bancari, polizze fideiussorie la durata del PSL	
			costi di gestione operativa	96.120,00	costi stimati relativi a affitto, pulizia locali, assicurazione, manutenzioni, materiale di consumo, attrezzatura ed arredi per la durata del PSL	
			Costi per pubblicizzazione iniziative e procedure concorsuali	2.500,00	costi stimati per pubblicizzazione e procedure concorsuali	
			Realizzazione a convegni, seminari, workshop, ec	5.000,00	costi stimati per convegni, seminari, ecc	
			<b>totale</b>	<b>535.600,00</b>	<b>spese di gestione</b>	
spese per acquisizione di competenze	82.400,00	2,00%	progettazione	25.000,00	spese di progettazione PSL	spese per acquisizione di competenze
			Personale e spese generali	57.400,00	costi di personale per acquisizione di competenza - durata 10 mesi, utenze e spese generali.	
			<b>totale</b>	<b>82.400,00</b>	<b>acquisizione di competenze</b>	
spese per l'animazione	206.000,00	5,00%	personale addetto all'animazione	176.400,00	contratto di lavoro autonomo e/o dipendente per la figura dell'animatore - durata 54 mesi - giornate/uomo 300 per anno - compenso lordo	spese per animazione
			disseminazione	18.000,00	contratto di lavoro autonomo - durata 10 mesi - compenso lordo	
			informazione/comunicazione	11.600,00	costi stimati per attività di animazione, divulgazione PSL	
			<b>totale</b>	<b>206.000,00</b>	<b>animazione</b>	
			<b>totale generale</b>	<b>824.000,00</b>		

#### **4. ANALISI DI CONTESTO E DEI RELATIVI FABBISOGNI**

##### **4.1 Descrizione del territorio e dello stato economico e sociale**

Il territorio del GAL comprende 53 comuni interni della provincia di Campobasso. L’area si estende dai comuni del Monte Mauro a nord-ovest fino al massiccio del Matese a sud. Il limite occidentale dapprima coincide con il fiume Trigno per poi correre lungo il confine della provincia fino a Spinete; a sud e ad ovest fanno da limite i confini regionali, rappresentati dai monti del Matese verso la Campania e da fiume Fortore e lago di Occhito verso la Puglia, ad est; a nord, infine, il confine segue un andamento frastagliato che taglia quasi perpendicolarmente le vallate di Trigno, Biferno e Cigno, da San Felice del Molise a Sant’Elia a Pianisi, non segnato da alcuna particolare caratterizzazione geomorfologica.

È un’area di 1.523 chilometri quadrati, pari al 52% del territorio provinciale e al 34% del totale regionale, con altitudine compresa tra i 105 metri s.l.m. dell’agro di San Felice del Molise (non a caso il comune più settentrionale del GAL) ed i 1.823 metri s.l.m. del Monte Mùtria, nel territorio di Guardiaregia. Il GAL comprende quindi la parte meridionale della provincia di Campobasso, escludendo tuttavia il capoluogo regionale Campobasso e Ferrazzano al centro ed i comuni di San Massimo e Bojano alla sua estremità sud-occidentale. Il paesaggio vede quindi alternarsi da nord a sud una “pianura alta” punteggiata dai centri abitati e attraversata da infrastrutture viarie che seguono per lo più le direttrici delle valli, una fascia dove prevale il paesaggio della rotazione agricola e della proprietà contadina - con filari alberati, siepi e terrazzamenti – e la fascia che interessa il massiccio del Matese, con faggeta e cerreto ad alto fusto, pascoli e roccia nuda sopra gli 800 metri.

La relativa difficoltà di accesso (si veda nel prosieguo la descrizione delle infrastrutture viarie e della polarizzazione territoriale), nonché la perifericità rispetto alle principali dinamiche di sviluppo che hanno interessato la Penisola nel recente passato, hanno fatto sì che questo territorio abbia mantenuto caratteri paesaggistici ed ambientali di grande pregio. Non a caso, al suo interno sono localizzate ben 30 Siti di Importanza Comunitaria (SIC) individuati secondo la Direttiva CE 43 del 1992 (Direttiva Habitat), alcuni dei quali anche Zona di Protezione Speciale (ZPS) ai sensi della Direttiva CE 409 del 1979 (Direttiva Uccelli). Nel complesso, il territorio sottoposto a tutela supera i 317 chilometri quadrati, pari a circa il 21% del totale dell’area Leader, come riportato dalla tabella seguente:

Si tratta di formazioni vegetazionali, aree montuose, calanchi, laghi e aste fluviali, a testimonianza ulteriore della ricchezza ambientale del territorio. Oltre ai corsi d’acqua, si segnalano per importanza il lago di Occhito ed il massiccio del Matese. Il primo - un vaso artificiale a uso irriguo, con acque impiegate soprattutto nella Daunia pugliese, realizzato all’inizio degli scorsi anni ’80 sbarrando il corso del Fortore – si caratterizza per la presenza di avifauna nidificante e di passo, tra cui l’airone bianco maggiore, e per la qualità delle acque, habitat di molte specie ittiche ciprinicole (carpa, tinca e cavedano in particolare) e del granchio di fiume, tanto da essere istituita nel 1992 in Oasi di protezione faunistica.

Il secondo è una delle più importanti formazioni montuose dell’Appennino centrale, oggetto di fenomeni di carsismo che danno luogo a particolari morfologie epi- ed ipogee in tutto il crinale principale: doline e inghiottitoi, laghi sotterranei, cunicoli e grotte quali il “Pozzo della neve” a Guardiaregia, lungo circa 4.500 metri e con uno sviluppo verticale superiore ai 900 metri, una delle maggiori d’Italia. Sempre nel comune di Guardiaregia è istituita fin dal 1997 un’Oasi di protezione gestita dal WWF grazie ad una convenzione con l’Amministrazione comunale e riconosciuta dal Ministero dell’Ambiente. L’elevato interesse naturalistico per il comprensorio, legato in particolare alle associazioni vegetazionali dell’alta montagna (faggeta con tasso e agrifoglio, foreste di tiglio, acero di monte acero riccio e di Lobel, praterie d’alta quota) nonché le attività svolte e le numerose presenze registrate, hanno successivamente favorito l’ampliamento dei confini dell’oasi al comune di Campochiaro, cosicché con i suoi 2.187 ettari oggi l’area è la seconda oasi WWF per dimensione in Italia. Il massiccio del Matese è interessato da una importante rete idrografica, legata allo spartiacque superficiale tirrenico-adriatico, arricchita da una complessa circolazione idrica sotterranea, conseguenza del menzionato fenomeno del carsismo. Qui hanno localizzazione le

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 – Asse 4 “Attuazione dell’approccio LEADER”  
*Procedura per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e dei Piani di  
 Sviluppo Locale (PSL) riservata ai GAL ammessi nella 1° fase*

sorgenti del Biferno e del torrente Tammaro, insieme ad una serie di manifestazioni sorgentizie che alimentano acquedotti locali o confluiscono nell’Acquedotto Molisano Destro. La morfologia dei corsi d’acqua è nella quasi totalità dei casi di carattere torrentizio, con escavazione di forre e canyon nelle pareti calcaree.

**Tab. 1: SIC/ZPS compresi nel territorio del GAL Molise Verso il 2000; Fonte: Ministero dell’Ambiente, Portale Cartografico Nazionale**

Codice	Denominazione	Tipo	Sup. (Kmq)	Comuni Leader interessati
IT7222101	Bosco la Difesa	SIC	4,576	Oratino
IT7222102	Bosco Mazzocca-Castelvetere	SIC	8,215	Riccia
IT7222103	Bosco di Cercemaggiore-Castelpagano	SIC	5,000	Cercemaggiore, Riccia
IT7222104	Torrente Tappino-Colle Ricchetta	SIC	3,468	Pietracatella, Toro
IT7222105	Pesco della Carta	SIC	0,108	Riccia
IT7222106	Toppo Fornelli	SIC	0,195	Gambatesa, Tufara
IT7222108	Calanchi Succida-Torrente Tappino	SIC/ZPS	2,286	Gambatesa, Tufara
IT7222109	Monte Saraceno	SIC	2,412	Cercemaggiore, Riccia
IT7222110	Santa Maria delle Grazie	SIC	0,547	Jelsi
IT7222111	Località Boschetto	SIC/ZPS*	5,438	Pietracatella
IT7222118	Rocca di Monteverde	SIC	0,677	Mirabello Sannitico
IT7222127	Fiume Trigno (confluenza Verrino-Castellelce)	SIC	8,710	Roccavivara, Montefalcone del Sannio, Montemitro, Salcito, Trivento
IT7222211	Monte Mauro-Serra di Montefalcone	SIC	5,025	Castelmauro, Montefalcone del Sannio
IT7222236	Montagna di Trivento-Bosco Difesa-Colle San Pietro-Bosco Fiorano-Bosco Ferrara	SIC	31,115	Limosano, Lucito, Sant’Angelo Limosano, Trivento
IT7222238	Torrente Rivo	SIC	9,170	San Biase, Trivento
IT7222241	La Civita	SIC	0,675	Duronia
IT7222242	Morgia di Pietracupa-Morgia di Pietravalle	SIC	2,685	Pietracupa
IT7222244	Calanchi Vallacchione di Lucito	SIC	2,177	Lucito
IT7222246	Boschi di Pesco del Corvo	SIC	2,549	Castropignano
IT7222247	Valle del Biferno da confluenza Torrente Quirino a Lago Guardialfiera-Torrente Rio	SIC	3,675	Baranello, Busso, Castelbottaccio, Castropignano, Limosano
IT7222248	Lago di Occhito	SIC/ZPS	24,540	Gambatesa, Macchia Valforte, Tufara
IT7222252	Bosco Cerreto	SIC	10,756	Monacilioni, Sant’Elia a Pianisi
IT7222253	Bosco Ficarola	SIC/ZPS	7,168	Sant’Elia a Pianisi
IT7222260	Calanchi di Castropignano e Limosano	SIC	1,708	Castropignano, Limosano
IT7222262	Morge Ternosa e San Michele	SIC	0,783	Petrella Tiferina
IT7222264	Boschi di Castellino e Morrone	SIC	27,611	Campolieto, Castellino del Biferno, Morrone, Petrella Tiferina, Matrice
IT7222287	La Gallinola-Monte Miletto-Monti del Matese	SIC/ZPS**	125,010	Campochiaro, Guardiaregia, San Polo Matese, Sepino
IT7222295	Monte Vairano	SIC	6,916	Baranello, Busso
IT7222296	Sella di Vinchiaturò	SIC/ZPS	9,780	Guardiaregia, San Giuliano del Sannio, Sepino, Vinchiaturò
IT7222297	Colle Geppino-Bosco Popolo	SIC	4,267	Spinete
<b>Totale GAL</b>			<b>317,241</b>	

\* SIC interamente compreso all’interno della ZPS IT7222230 Lago di Guardialfiera-Foce fiume Biferno

\*\* Il SIC è di superficie circa doppia; la tabella riporta esclusivamente la superficie compresa all’interno dell’Area Leader



Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 – Asse 4 “Attuazione dell’approccio LEADER”  
*Procedura per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e dei Piani di Sviluppo Locale (PSL) riservata ai GAL ammessi nella 1° fase*

Nel territorio del GAL sono inoltre presenti altre due Oasi di protezione faunistica - quella del Monte Vairano, nei territori comunali di Baranello e Busso, e quella del Monte Mùtria, nel comune di Sepino – ed una delle cinque foreste demaniali regionali, l'unica in provincia di Campobasso: si tratta della Foresta Demaniale Regionale Bosco del Barone, di superficie complessiva di 128 ettari all'interno del comune di Montagano, gestita **dall'ufficio territoriale biodiversità del CFS..**

La qualità naturalistica e la ricchezza idrica sono tra le caratteristiche rilevanti dell'area Leader Molise: la modesta pressione derivante da attività economiche, legate per lo più al settore primario ed al terziario pubblico, unita ad una limitata densità abitativa, fanno sì che non si rilevino nel territorio considerato problemi di sovra-utilizzo delle risorse e conseguente degrado. Proprio il progressivo abbandono delle aree interne, tuttavia, ha accentuato i problemi di dissesto idro-geologico, a sua volta alimentato da fattori endogeni naturali quali il menzionato carsismo e l'attività sismica cui il territorio è soggetto.

Il territorio del GAL Leader Molise verso il 2000 per il periodo di programmazione 2007-2013 comprende 53 comuni contro i 49 della precedente edizione, essendosi aggiunti i comuni di Campochiaro nell'area del Matese e Casalciprano, Molise e Torella nel Sannio nella zona del Molise Centrale.

La vastità stessa del territorio rispetto alle dimensioni provinciali fa sì che l'assetto istituzionale dell'area sia piuttosto articolato, comprendendo diversi enti di indirizzo ed enti funzionali di carattere sovra-locale. Ciò è vero nonostante l'opera di riordino e semplificazione avviato dalla Regione Molise su impulso nazionale ed attualmente in itinere, che porterà all'accorpamento delle 10 Comunità Montane originali in sei nuovi enti (LR. 19/2008) e che ridurrà le sette Unioni di Comuni originarie in sole quattro, salvo ulteriori direttive di origine nazionale<sup>2</sup>.

Nell'area Leader opereranno, oltre alla provincia di Campobasso ed ai 53 comuni che aderiscono al PSL, le quattro nuove Comunità Montane del Molise Centrale (di fatto riconfermata rispetto all'ordinamento precedente), Matese-Sannio (derivante dalla fusione della CM del Matese e della CM del Sannio), Cigno-Valle Biferno-Fortore molisano (dalla fusione della CM Cigno-Valle Biferno e della CM Fortore molisano), Trigno-Medio Biferno-Monte Mauro (dalla fusione della CM Trigno-Medio Biferno e della CM Trigno-Monte Mauro), a ciascuna delle quali corrisponde un "Ambito Territoriale". A queste si aggiungono – e in parte si sovrappongono – le quattro Unioni di Comuni di Alto Biferno, Medio Sannio, Matese e Valle del Tammaro.

Altri soggetti di interesse pubblico nell'area, sebbene non identificabili come enti territoriali, sono le Aziende Sanitarie Locali "Centro Molise" (ASL n. 3), suddivisa dopo la riforma nei distretti di Bojano e Campobasso, a cui fa riferimento gran parte dei comuni, e "Basso Molise" (ASL n. 4), a sua volta articolata nei distretti di Termoli e Larino, che interessa i comuni del Montemauro e due comuni del Basso Biferno. Inoltre, vanno menzionati in quanto interessati ad alcune pertinenze dell'area GAL i Consorzi di Bonifica Destra Trigno e Basso Biferno, con sede a Termoli, ed il Consorzio per la Bonifica Integrale Larinese, il foggiano Consorzio di Bonifica per la Capitanata, competente per la diga del Lago di Occhito; si tratta di soggetti privatistici a controllo pubblico con competenze sulla gestione delle acque per usi irrigui, mentre l'intera area è parte dell'unico Ambito Territoriale Ottimale per la gestione delle acque previsto dalla L. 36/1994 (Legge Galli) e istituito ex L. R. 5/1999 di dimensione regionale.

---

<sup>2</sup> Al momento in cui si chiude questa analisi è emersa nuovamente l'ipotesi di eliminazione di tutte le Comunità Montane, contenuta in un collegato alla Legge Finanziaria 2010.

**Allegato B**

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 – Asse 4 “Attuazione dell’approccio LEADER”  
*Procedura per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e dei Piani di Sviluppo Locale (PSL) riservata ai GAL ammessi nella 1° fase*

**Tab. 2: Assetto istituzionale del territorio del GAL Molise Verso il 2000; Elaborazioni su fonti diverse**

Comuni	Comunità Montane				Unione Comuni				Aziende Sanitarie Locali			
	Matese e Sannio	Molise Centrale	Trigno-Medio Biferno-Monte Mauro	Cigno-Valle Biferno-Fortore molisano	Alto Biferno	Medio Sannio	Matese	Valle del Tammaro	ASL n. 3		ASL n. 4	
									Dist. Bojano	Dist. Campobasso	Dist. Larino	Dist. Termoli
Baranello		X			X					X		
Busso		X			X					X		
Campochiaro	X						X		X			
Campodipietra				X						X		
Campolieto				X						X		
Casalciprano		X			X					X		
Castelbottaccio		X								X		
Castellino del Biferno		X								X		
Castelmauro			X									X
Castropignano			X			X				X		
Cercemaggiore	X							X	X			
Cercepiccola	X							X	X			
Colle d'Anchise	X						X		X			
Duronia	X					X				X		
Fossalto			X			X			X	X		
Gambatesa				X					X			
Gildone				X						X		
Guardiaregia	X								X			
Jelsi				X					X			
Limosano			X			X				X		
Lucito		X								X		
Macchia Valfortore				X					X			
Matrice		X								X		
Mirabello Sannitico		X								X		
Molise		X				X						
Monacilioni				X						X		
Montagano		X								X		
Montefalcone Sannio			X									X

**Allegato B**

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 – Asse 4 “Attuazione dell’approccio LEADER”  
*Procedura per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e dei Piani di Sviluppo Locale (PSL) riservata ai GAL ammessi nella 1° fase*

Comuni	Comunità Montane				Unione Comuni				Aziende Sanitarie Locali			
	Matese e Sannio	Molise Centrale	Trigno-Medio Biferno-Monte Mauro	Cigno-Valle Biferno-Fortore molisano	Alto Biferno	Medio Sannio	Matese	Valle del Tammaro	ASL n. 3		ASL n. 4	
									Dist. Bojano	Dist. Campobasso	Dist. Larino	Dist. Termoli
Montemitro			X									X
Morrone del Sannio				X							X	
Oratino		X			X					X		
Petrella Tifernina		X								X		
Pietracatella				X						X		
Pietracupa			X							X		
Provvidenti				X		X					X	
Riccìa				X						X		
Ripalimosani		X								X		
Roccapivara			X							X		
Salcito			X			X				X		
San Biase			X			X				X		
San Felice del Molise			X									X
San Giovanni in Galdo				X						X		
San Giuliano del Sannio	X						X	X	X			
San Polo Matese	X						X	X				
Sant'Angelo Limosano			X			X				X		
Sant'Elia a Pianisi				X						X		
Sepino	X						X	X	X			
Spinete	X						X	X				
Torella del Sannio		X				X				X		
Toro				X						X		
Trivento			X							X		
Tufara				X					X			
Vinchiaturò		X								X		
<b>Totale GAL</b>	<b>10</b>	<b>15</b>	<b>13</b>	<b>15</b>	<b>4</b>	<b>10</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>14</b>	<b>33</b>	<b>2</b>	<b>4</b>

Il territorio del GAL è un'area a forte vocazione agricola, con alcuni tipi di produzione e di allevamento di rilievo assoluto in ambito provinciale. Riportandosi ai dati del Censimento 2000, ultimi ufficiali disponibili, la coltivazione prevalente è il seminativo, seguita da prati e pascoli. La quota altimetrica di alcuni comuni fa sì che la percentuale di aree boscate sia superiore alla quota provinciale (21% della superficie contro il 13% della intera provincia), cosicché nel territorio del GAL è localizzato il 74% del patrimonio forestale di Campobasso.

**Tab. 3: Utilizzazione dei terreni nell'area del GAL Molise Verso il 2000; Anno 2000, Elaborazioni su dai ISTAT**

	<b>Seminativo</b>	<b>Coltivaz. perm.</b>	<b>Prati e pascoli</b>	<b>Arboricoltura</b>	<b>Sup boscata</b>	<b>Altra sup</b>	<b>Totale</b>
Area GAL	64,0%	5,0%	8,0%	0,4%	20,9%	1,6%	<b>100%</b>
Provincia di Campobasso	69,8%	8,9%	6,0%	0,4%	13,3%	1,5%	<b>100%</b>
Area GAL/Provincia	<b>43%</b>	<b>26%</b>	<b>63%</b>	<b>47%</b>	<b>74%</b>	<b>52%</b>	<b>47%</b>

Tra i seminativi, sono preponderanti cereali, all'interno dei quali spicca il frumento, e foraggiere; il rapporto con il dato provinciale, tuttavia, porta a ipotizzare l'avvenuto restringimento delle superfici a cereali in favore di quelle a foraggio, meno impegnative e più facili da dare in affitto a contoterzisti. Modeste nell'area le superfici a vite e ad olivo, sebbene quest'ultima sia in crescita dall'ultimo rilevamento censuario.

**Tab. 4: Seminativi nell'area del GAL Molise Verso il 2000; Anno 2000, Elaborazioni su dai ISTAT**

	<b>Cereali</b>	<b>Di cui frumento</b>	<b>Ortaggi</b>	<b>Foraggio</b>	<b>Vite</b>	<b>Olivo</b>	<b>Frutticoltura</b>	<b>Totale</b>
Area GAL	59,6%	64,1%	0,3%	32,3%	2,0%	5,5%	0,4%	<b>100%</b>
Provincia di Campobasso	67,4%	78,9%	1,8%	17,4%	3,8%	8,2%	1,2%	<b>100%</b>
GAL/Provincia	<b>39,5%</b>	-	<b>6,3%</b>	<b>82,7%</b>	<b>22,7%</b>	<b>29,6%</b>	<b>15,8%</b>	<b>44,6%</b>

Un rapido esame per singoli comuni consente di evidenziare il contributo alla superficie agricola totale dei comuni di Trivento (9% dell'intera superficie a cereali del GAL, 11% di quella ad olivo), Sant'Elia a Pianisi (quasi il 10% della superficie a frumento complessiva), Riccia e Colle d'Anchise (10% a testa delle orticole).

Più importante l'incidenza dell'area GAL sul totale provinciale per quanto concerne gli allevamenti. Nel territorio considerato, infatti, sono allevati l'83% dei bovini, l'86% delle vacche e ben il 91% del pollame dell'intera provincia. Tra i comuni spiccano Cercemaggiore e Trivento, con quasi il 10% a testa del patrimonio bovino dell'area; Trivento, inoltre, è il comune con la maggiore percentuale di capi ovini e caprini (12% e 10% del totale rispettivamente), seguita da Sepino (8% e 12% rispettivamente) e da Montefalcone nel Sannio, dove si trova il 18% dei capi caprini dell'intero GAL. A Riccia, San Giuliano del Sannio e Vinchiaturò si alleva il 30% complessivo dei capi avicoli dell'area, con questi ultimi due comuni che ospitano però gli allevamenti di maggiore dimensione. Sepino, infine, conferma la propria specializzazione agro-zootecnica, con circa l'8% dei capi bovini dell'area e il 22% dei suini.

**Tab. 5 Allevamento nell'area del GAL Molise Verso il 2000; Anno 2000, Elaborazioni su dai ISTAT**

	<b>Capi bovini totali</b>	<b>Vacche</b>	<b>Capi suini</b>	<b>Capi ovini</b>	<b>Capi caprini</b>	<b>Capi equini</b>	<b>Capi avicoli</b>
GAL/Provincia di Campobasso	82,6%	85,7%	58,5%	53,4%	68,6%	68,3%	91,1%

In realtà, la lettura dei dati sui capi medi per azienda consente di evidenziare la natura quasi residuale della zootecnia in quest'area; le sole dimensioni di una certa entità di hanno per l'allevamento bovino ad Oratino (60 capi in media per azienda contro una media territoriale e provinciale di circa un sesto), per l'allevamento ovino a Petrella (195 capi per azienda) e per la suinicoltura a Sepino, sebbene i 30 capi medi per azienda suinicola non siano una cifra di assoluto rilievo.

**Tab. 6 Aziende e SAU media nell'area del GAL Molise Verso il 2000; Anni 1990 e 2000, Valori Assoluti, medi e numeri indice (1990=100), Elaborazioni su dai ISTAT**

	1990			2000			1990 =100		
	Nr Aziende	SAU Totale	SAU media	Nr Aziende	SAU Totale	SAU media	Nr Aziende	SAU Totale	SAU media
Baranello	437,00	2.505,08	5,73	315,00	1.917,42	6,09	72,08	76,54	106,19
Busso	308,00	1.004,40	3,26	252,00	756,70	3,00	81,82	75,34	92,08
Campochiaro	75,00	880,16	11,74	21,00	399,70	19,03	28,00	45,41	162,19
Campodipietra	286,00	1.270,52	4,44	298,00	1.106,14	3,71	104,20	87,06	83,56
Campolieto	277,00	1.476,00	5,33	188,00	1.383,54	7,36	67,87	93,74	138,11
Casalciprano	233,00	873,60	3,75	202,00	613,16	3,04	86,70	70,19	80,96
Castelbottaccio	170,00	434,11	2,55	127,00	388,71	3,06	74,71	89,54	119,86
Castellino del Biferno	171,00	287,27	1,68	100,00	194,08	1,94	58,48	67,56	115,53
Castelmauro	628,00	2.335,76	3,72	234,00	1.465,44	6,26	37,26	62,74	168,38
Castropignano	256,00	1.281,39	5,01	226,00	1.287,66	5,70	88,28	100,49	113,83
Cercemaggiore	815,00	4.853,14	5,95	864,00	4.131,85	4,78	106,01	85,14	80,31
Cercepiccola	166,00	839,50	5,06	120,00	856,73	7,14	72,29	102,05	141,17
Colle d'Anchise	275,00	953,93	3,47	185,00	660,20	3,57	67,27	69,21	102,88
Duronia	79,00	259,18	3,28	23,00	270,74	11,77	29,11	104,46	358,80
Fossalto	344,00	2.201,20	6,40	310,00	2.194,40	7,08	90,12	99,69	110,62
Gambatesa	469,00	2.024,44	4,32	372,00	1.722,18	4,63	79,32	85,07	107,25
Gildone	270,00	1.791,95	6,64	210,00	1.346,23	6,41	77,78	75,13	96,59
Guardiaregia	133,00	1.107,13	8,32	66,00	918,16	13,91	49,62	82,93	167,12
Jelsi	421,00	1.992,88	4,73	388,00	1.753,55	4,52	92,16	87,99	95,47
Limosano	173,00	1.576,53	9,11	126,00	1.609,33	12,77	72,83	102,08	140,16
Lucito	301,00	1.413,83	4,70	252,00	1.264,77	5,02	83,72	89,46	106,85
Macchia Valfortore	247,00	1.062,06	4,30	265,00	969,47	3,66	107,29	91,28	85,08
Matrice	180,00	1.394,74	7,75	185,00	1.452,71	7,85	102,78	104,16	101,34
Mirabello Sannitico	376,00	1.298,42	3,45	244,00	789,70	3,24	64,89	60,82	93,72
Molise	82,00	107,07	1,31	15,00	38,76	2,58	18,29	36,20	197,90
Monacilioni	140,00	1.761,70	12,58	108,00	1.345,93	12,46	77,14	76,40	99,04
Montagano	385,00	1.521,67	3,95	200,00	1.046,88	5,23	51,95	68,80	132,44
Montefalcone Sannio	370,00	1.659,15	4,48	365,00	1.083,03	2,97	98,65	65,28	66,17
Montemitro	164,00	627,61	3,83	136,00	555,16	4,08	82,93	88,46	106,67
Morrone del Sannio	241,00	2.579,01	10,70	181,00	2.289,46	12,65	75,10	88,77	118,20
Oratino	135,00	480,79	3,56	111,00	565,64	5,10	82,22	117,65	143,09
Petrella Tifernina	307,00	709,19	2,31	288,00	860,59	2,99	93,81	121,35	129,35
Pietracatella	331,00	3.229,13	9,76	281,00	2.724,64	9,70	84,89	84,38	99,39
Pietracupa	74,00	262,93	3,55	50,00	294,38	5,89	67,57	111,96	165,70
Provvidenti	69,00	736,76	10,68	48,00	773,89	16,12	69,57	105,04	150,99
Riccia	843,00	4.624,20	5,49	840,00	4.478,89	5,33	99,64	96,86	97,20
Ripalimosani	230,00	1.511,79	6,57	185,00	1.399,40	7,56	80,43	92,57	115,08
Roccapivara	254,00	1.068,85	4,21	223,00	418,93	1,88	87,80	39,19	44,64
Salcito	185,00	1.019,90	5,51	96,00	769,14	8,01	51,89	75,41	145,33
San Biase	105,00	234,35	2,23	64,00	154,67	2,42	60,95	66,00	108,28
San Felice del Molise	240,00	1.573,30	6,56	220,00	1.559,01	7,09	91,67	99,09	108,10
San Giovanni in Galdo	266,00	1.023,46	3,85	108,00	756,72	7,01	40,60	73,94	182,11
San Giuliano del Sannio	228,00	1.271,36	5,58	155,00	954,58	6,16	67,98	75,08	110,45
San Polo Matese	88,00	876,47	9,96	51,00	881,68	17,29	57,95	100,59	173,57
Sant'Angelo Limosano	150,00	762,28	5,08	88,00	527,11	5,99	58,67	69,15	117,87
Sant'Elia a Pianisi	374,00	4.369,17	11,68	411,00	4.107,62	9,99	109,89	94,01	85,55
Sepino	408,00	3.224,05	7,90	207,00	2.886,23	13,94	50,74	89,52	176,45
Spinete	278,00	1.621,94	5,83	233,00	1.495,13	6,42	83,81	92,18	109,98
Torella del Sannio	192,00	730,43	3,80	133,00	826,70	6,22	69,27	113,18	163,39
Toro	201,00	1.117,13	5,56	153,00	1.058,74	6,92	76,12	94,77	124,51
Trivento	985,00	6.450,22	6,55	1.008,00	6.267,86	6,22	102,34	97,17	94,96
Tufara	327,00	2.360,17	7,22	345,00	2.173,63	6,30	105,50	92,10	87,29
Vinchiaturò	305,00	1.346,84	4,42	147,00	864,64	5,88	48,20	64,20	133,20
<b>Area GAL</b>	<b>15.047,00</b>	<b>83.978,14</b>	<b>5,58</b>	<b>12.023,00</b>	<b>72.611,61</b>	<b>6,04</b>	<b>79,90</b>	<b>86,46</b>	<b>108,21</b>
Provincia di CB	29.148,00	187.888,36	6,45	25.609,00	170.017,90	6,64	87,86	90,49	102,99

La lettura diacronica dei dati su SAU e numero di aziende tra il 1990 ed il 2000 consente di verificare come nell'area GAL la Superficie Agricola Utilizzata (SAU) media sia cresciuta dell'8% contro il 3% provinciale; d'altro canto, il maggiore incremento è da ascrivere principalmente al calo di aziende (-20% contro il -12% provinciale), che ha solo in parte ridotto la frammentazione agraria. La media di SAU per azienda, infatti, si attesta ancora nel 2000 a 6,04 ettari, un valore inferiore di circa il 10% alla media provinciale e che connota le imprese locali come aziende di piccole dimensioni, così come osservato per gli allevamenti. In questo senso, spiccano i comuni di Campochiaro, Duronia, Provvidenti, San Polo Matese, Sepino, Limosano, Monacilioni e Morrone del Sannio, con SAU media aziendale tra il doppio ed il triplo della media di area, anche se questi valori sono dovuti nella maggior parte dei casi a drastici cali nel numero delle aziende agricole tra il 1990 ed il 2000. Sono 13 i comuni in cui la SAU media aziendale è inferiore ai quattro ettari, con Roccavivara e Castellino del Biferno che non raggiungono i due ettari per azienda.

Per quanto concerne le produzioni agro-alimentari di qualità, il Molise è assegnatario di tre DOC e due IGT per i vini, quattro DOP (olio, caciocavallo, carni ed insaccati) ed un IGP (Vitellone bianco dell'Appennino Centrale) per i prodotti non vitivinicoli. Il frumento è la produzione più comune dell'area, seguito da olio e farro. I dati sui produttori biologici certificati in Molise in anni recenti sono ambivalenti: se le registrazioni compiute dal sistema nazionale - che fa capo al Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - consentono di apprezzare una forte crescita di operatori negli ultimi anni<sup>3</sup>, non altrettanto avviene con i dati raccolti a livello regionale, da cui emerge invece una contrazione del comparto biologico nello stesso periodo<sup>4</sup>. Secondo il rilevamento nazionale, in Molise operano 602 produttori biologici e 753 operatori complessivi, con un incremento del 190% tra il 2007 e l'anno precedente; gli elenchi ufficiali regionali registrano invece un numero complessivo di produttori biologici di 178 operatori nel 2007, -25% rispetto all'anno precedente. Seguendo la disamina del documento regionale, emerge come l'agricoltura biologica molisana sia caratterizzata da aziende di piccole dimensioni, le cui produzioni superano la domanda regionale ma troppo esigue e frammentate per potere raggiungere altri mercati. Mancano forme di associazionismo tra i produttori tali da rafforzare il comparto biologico facilitando le attività al momento limitanti, dalla commercializzazione alla promo-valorizzazione del prodotto, dall'acquisto di mezzi tecnici alla formazione professionale. Le aziende biologiche si concentrano maggiormente nella provincia di Campobasso (94% dei produttori), in particolare nell'area del Molise Centrale, con San Giuliano del Sannio, Fossalto, Trivento, Riccia e Castropignano tra i comuni con le percentuali di produzione maggiore. Per quanto concerne la SAU, spicca la predominanza dei cereali (29%), delle foraggere (22%) e dell'olivo (13%), ovvero delle colture per le quali più semplice è la conversione a biologico, mentre è ridotto il ruolo delle colture arboree da frutto (5%) e della vite (6%) nonostante il maggior premio concesso.

La lettura dei principali indicatori sulla occupazione dei residenti e sulla produzione del reddito evidenziano per la realtà dell'area Leader caratteri in linea con le aspettative. L'Area si segnala per una maggiore incidenza rispetto alle medie provinciali di agricoltura (19,4% contro il 12,1% provinciale) ed edilizia (13,7% contro 10,5%) una situazione riscontrabile in gran parte delle aree rurali della Penisola. Inferiori, seppure non distanti dal dato provinciale, le percentuali relative a industria e a terziario privato e pubblico; gli attivi nel terziario sono maggiori nei comuni della cintura di Campobasso, un andamento ascrivibile al pendolarismo verso il capoluogo. In cinque comuni (Gildone, Morrone, Salcito, Sepino e Tufara) la percentuale di attivi in agricoltura supera il 30% del totale, mentre i residenti occupati nel secondario nell'area si concentrano principalmente in due nuclei: quello che fa riferimento all'area industriale del Consorzio per lo sviluppo industriale di Campobasso-Bojano (uno dei tre attivi a livello regionale), con la sua cinquantina di imprese manifatturiere insediate, e quello della propaggine più settentrionale dell'area GAL, che afferisce al distretto del *made in italy* di Trivento, circa 120 aziende impegnate nella produzione e confezione di abbigliamento per grandi marche, tessuti, tappeti con elevato tasso di imprenditorialità femminile. Appartengono al primo i comuni del Matese (Guardiaregia, Campochiaro, Vinchiatturo e San Polo), al secondo i comuni di Trivento, Castelmauro, Montefalcone, Montemitro e San Felice.

---

<sup>3</sup> SINAB/MIPAAF, 2008, *L'agricoltura biologica in cifre al 31/12/2007*, Rapporto di ricerca, Non Pubblicato.

<sup>4</sup> Regione Molise (Assessorato Agricoltura, Foreste e Pesca produttiva), 2008, *Stima dell'agricoltura biologica in Molise*, Rapporto di ricerca, Non Pubblicato.

**Tab. 7: Attività lavorativa dei residenti, anno 2001, Valori percentuali; Elaborazioni su dati ISTA 2001**

	<b>Primario</b>	<b>Industria</b>	<b>Edilizia</b>	<b>Terziario priva to</b>	<b>Terziario pubblico</b>
Baranello	21,9%	18,2%	16,6%	24,4%	18,9%
Busso	6,5%	16,4%	13,2%	28,9%	35,0%
Campochiaro	8,0%	47,3%	6,0%	14,7%	24,0%
Campodipietra	7,5%	14,3%	17,0%	34,1%	27,2%
Campolieto	26,7%	14,8%	11,6%	21,7%	25,2%
Casalciprano	16,7%	14,4%	16,1%	28,3%	24,4%
Castelbottaccio	22,4%	11,8%	12,9%	25,9%	27,1%
Castellino del Biferno	4,1%	9,9%	20,3%	29,1%	36,6%
Castelmauro	13,4%	23,0%	10,0%	35,4%	18,2%
Castropignano	19,1%	17,0%	14,6%	27,1%	22,1%
Cercemaggiore	25,7%	20,7%	23,3%	17,6%	12,8%
Cercepiccola	29,9%	16,6%	12,4%	22,0%	19,1%
Colle d'Anchise	26,6%	16,7%	6,7%	26,6%	23,4%
Duronia	8,3%	11,0%	12,8%	25,7%	42,2%
Fossalto	31,9%	20,8%	10,3%	21,4%	15,5%
Gambatesa	17,5%	14,5%	16,1%	23,9%	28,0%
Gidone	30,1%	10,8%	14,7%	27,4%	17,0%
Guardiaregia	11,5%	36,9%	7,8%	20,9%	23,0%
Jelsi	18,5%	19,5%	12,5%	25,1%	24,4%
Limosano	32,8%	15,9%	12,8%	23,8%	14,7%
Lucito	28,4%	22,3%	9,8%	20,3%	19,3%
Macchia Valfortore	20,9%	19,8%	9,9%	23,6%	25,8%
Matrice	23,5%	13,7%	16,1%	26,2%	20,5%
Mirabello Sannitico	11,7%	16,0%	10,8%	27,5%	33,9%
Molise	4,1%	18,4%	16,3%	28,6%	32,7%
Monacilioni	26,9%	14,4%	7,2%	24,6%	26,9%
Montagano	8,7%	15,5%	6,0%	31,3%	38,6%
Montefalcone Sannio	8,6%	27,1%	15,4%	32,5%	16,4%
Montemitro	7,8%	42,2%	11,2%	20,7%	18,1%
Morrone del Sannio	39,7%	11,6%	14,1%	20,6%	14,1%
Oratino	5,4%	13,8%	10,4%	29,3%	41,0%
Petrella Tifernina	5,0%	25,6%	10,6%	28,1%	30,6%
Pietracatella	27,5%	15,8%	15,6%	19,7%	21,3%
Pietracupa	27,6%	14,5%	13,2%	25,0%	19,7%
Provvidenti	26,3%	19,3%	10,5%	17,5%	26,3%
Riccìa	20,4%	14,6%	10,3%	27,5%	27,3%
Ripalimosani	5,4%	13,9%	13,2%	38,1%	29,4%
Rocavivara	9,3%	25,2%	22,2%	25,6%	17,8%
Salcito	37,7%	18,1%	11,3%	24,5%	8,3%
San Biase	21,8%	18,2%	27,3%	10,9%	21,8%
San Felice del Molise	20,0%	24,3%	13,7%	23,5%	18,4%
San Giovanni in Galdo	11,5%	13,2%	12,6%	24,7%	37,9%
San Giuliano del Sannio	19,8%	17,8%	10,9%	29,4%	22,2%
San Polo Matese	17,2%	28,3%	11,7%	25,5%	17,2%
Sant'Angelo Limosano	22,0%	17,4%	6,8%	23,5%	30,3%
Sant'Elia a Pianisi	23,5%	20,0%	9,1%	25,9%	21,5%
Sepino	30,5%	13,6%	20,7%	18,6%	16,5%
Spinete	28,0%	22,5%	8,7%	31,4%	9,5%
Torella del Sannio	22,5%	13,3%	22,5%	24,6%	17,2%
Toro	13,3%	17,3%	13,1%	24,5%	31,9%
Trivento	24,8%	24,5%	14,2%	20,0%	16,5%
Tufara	36,0%	8,3%	12,2%	25,6%	17,9%
Vinchiaturò	9,8%	21,0%	14,2%	31,8%	23,2%
<b>Totale GAL</b>	<b>19,4%</b>	<b>18,6%</b>	<b>13,7%</b>	<b>25,7%</b>	<b>22,5%</b>
Provincia di Campobasso	12,1%	20,3%	10,5%	28,6%	28,4%

I dati del censimento 2001 sono confermati da dati aggregati più recenti, relativi ai Sistemi Locali del Lavoro come elaborati dall'ISTAT<sup>5</sup>. I comuni del territorio del GAL afferiscono a sei SLL, anche se nel caso del SLL di Montenero di Bisaccia la partecipazione riguarda un solo comune:

**Tab. 8: SLL che interessano il territorio del GAL Molise Verso il 2000, ISTAT 2008 (su dati 2005)**

SLL	Classe di specializzazione	Distretti	Comuni area Leader
<b>SLL 381 Campobasso</b>	AA Nessuna specializzazione	No	Baranello, Busso, Campochiaro, Campodipietra, Campolieto, Casalciprano, Castelbottaccio, Castellino del Biferno, Castelmauro, Castropignano, Cercemaggiore, Cercepiccola, Colle d'Anchise, Duronia, Fossalto, Gambatesa, Gildone, Guardiaregia, Jelsi, Limosano, Lucito, Macchia Valfortore, Matrice, Mirabello Sannitico, Molise, Monacilioni, Montagano, Montefalcone nel Sannio, Montemitro, Morrone del Sannio, Oratino, Petrella Tifernina, Pietracatella, Pietracupa, Provvidenti, Riccia, Ripalimosani, Roccavivara, Salcito, San Biase, San Felice del Molise, San Giovanni in Galdo, San Giuliano del Sannio, San Polo Matese, Sant'Angelo Limosano, Sant'Elia a Pianisi, Sepino, Spinete, Torella del Sannio, Toro, Trivento, Tufara, Vinchiaturro.
<b>SLL 382 Montenero di Bis.</b>	CA Tessile, pelli e bbigliam.	Sì	San Felice del Molise
<b>SLL 383 Riccia</b>	AA Nessuna specializz.ne	No	Gambatesa, Jelsi, Riccia
<b>SLL 385 Termoli</b>	DD Manifattura pesante	No	Castelmauro, Morrone del Sannio, Provvidenti
<b>SLL 386 Trivento</b>	CA Tessile, pelli e abbigl.to	Sì	Montefalcone nel Sannio, Montemitro, Pietracupa, Roccavivara, Salcito, Trivento
<b>SLL 388 Frosolone</b>	CB Altri sistemi del <i>made in Italy</i>	No	Duronia, Molise, Torella del Sannio, Frosolone

La ripartizione di occupati e produzione del reddito per l'anno 2005 in questi SLL, da cui escludiamo il SLL di Montenero, evidenzia la specializzazione terziaria di Campobasso e la centralità di quest'ultimo e di Termoli – che comprende al proprio interno pochi comuni dell'area GAL e non certo i più dinamici - nella produzione del reddito provinciale.

**Tab. 9: Valore aggiunto prodotto per attività economica negli SLL del territorio GAL Molise Verso il 2000, Valore Aggiunto ai prezzi base al lordo SIFIM, Valori assoluti (M€) e percentuali ISTAT 2008 (su dati 2005)**

	Primario	Industria	Servizi	Totale	Primario	Industria	Servizi	Totale
SLL 381 Campobasso	59,35	333,79	1.722,64	2.115,78	2,8%	15,8%	81,4%	100%
SLL 383 Riccia	11,27	12,33	50,36	73,97	15,2%	16,7%	68,1%	100%
SLL 385 Termoli	69,42	485,25	761,38	1.316,04	5,3%	36,9%	57,9%	100%
SLL 386 Trivento	9,45	25,25	50,73	85,43	11,1%	29,6%	59,4%	100%
SLL 388 Frosolone	4,83	16,63	29,80	51,26	9,4%	32,4%	58,1%	100%
<b>ITALIA</b>	<b>28.047,82</b>	<b>7.877,44</b>	<b>19.165,07</b>	<b>27.380,83</b>	<b>2,2%</b>	<b>26,6%</b>	<b>71,2%</b>	<b>100%</b>

La graduatoria del reddito medio per contribuente e per abitante dei comuni italiani nel 2007 offre ulteriori ed aggiornate informazioni sul livello di benessere dell'area. Innanzitutto, si nota come in un'area la cui superficie è il 52% e la popolazione è il 31% del totale provinciale, la capacità di produrre reddito si fermi al 22% (399.900.611 euro su 1.826.467.293 euro prodotti in provincia di Campobasso); questo dato è evidente anche nella comparazione del reddito pro-capite per abitante, che nell'area GAL è il 71% del corrispondente provinciale. A livello di singolo comune, il dato pro-capite e la sua variazione dal 1999 ad oggi riflette il maggiore dinamismo delle

<sup>5</sup> Il Sistema Locale del Lavoro è un'unità territoriale introdotta per la prima volta sulla base del censimento della popolazione ISTAT del 1991; esso è definito dall'aggregazione di comuni contigui, caratterizzati da auto-contenimento dei percorsi giornalieri tra il luogo di residenza e quello di lavoro.



aree limitrofe al comune di Campobasso, che accolgono la nuova residenza di persone che continuano a lavorare nel capoluogo.

**Tab. 10: Reddito per abitante dei comuni dell'area Leader, Valori medi e variazione percentuale, anno 2007, Il Sole 24 Ore su dati Banca d'Italia**

	Posizione nella graduatoria provinciale	Reddito pro-capite per residente	Var % 99-07
Baranello	42	5.823	18,1
Busso	36	6.137	13,3
Campochiaro	48	5.679	-6,7
Campodipietra	30	6.365	21,8
Campolieto	51	5.570	-1
Casalciprano	70	5.045	1,6
Castelbottaccio	59	5.256	-9,7
Castellino del Biferno	68	5.060	-3,1
Castelmauro	84	4.057	-12
Castropignano	27	6.576	23,3
Cercemaggiore	83	4.340	-3,7
Cercepiccola	56	5.316	12,6
Colle d'Anchise	58	5.267	-5,7
Duronia	39	6.021	-5,8
Fossalto	72	5.035	4,9
Gambatesa	35	6.164	15,8
Gildone	76	4.834	-5,2
Guardiaregia	26	6.621	6,9
Jelsi	64	5.115	6,7
Limosano	66	5.076	-6,2
Lucito	63	5.204	3,2
Macchia Valfortore	79	4.742	-5,1
Matrice	62	5.217	10,1
Mirabello Sannitico	28	6.560	10,4
Molise	44	5.752	15,5
Monacilioni	82	4.341	-5,3
Montagano	7	7.605	25,5
Montefalcone Sannio	71	5.036	5,4
Montemitro	24	6.635	13,6
Morrone del Sannio	74	5.005	12,2
Oratino	5	8.582	22,8
Petrella Tifernina	33	6.185	2,5
Pietracatella	78	4.769	8,2
Pietracupa	37	6.105	2,8
Provvidenti	38	6.061	3,7
Riccia	45	5.749	4,8
Ripalimosani	10	7.349	10,8
Roccapivara	75	4.896	-5,7
Salcito	81	4.421	5,3
San Biase	61	5.221	-5,1
San Felice del Molise	60	5.241	8,8
San Giovanni in Galdo	52	5.552	-4,9
San Giuliano del Sannio	18	6.790	10,6
San Polo Matese	50	5.598	4,9
Sant'Angelo Limosano	20	6.710	18,3
Sant'Elia a Pianisi	67	5.075	12
Sepino	65	5.094	0,1
Spinete	73	5.027	-8,1
Torella del Sannio	54	5.336	0,2
Toro	49	5.665	12,5
Trivento	57	5.272	7,2
Tufara	80	4.487	-11,4
Vinchiaturro	16	6.957	12,4
<b>Totale GAL</b>	-	<b>5.639</b>	<b>5,1</b>
Provincia di CB		7.909	

I dati sui flussi turistici per l'anno 2007 come resi disponibili dall'ISTAT sono ad un livello di aggregazione molto elevato, così da potere desumere da essi giusto generali di carattere sovra-locale, ma non indicazioni specifiche

per il territorio del GAL. Tra queste, la considerazione che un terzo degli arrivi e delle presenze si concentra nelle località marine, nella quasi totalità dei casi durante la stagione estiva. Circa il 19% degli arrivi (11% delle presenze) si rivolge ai capoluoghi provinciali, mentre il rimanente 48% degli arrivi e 56% delle presenze si “disperde” sui rimanenti comuni dell’interno.

Vista la modesta dotazione di strutture ricettive del resto della regione - con la parziale esclusione di Montenero di Bisaccia, soprattutto per quanto concerne le strutture extra-alberghiere - è plausibile ipotizzare che buona parte di questa quota di turisti si rivolga al territorio del Matese e all’attrattore sciistico di Campitello.

**Tab.11: Movimento turistico italiano e straniero in regione, Valori assoluti, percentuali e medi, anno 2007, Elaboraz.su dati ISTAT**

	Italiani			Stranieri			Totale				
	Arrivi	Presenze	Pres media	Arrivi	Presenze	Pres media	Arrivi	Presenze	Pres media	Arrivi %	pres %
Località marine	51.649	167.638	3,2	12.680	44.940	3,5	64.329	212.578	3,3	33,0%	32,6%
Capoluoghi	33.851	64.654	1,9	3.511	8.806	2,5	37.362	73.460	2,0	19,2%	11,3%
Altri Comuni	87.050	345.452	4,0	6.138	20.681	3,4	93.188	366.133	3,9	47,8%	56,1%
<b>Totale GAL</b>	<b>172.550</b>	<b>577.744</b>	<b>3,3</b>	<b>22.329</b>	<b>74.427</b>	<b>3,3</b>	<b>194.879</b>	<b>652.171</b>	<b>3,3</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

È un turismo che predilige la ricettività alberghiera; d’altro canto, il recupero dell’extra-alberghiero quando si vanno ad osservare le presenze e non gli arrivi testimonia delle potenzialità di questo secondo segmento, soprattutto nei comuni interni diversi dai capoluoghi provinciali.

**Tab.12: Movimento turistico alberghiero ed extra-alberghiero in regione, Valori assoluti, anno 2007, Elaborazioni su dati ISTAT**

	Esercizi alberghieri				Esercizi extra-alberghieri				Totale			
	Italiani		Stranieri		Italiani		Stranieri		Italiani		Stranieri	
	Arrivi	Pres.	Arrivi	Pres.	Arrivi	Pres.	Arrivi	Pres.	Arrivi	Pres.	Arrivi	Pres.
Località marine	42.298	105.735	10.208	29.189	9.351	61.903	2.472	15.751	51.649	167.638	12.680	44.940
Capoluoghi	33.581	61.735	3.496	8.750	270	2.919	15	56	33.851	64.654	3.511	8.806
Altri Comuni	70.731	183.508	5.011	14.413	16.319	161.944	1.127	6.268	87.050	345.452	6.138	20.681
<b>Totale GAL</b>	<b>146.610</b>	<b>350.978</b>	<b>18.715</b>	<b>52.352</b>	<b>25.940</b>	<b>226.766</b>	<b>3.614</b>	<b>22.075</b>	<b>172.550</b>	<b>577.744</b>	<b>22.329</b>	<b>74.427</b>

Si tratta in ogni caso di una regione a vocazione ed attrattiva turistica ancora modesta, come testimoniato da un valore dell’indice di turisticità pari a 0,49 (più che doppio rispetto ad un valore di soddisfazione, che si aggira attorno a 0,2-0,3) ed un indice di sfruttamento territoriale pari a 1,16 (quando nelle regioni a vocazione turistica gravita attorno ad un valore pari a 20). Nonostante la vicinanza al polo di maggiore rilievo turistico di tutto il Molise interno, la dotazione ricettiva dell’area non è delle più ricche, né della più qualificate: l’area del GAL è carente di ricettività alberghiera, appena 16 strutture, con un quattro stelle ed 11 tre stelle. Più ampia per diffusione e per numerosità è la dotazione extra-alberghiera: oltre agli affittacamere, che compensano parzialmente la totale assenza di altre strutture in alcuni comuni minori, l’area si caratterizza per la presenza di aziende agrituristiche attrezzate per la ricettività e per un certo numero di B&B ufficiali. Sono 16 in tutto i comuni privi di qualsivoglia struttura (Campochiaro, Castelbottaccio, Castellino del Biferno, Fossalto, Matrice, Molise, Monacilioni, Montefalcone nel Sannio, Petrella Tifernina, Providenti, San Biase, San Felice del Molise, San Giovanni in Galdo, Spinete, Toro, Trivento, Tufara).

L’area Leader è luogo di significative eccellenze di carattere artigianale, anche se il comparto soffre sempre di più della difficoltà di ricambio generazionale. La lavorazione della pietra è fra le più diffuse insieme a quella del legno, soprattutto nei comuni di Busso, Castelbottaccio, Jelsi, Montagano, San Giuliano del Sannio. Tra le altre produzioni significative, si segnalano la ceramica a Baranello, Sant’Elia a Pianisi e Vinchiatturo, il ferro battuto a Jelsi, una antica tradizione pasticceria a Fossalto, la tradizione dei mastri vasai a Guardiaregia. Oratino mantiene viva una secolare tradizione di intagliatori e di scalpellini. Produzioni un tempo note quali i cesti di vimini a Campodipietra e le funi a Ripalimosani si vanno progressivamente perdendo. Ripalimosani e Roccavivara conservano la tradizione dei ricami, merletti, lavorazione a tombolo, a uncinetto ed al telaio, di cui sono protagoniste le donne del posto.

**Tab. 13: Ospitalità alberghiera ed extra-alberghiera, Valori assoluti, anno 2008, Annuario 2008 dell'ospitalità del Molise**

	Alberghiero					Extra-Alberghiero									TOTALE
	****	***	**	*	Totale	Resid. Tur	Az. Agritur.	Case/App	Vill.Tur	B&B	Affittac.	Camp.	Rifugi.	Totale	
Baranello					-		1							1	1
Busso					-		2	1		1				4	4
Campodipietra					-		2							2	2
Campolieto			1		1									-	1
Casalciprano					-			1		1	2			4	4
Castelmauro					-		1				1			2	2
Castropignano	1	1		1	3			3			1			4	7
Cercemaggiore		1			1		1	1			1			3	4
Cercepiccola					-						3			3	3
Colle d'Anchise					-		1							1	1
Duronia			1		1						1			1	2
Gambatesa				1	1									-	1
Gildone					-									-	-
Guardiaregia					-		2							2	2
Jelsi					-		2				2			4	4
Limosano		1			1					1				1	2
Lucito		1			1									-	1
Macchia Valfortore		1			1		3							3	4
Mirabello Sannitico					-			1		1	1			3	3
Montagano					-		1				1			2	2
Montemitro					-					5	1			6	6
Morrone del Sannio					-					1				1	1
Oratino					-			1		2				3	3
Pietracatella		1			1									-	1
Pietracupa					-			1						1	1
Riccìa		1			1				1		1			2	3
Ripalimosani					-			1			2			3	3
Roccavivara		1			1		2				1			3	4
Salcito		1			1					1	1			2	3
San Giuliano del S.					-		1				1			2	2
San Polo Matese					-		1							1	1
Sant'Angelo Limosano					-						1			1	1
Sant'Elia a Pianisi					-		1			5				6	6
Sepino					-		4	3			4			11	11
Torella del Sannio					-					1				1	1
Vinchiaturò		2			2					1				1	3
<b>Totale GAL</b>	<b>1</b>	<b>11</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>16</b>	<b>0</b>	<b>25</b>	<b>13</b>	<b>1</b>	<b>20</b>	<b>25</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>84</b>	<b>100</b>
Provincia di CB	14	41	10	3	68	8	59	23	4	50	45	12	1	201	270

I piccoli centri urbani dell'area si dispongono per lo più su poggi e luoghi sopraelevati, un aspetto questo che ne ha accentuato il carattere di isolamento anche per il loro decentramento rispetto alle vie di accesso principali. Queste ultime, come accennato, penetrano dalla costa adriatica nel territorio interno seguendo le direttrici dei corsi d'acqua maggiori: la Statale 650 lungo il fiume Trigno, collegando il casello di Vasto sud (autostrada A14) con Isernia e toccando quindi la frangia occidentale del territorio Leader; la Statale 647 lungo il fiume Biferno da Termoli a Campobasso e Vinchiaturò, oltre la quale incontra l'asse trasversale rappresentato dall'asse Statale 17-Statale 87, che riprende in molti punti le secolari vie della transumanza, lungo le pendici del Matese; infine, dalla costa e seguendo solo parzialmente il corso del torrente Cigno, le Statali 87-212 penetrano nell'area Leader nel comune di Sant'Elia a Pianisi e raggiungono Riccia. L'area è anche interessata dal passaggio della linea ferroviaria Trenitalia a binario unico Termoli-Campobasso, con fermata a Campolieto-Monacilioni e dalla linea Campobasso-Isernia, con fermate a Vinchiaturò.

La struttura di polarizzazione dell'area risente fortemente della vicinanza a Campobasso, riferimento indistinto per l'area per tutti i servizi primaria importanza (terziario avanzato, servizi amministrativi di portata provinciale e regionale, assistenza sanitaria di alto livello, Università e scuole superiori, collegamento ferroviario con la direttrice adriatica); all'interno del territorio GAL, tuttavia, svolgono il ruolo di centro gravitazionale di secondo livello gli abitati di Trivento per la zona occidentale, Riccia per l'area orientale e Bojano, pure esterna al territorio del GAL, per il Matese. A testimonianza di ciò, i tre centri menzionati erano sede di distretto sanitario pre-accorpamento ed ospitano alcune sedi decentrate di scuole superiori, più di uno sportello bancario e più di un ufficio postale.

Per quanto concerne l'istruzione, i 53 comuni dell'area assommano 54 scuole per l'infanzia pubbliche o parificate, sebbene otto comuni (Casalciprano, Castelbottaccio, Molise, Pietracupa, Provvidenti, San Biase, San Polo Matese, Sant'Angelo Limosano) ne siano completamente sprovvisti, 49 scuole di istruzione primaria (nove i comuni sprovvisti: Castelbottaccio, Duronia, Molise, Pietracupa, Provvidenti, San Biase, San Giovanni in Galdo, San Polo Matese, Sant'Angelo Limosano), 35 scuole secondarie di primo grado (18 i comuni senza almeno una scuola media inferiore) e appena quattro istituti superiori: un Professionale agrario ed un Liceo Scientifico a Riccia, un Istituto Magistrale a Trivento ed un Professionale Alberghiero a Vinchiaturò. D'altro canto, va ribadito che la polarizzazione su Campobasso e Bojano (quest'ultima con un Istituto Tecnico per il Commercio ed un Istituto Magistrale), entrambi sede di Istituti d'Istruzione Superiore autonomi, consente a tutti i giovani dell'area di raggiungere facilmente un luogo di istruzione secondaria. Di fatto, sono comunque sei i comuni senza offerta scolastica di alcun ordine e grado, che salgono a nove se si considerano Duronia, San Giovanni in Galdo e Casalciprano, i primi due con niente più che una singola scuola materna, l'ultimo con una sola scuola elementare; è facile constatare che si tratta dei comuni meno dinamici dal punto di vista demografico e sociale dell'intera area.

Tutti i comuni sono sede di servizi amministrativi ed uffici pubblici: oltre agli uffici comunali, si segnalano le sedi di Comunità Montana a Trivento e Riccia (le rimanenti sono di comuni esterni all'area GAL, nello specifico Bojano, Ferrazzano, Palata e Casacalenda), sebbene la menzionata riforma porterà probabilmente alla chiusura di entrambi gli uffici, mentre sono solo tre i comuni privi di almeno un ufficio postale (Colle d'Anchise, Gambatesa, Macchia Valfortore).

I servizi privati di carattere sovra-locale, soprattutto quelli di natura commerciale, tendono a concentrarsi come anticipato al di fuori dell'area: così, ad esempio, i centri commerciali, localizzati nei centri urbani di Termoli, Campobasso, Bojano e Larino; gli sportelli bancari nell'area GAL sono 17 (cui si sommano i 30 di Campobasso e i sei di Bojano), con ben 38 comuni completamente privi. Infine, 51 sono le farmacie attive nei comuni dell'area (con 14 a Campobasso, dove sono presenti anche due parafarmacie, e due a ulteriori Bojano), con i soli Molise, Provvidenti, San Felice del Molise e San Polo Matese sprovviste.

**Tab. 14: Servizi presenti nel territorio del GAL Molise Verso il 2000; Elaborazioni su fonti diverse**

Comuni	Scuole				Uffici Postali	Sportelli Bancari	Farmacie
	Scuola Infanzia	Primaria	Secondaria I Grado	Secondaria II Grado			
Baranello	3	2	1	0	1	1	1
Busso	1	1	1	0	1	0	1
Campocharo	1	1	1	0	1	0	1
Campodipetra	1	1	1	0	1	1	1
Campolieto	1	1	1	0	1	1	1
Casalciprano	0	1	0	0	1	0	1
Castelbottaccio	0	0	0	0	1	0	1
Castellino del Biferno	1	1	1	0	1	0	1
Castelmauro	1	1	1	0	1	1	1
Castropignano	1	1	1	0	1	0	1
Cercemaggiore	3	3	1	0	1	1	1
Cercepiccola	1	1	0	0	1	0	1
Colle d'Anchise	1	1	0	0	0	0	1
Duronia	1	0	0	0	1	0	1
Fossalto	1	1	1	0	1	0	1
Gambatesa	1	1	1	0	0	1	1
Gildone	1	1	0	0	1	0	1
Guardiaregia	1	1	1	0	1	0	1
Jelsi	1	1	1	0	1	1	1
Limosano	2	1	1	0	1	0	1
Lucito	1	1	1	0	1	0	1
Macchia Valfortore	1	1	1	0	0	0	1
Matrice	1	1	1	0	1	0	1
Mirabello Sannitico	1	1	1	0	1	1	1
Molise	0	0	0	0	1	0	0
Monacilioni	1	1	0	0	1	0	1
Montagano	1	1	1	0	1	0	1
Montefalcone Sannio	1	1	1	0	1	1	1
Montemitro	1	1	0	0	1	0	1
Morrone del Sannio	1	1	0	0	1	0	1
Oratino	1	1	0	0	1	0	1
Petrella Tifernina	1	1	1	0	1	0	1
Pietracatella	1	1	1	0	1	1	1
Pietracupa	0	0	0	0	1	0	1
Provvidenti	0	0	0	0	1	0	0
Riccia	3	1	1	2	3	2	2
Ripalimosani	2	1	1	0	1	0	1
Roccamandara	1	1	1	0	1	0	1
Salcito	1	1	0	0	1	0	1
San Biase	0	0	0	0	1	0	1
San Felice del Molise	1	1	1	0	1	0	0
San Giovanni in Galdo	1	0	0	0	1	0	1
San Giuliano del Sannio	1	1	1	0	1	0	1
San Polo Matese	0	0	0	0	1	0	0
Sant'Angelo Limosano	0	0	0	0	1	0	1
Sant'Elia a Pianisi	1	1	1	0	1	1	1
Sepino	1	1	1	0	1	0	1
Spinete	1	1	1	0	1	1	1
Torella del Sannio	1	1	1	0	1	0	1
Toro	1	1	1	0	1	0	1
Trivento	2	3	1	1	2	2	2
Tufara	1	1	1	0	1	0	1
Vinchiaturro	1	1	1	1	1	1	1
<b>Totale GAL</b>	<b>54</b>	<b>49</b>	<b>35</b>	<b>4</b>	<b>53</b>	<b>17</b>	<b>51</b>

Il Molise è una delle regioni italiane maggiormente colpite da *digital divide*, ovvero dal “divario digitale” esistente tra chi può accedere alle tecnologie informatiche e chi non ha la stessa possibilità; la scarsa diffusione di infrastrutturazione per internet veloce (wireless, ADSL, fibra ottica o satellite), pur in un contesto di continuo miglioramento. D’altro canto, se ancora nel 2004 gli indici MAN e Backbone sulla diffusione della fibra ottica in relazione alla superficie vedevano il Molise agli ultimi posti della graduatoria nazionale (ultimo per indice Backbone, penultimo davanti alla Sardegna per indice MAN) e a grandissima distanza dalla media italiana, penultimo per incremento annuale della copertura ADSL e ancora al palo per offerta in *Unbundling del Local Loop* (ULL, la possibilità di distaccarsi dall’offerta unica di Telecom Italia) con la parziale eccezione dei comuni di Termoli e Campobasso, nel 2009 l’area interna della provincia di Campobasso risulta ancora tra le zone della penisola in cui la copertura di servizi a banda larga si mantiene al di sotto del 5% della popolazione (Osservatorio Banda Larga, Between, 2009). Lo stesso Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 afferma che al 31 dicembre 2008 il *digital divide* è pari al 26,1% della popolazione regionale, cui si deve aggiungere l’ulteriore 8% di popolazione servita da ADSL a velocità ridotta. La scelta strategica regionale, per tramite della sua controllata Molisedati (LR.3/1999) ha puntato sulla connessione via rete *wireless* di tutto il territorio molisano, con cablaggio limitato alle aree produttive del Cratere, soprattutto per i centri minori e più isolati. Nonostante le numerose critiche mosse da chi ritiene lo standard WiFi insufficiente e soggetto ai limiti orografici del territorio regionale, il progetto è attualmente in corso.

A fianco del patrimonio ambientale descritto nelle pagine precedenti, l’area Leader mostra notevoli risorse storico-architettoniche e paesaggistiche fortemente legate alla cultura materiale locale e suscettibili di valorizzazione. Le aree di principale interesse storico sono legate all’epopea sannitica - la cui influenza si è estesa dall’Irpinia alla Puglia – e alla successiva potenza romana, le cui testimonianze più importanti sono gli scavi di Sàipins in località Terravecchia e le vestigia ancora ben riconoscibili (teatro romano, foro, luogo di culto, porte e monumenti funerari) della Saepinum del I secolo d. C., in località Altilia; altri siti archeologici preclassici sono stati trovati a Baranello, Busso, Gildone e Mirabello Sannitico. La maggior parte dei centri urbani dell’area Leader mostra una struttura architettonica di epoca medievale, con palazzi nobiliari risalente a quell’epoca o al successivo periodo rinascimentale (palazzo ducale a Busso, palazzo Cardone a Castelbottaccio, palazzo Carafa a Cercepiccola, palazzo Mascione a Fossalto, palazzo ducale a Lucito, per citare i più noti). Numerose anche le chiese, di varie epoche e tipologie architettoniche, ricche al loro interno di sculture e dipinti di artisti locali di prestigio. Ad esse si aggiungono castelli medievali e borghi caratteristici, oltre ad alcune testimonianze del fenomeno del brigantaggio, che infiammò queste terre all’indomani dell’Unità d’Italia.

Infine, la descrizione del patrimonio paesaggistico e culturale locale non sarebbe completa se non si menzionassero i tratturi, le vie della transumanza “orizzontale” (o Mediterranea) che hanno interessato tutta l’Italia centrale dall’epoca pre-romana al *boom* economico degli scorsi anni ’60. Al suo apice, tra il Basso Medio Evo e l’epoca rinascimentale, la rete che va dal Gran Sasso al Salento si compone di 14 tratturi maggiori, larghi più di 100 metri, una settantina di tratturi minori (tratturelli), di larghezza compresa tra i 30 ed i 49 metri, e una quindicina di bracci di collegamento larghi 10-20 metri, per un totale di 3.000 chilometri attraversati due volte all’anno dai greggi che compiono il lungo tragitto dai pascoli di montagna a quelli di pianura. L’area Leader è attraversata da quattro tratturi maggiori e tre bracci di collegamento. I tratturi sono da nord a sud: l’Ateleta-Biferno, che lambisce l’area attraversando Montefalcone nel Sannio; il Celano-Foggia, che interessa i territori comunali di Trivento, Lucito Castellino del Biferno e Morrone nel Sannio; il Castel di Sangro-Candela, che attraversa l’area da Molise a Macchia Valfortore; infine, tra i meglio conservati, il Pescasseroli-Candela, che nel tratto San Polo Matese-Sepino mantiene i 111 metri della sua larghezza originaria ed è ben distinguibile nelle due caratteristiche fasce erbose.

Dal punto di vista demografico, l’area Leader fa riscontrare in molte zone le debolezze tipiche delle aree rurali, ovvero modesta densità, progressivo spopolamento, invecchiamento delle comunità residenti. Vista nel suo complesso e con riferimento all’ultima registrazione demografica ufficiale (gennaio 2008), l’area conta 70.965 residenti, pari al 31% della superficie provinciale, per una densità media di 46,6 abitanti per chilometro quadrato, contro il 79,7 provinciale. In raffronto ai dati censuari, si nota come il territorio del GAL abbia visto ridursi i propri residenti del 21% dal 1971, contro il +2% della provincia nel suo complesso; dal censimento del 2001, tuttavia, il calo è di appena il 2%. La ripartizione di genere non si discosta né a livello di area vasta, né per quanto concerne le singole realtà comunali, dagli andamenti provinciali, con la lieve preponderanza di popolazione femminile (51%

abbondante); per quanto concerne la ripartizione per fasce di età, la differenza più rilevante si ha per la popolazione superiore ai 70 anni di età, che incide per il 19% contro il 15% della media provinciale, un aspetto questo che si riflette negli indici di struttura della popolazione<sup>6</sup>. Modesta è anche l'incidenza della popolazione residente straniera, appena l'1,5% del totale ed inferiore alla media provinciale (1,95%).

Disarticolando i dati di area vasta su base comunale, si notano situazioni di grande diversità per grado di dinamismo: molti comuni della cintura di Campobasso, ad esempio, mostrano una densità superiore alla media provinciale, un livello soddisfacente degli indici di vecchiaia e fanno registrare un notevole incremento di residenti, sia rispetto al 1971, sia rispetto all'ultimo dato censuario (2001): è questa la situazione di Campodipietra (127 abitanti per chilometro quadrato, appena 1,7 anziani per un bambino, +70% della popolazione dal 1971 al 2008, con il 29% dell'incremento dal 2001 ad oggi!), Mirabello Sannitico (93 ab./kmq, 2,7 anziani/bambino, +23% dal 1971, +11% dal 2001), Oratino (79 ab./kmq, 4 anziani/bambino, +19% dal 1971, +11% dal 2001), Ripalimosani (84 ab./kmq, 2,4 anziani/bambino, +47% dal 1971, +13% dal 2001), Vinchiaturò (87 ab./kmq, 2,5 anziani/bambino, +22% dal 1971, +13% dal 2001); a questi comuni possono essere aggregati anche Baranello e Spinete, nonostante il progressivo per quanto lieve calo demografico, che nel caso di Baranello sembra peraltro essersi invertito all'indomani dell'ultimo censimento. Infine, un altro comune in decisa crescita demografica è San Polo Matese (+10% di popolazione residente dal 1971 ad oggi, con quasi il 5,5% della crescita ascrivibile agli ultimi sette anni), probabilmente in ragione dello sviluppo turistico e socio-economico del comprensorio matese<sup>7</sup>. Altri comuni, che come visto nelle pagine precedenti, fungono da centri di polarizzazione a livello locale, mostrano invece i sintomi di un incipiente declino; è il caso di Riccia e Trivento, dove – nonostante la “tenuta” degli indici di invecchiamento ed una densità in linea con le medie provinciali – la popolazione è calata rispettivamente del 17% e del 15% dal 1971 ad oggi, del 2% e di quasi il 5% dal 2001. A fronte di queste realtà, comunque connotate da un certo dinamismo, si pongono comuni in grande difficoltà, localizzati in diverse zone del territorio Leader: tra le aree più problematiche, i tre comuni del Cigno-Medio Biferno, Castelbottaccio, Morrone del Sannio e Provvidenti; qui la popolazione si è più che dimezzata dal 1971, un'emorragia che non accenna a fermarsi nemmeno in tempi recenti (-15% dal 2001 ad oggi per Provvidenti), le densità demografiche sono inferiori ai 35 abitanti per chilometro quadrato (9 ab/kmq per Provvidenti) ed il numero di anziani per bambino elevato (17 per Castelbottaccio, 10 per Morrone, un modesto 6 per Provvidenti, la cui popolazione è ridotta ad appena 131 anime). Nell'area del Fortore, si segnalano Macchia Valfortore e Monacilioni, che hanno perso rispettivamente il 46% ed il 34% dei residenti dal 1971 (con il -7,4% di Macchia Valfortore dal 2001) e fanno registrare valori dell'indice anziani per un bambino a due cifre (20 per Macchia Valfortore, 14 per Monacilioni). Ma i casi più problematici in assoluto riguardano i tre comuni occidentali di Duronia, Pietracupa e San Biase, con riduzione dei residenti che vanno dal 47% di Duronia al 64% di San Biase, un comune quest'ultimo che fa registrare 38 anziani per ogni bambino di età inferiore ai sette anni! Nel complesso, sui 53 comuni dell'area appena tre fanno registrare più di 4.000 residenti, mentre ben 27 hanno dimensione demografica inferiore alle 1.000 unità (Molise e Provvidenti non raggiungono le 200).

**Tab. 15: Superficie, densità ed andamento demografico nei Comuni del territorio del GAL Molise Verso il 2000; Valori assoluti, Numeri indice e Variazioni Percentuali, Elaborazioni su base ISTAT**

Comuni	Sup (Km <sup>2</sup> )	Densità media	Valori assoluti					Numeri indice (1971 = 100)				Var. % 01-08
			pop 71	pop 81	pop 91	pop 01	pop 08	pop 81	pop 91	pop 01	pop '08	
Baranello	24,84	110,5	3.064	3.041	2.790	2.653	2.745	99	91	87	90	3,0
Busso	23,62	61,0	1.484	1.465	1.487	1.412	1.441	99	100	95	97	2,0
Campochiaro	35,3	17,6	754	657	682	634	622	87	90	84	82	- 1,6
Campodipietra	19,49	127,3	1.464	1.543	1.664	2.061	2.482	105	114	141	170	28,8
Campolieto	24,23	40,4	1.453	1.278	1.167	1.062	979	88	80	73	67	- 5,7

<sup>6</sup> Gli indici di struttura sono utilizzati per valutare il peso della popolazione non attiva per motivi anagrafici su quella attiva; i principali sono: anziani per un bambino, costruito calcolando il numero di residenti di età superiore ai 64 anni per ogni residente di età inferiore ai sei anni; l'indice di vecchiaia, costruito rapportando la popolazione al di sopra dei 64 anni (al numeratore) con quella al di sotto dei 15 anni e moltiplicando per 100 il valore ottenuto; infine, l'indice di dipendenza, ottenuto rapportando la somma tra residenti al di sotto dei 14 anni e residenti al di sopra dei 64 anni (al numeratore) e la popolazione di età compresa tra i 14 ed i 64 anni (al denominatore), moltiplicato per 100. Il calcolo di tali indici per l'area GAL è riportato nella Tabella 5.

<sup>7</sup> Non a caso, altri comuni del Matese esterni all'area GAL quali Bojano e San Massimo mostrano andamenti demografici simili a quelli di San Polo.



Casalciprano	18,97	31,5	831	754	712	635	598	91	86	76	72	- 4,5
Castelbottaccio	11,27	33,0	774	897	624	422	372	116	81	55	48	- 6,5
Castellino del B.	15,45	41,7	1.063	1.005	827	673	644	95	78	63	61	- 2,7
Castelmauro	43,49	40,2	3.138	3.137	2.829	1.902	1.747	100	90	61	56	- 4,9
Castropignano	27,02	40,1	1.533	1.384	1.263	1.147	1.083	90	82	75	71	- 4,2
Cercemaggiore	56,5	73,3	4.527	4.549	4.655	4.272	4.143	100	103	94	92	- 2,8
Cercepiccola	16,71	42,5	960	977	849	727	710	102	88	76	74	- 1,8
Colle d'Anchise	15,77	50,9	1.061	949	868	818	803	89	82	77	76	- 1,4
Duronia	22,24	21,0	880	709	604	507	467	81	69	58	53	- 4,5
Fossalto	28,31	56,0	2.207	1.899	1.707	1.619	1.586	86	77	73	72	- 1,5
Gambatesa	42,9	37,1	2.483	2.157	2.045	1.737	1.591	87	82	70	64	- 5,9
Gildone	29,73	28,6	1.357	1.047	962	859	851	77	71	63	63	- 0,6
Guardiaregia	41,91	18,6	1.052	983	855	783	781	93	81	74	74	- 0,2
Jelsi	28,5	65,1	2.151	2.017	2.040	1.917	1.855	94	95	89	86	- 2,9
Limosano	28,04	31,3	1.337	1.083	992	926	878	81	74	69	66	- 3,6
Lucito	31,27	25,9	1.391	1.291	1.205	959	811	93	87	69	58	- 10,6
Macchia Valf.re	25,93	25,7	1.235	1.101	964	757	666	89	78	61	54	- 7,4
Matrice	20,38	53,3	1.096	1.042	1.077	1.067	1.086	95	98	97	99	1,7
Mirabello San.co	21,43	92,8	1.616	1.602	1.741	1.812	1.989	99	108	112	123	11,0
Molise	5,21	32,1	299	226	191	186	167	76	64	62	56	- 6,4
Monacilioni	27,08	24,0	980	830	772	680	649	85	79	69	66	- 3,2
Montagano	26,52	44,7	1.513	1.525	1.387	1.248	1.186	101	92	82	78	- 4,1
Montef.ne nel S.	32,22	53,6	3.016	2.420	2.075	1.866	1.727	80	69	62	57	- 4,6
Montemitro	16,05	29,3	749	624	554	468	471	83	74	62	63	0,4
Morrone del S.	45,72	15,2	1.432	1.148	917	757	697	80	64	53	49	- 4,2
Oratino	17,96	78,8	1.193	1.130	1.181	1.289	1.415	95	99	108	119	10,6
Petrella Tifernina	26,36	47,0	1.620	1.578	1.464	1.305	1.239	97	90	81	76	- 4,1
Pietracatella	49,94	30,2	2.342	1.915	1.696	1.600	1.507	82	72	68	64	- 4,0
Pietracupa	9,99	23,6	538	429	322	259	236	80	60	48	44	- 4,3
Provvidenti	13,97	9,4	234	214	211	166	131	91	90	71	56	- 15,0
Riccia	69,83	79,9	6.681	6.232	6.176	5.701	5.577	93	92	85	83	- 1,9
Ripalimosani	33,82	84,0	1.935	2.238	2.454	2.588	2.842	116	127	134	147	13,1
Roccapivara	20,86	43,6	1.506	1.526	1.048	954	910	101	70	63	60	- 2,9
Salcito	28,13	24,9	1.083	847	775	620	700	78	72	57	65	7,4
S.Biase	11,81	19,1	626	471	360	271	225	75	58	43	36	- 7,3
S.Felice del M	24,24	30,0	1.003	911	882	813	726	91	88	81	72	- 8,7
S.Giovanni in G.	19,41	33,7	1.083	929	743	669	655	86	69	62	60	- 1,3
S.Giuliano del S.	23,9	44,8	1.438	1.251	1.241	1.076	1.071	87	86	75	74	- 0,3
S.Polo Matese	17,63	26,5	426	463	500	445	468	109	117	104	110	5,4
Sant'Angelo L.	16,81	21,4	694	570	484	397	359	82	70	57	52	- 5,5
Sant'Elia a P.	67,8	30,5	3.060	2.695	2.520	2.279	2.071	88	82	74	68	- 6,8
Sepino	62,56	33,3	2.693	2.419	2.309	2.177	2.082	90	86	81	77	- 3,5
Spinete	17,64	80,7	1.666	1.588	1.530	1.432	1.423	95	92	86	85	- 0,5
Torella del S.	16,62	49,4	1.220	1.010	949	897	821	83	78	74	67	- 6,2
Toro	23,95	62,8	1.592	1.573	1.648	1.538	1.504	99	104	97	94	- 2,1
Trivento	73,31	68,6	5.904	5.764	5.281	5.313	5.028	98	89	90	85	- 4,8
Tufara	35,24	29,8	1.460	1.397	1.256	1.120	1.049	96	86	77	72	- 4,9
Vinchiaturò	35,45	87,4	2.539	2.519	2.625	2.780	3.099	99	103	109	122	12,6
<b>Totale GAL</b>	<b>1.523,33</b>	<b>46,6</b>	<b>89.436</b>	<b>83.009</b>	<b>78.160</b>	<b>72.255</b>	<b>70.965</b>	<b>93</b>	<b>87</b>	<b>81</b>	<b>79</b>	<b>- 1,4</b>
Provincia di CB	2.908,80	79,7	227.641	235.847	238.958	230.749	231.711	104	105	101	102	0,4

**Tab. 16: Ripartizione per classi di età e per genere, indici di struttura, residenti stranieri nei Comuni del territorio del GAL Molise Verso il 2000; Valori percentuali e numeri indice, Numeri indice, Anno 2008, Elaborazioni su base ISTAT**

	Classi di età					Genere		% stranieri su residenti	Indici di struttura		
	0-6	7-14	15-34	35-70	>70	M	F		anziani/bambino	dipendenza	vecchiaia
Baranello	7%	8%	22%	46%	18%	47,3%	52,7%	1,09%	3,3	58,5	158,8
Busso	5%	5%	23%	46%	21%	48,6%	51,4%	2,36%	5,9	58,7	288,6
Campochiaro	5%	10%	27%	43%	15%	46,8%	53,2%	1,93%	4,3	50,6	134,4
Campodipietra	8%	10%	26%	45%	10%	49,0%	51,0%	1,49%	1,7	46,0	79,9
Campolieto	4%	7%	23%	45%	21%	48,2%	51,8%	1,94%	6,8	63,7	250,5
Casalciprano	3%	6%	22%	44%	25%	46,8%	53,2%	1,34%	10,9	68,0	378,8
Casalbottaccio	3%	4%	17%	40%	37%	46,0%	54,0%	1,34%	17,4	110,2	790,9
Castellino del Biferno	5%	7%	17%	44%	27%	47,0%	53,0%	3,57%	7,8	83,0	318,3
Castelmauro	4%	5%	19%	44%	29%	47,5%	52,5%	2,46%	9,7	78,1	430,6
Castropignano	5%	7%	21%	46%	20%	47,5%	52,5%	1,20%	4,8	60,2	204,4
Cercemaggiore	6%	7%	26%	44%	17%	49,7%	50,3%	2,05%	4,0	53,8	177,7
Cercepiccola	6%	7%	22%	46%	19%	46,1%	53,9%	1,41%	4,3	60,3	192,5
Colle d'anchise	6%	5%	24%	44%	21%	48,3%	51,7%	0,87%	4,6	57,8	233,3
Duronia	3%	5%	17%	42%	33%	46,5%	53,5%	1,71%	13,4	105,7	502,5
Fossalto	5%	7%	23%	42%	23%	49,5%	50,5%	1,83%	5,5	68,2	247,4
Gambatesa	4%	7%	20%	46%	23%	47,6%	52,4%	2,07%	8,0	67,8	297,6
Gildone	6%	7%	21%	44%	22%	49,7%	50,3%	3,76%	5,0	65,2	223,1
Guardiaregia	6%	8%	25%	47%	14%	49,8%	50,2%	0,64%	3,8	52,5	156,6
Jelsi	5%	7%	25%	44%	19%	48,6%	51,4%	2,16%	5,0	56,0	208,1
Limosano	3%	8%	23%	47%	19%	52,5%	47,5%	2,16%	8,0	53,2	222,7
Lucito	4%	4%	19%	45%	27%	48,1%	51,9%	1,36%	8,5	77,1	414,3
Macchia Valfortore	2%	4%	19%	40%	35%	50,2%	49,8%	1,05%	20,2	91,9	707,5
Matrice	7%	8%	24%	47%	15%	49,5%	50,5%	1,66%	3,3	54,0	148,7
Mirabello Sannitico	7%	8%	27%	44%	14%	49,2%	50,8%	1,61%	2,7	48,8	124,1
Molise	4%	8%	17%	44%	26%	52,7%	47,3%	0,00%	9,5	81,5	285,0
Monacilioni	3%	4%	20%	42%	31%	46,4%	53,6%	2,47%	14,3	84,9	614,3
Montagano	5%	7%	20%	45%	23%	47,2%	52,8%	0,34%	6,4	67,3	254,4
Montefalcone nel Sannio	5%	8%	21%	45%	21%	49,6%	50,4%	0,58%	5,2	67,7	200,9
Montemitro	6%	7%	18%	42%	27%	50,3%	49,7%	4,46%	5,4	87,6	263,9
Morrone del Sannio	4%	4%	20%	44%	29%	50,6%	49,4%	1,58%	9,4	79,6	463,6
Oratino	5%	8%	26%	47%	15%	50,1%	49,9%	1,34%	4,0	46,6	159,3
Petrella Tifernina	4%	5%	20%	46%	25%	47,0%	53,0%	2,34%	9,3	69,7	365,2
Pietracatella	5%	7%	24%	43%	20%	47,5%	52,5%	1,06%	4,9	58,1	198,4
Pietracupa	3%	6%	18%	42%	31%	47,0%	53,0%	0,00%	15,2	88,8	433,3
Provvidenti	5%	3%	22%	45%	24%	54,2%	45,8%	0,00%	5,6	61,7	354,5
Riccìa	6%	8%	23%	44%	19%	48,4%	51,6%	1,15%	4,3	61,6	182,8

	Classi di età					Genere		% stranieri su residenti	Indici di struttura		
	0-6	714	15-34	35-70	>70	M	F		anziani/bambino	dipendenza	vecchiaia
Ripalimolisani	7%	8%	26%	47%	12%	49,2%	50,8%	1,69%	2,4	44,9	107,8
Roccapivara	5%	7%	22%	42%	24%	49,5%	50,5%	1,21%	6,0	70,4	249,1
Salcito	5%	6%	23%	43%	23%	51,1%	48,9%	2,00%	5,9	69,1	278,9
San Biase	1%	4%	14%	40%	40%	46,7%	53,3%	0,00%	38,0	120,6	1036,4
San Felice del Molise	4%	6%	23%	45%	23%	46,6%	53,4%	1,93%	8,4	66,1	333,8
San Giovanni in Galdo	5%	5%	19%	44%	27%	45,6%	54,4%	2,44%	6,7	73,3	319,4
San Giuliano del Sannio	6%	6%	22%	47%	19%	49,4%	50,6%	2,43%	4,6	58,7	222,4
San Polo Matese	5%	7%	26%	47%	15%	51,3%	48,7%	1,07%	4,2	46,7	171,4
Sant'Angelo Limosano	3%	6%	21%	49%	21%	47,6%	52,4%	0,28%	9,3	54,1	318,8
Sant'Elia a Pianisi	5%	7%	20%	45%	23%	49,2%	50,8%	0,48%	5,7	68,6	243,3
Sepino	5%	7%	25%	46%	18%	52,0%	48,0%	1,68%	5,1	52,8	194,8
Spinete	6%	8%	22%	46%	18%	48,3%	51,7%	1,26%	4,2	59,9	180,1
Torella del Sannio	4%	6%	26%	46%	19%	49,1%	50,9%	0,49%	7,8	56,1	298,7
Toro	5%	6%	23%	47%	19%	49,5%	50,5%	2,79%	5,4	57,2	232,0
Trivento	6%	8%	25%	45%	17%	49,1%	50,9%	1,01%	4,0	56,4	169,7
Tufara	5%	8%	19%	44%	23%	48,4%	51,6%	0,67%	6,1	77,2	239,1
Vinchiaturò	7%	8%	27%	47%	12%	48,8%	51,2%	1,39%	2,5	44,8	110,9
<b>Totale GAL</b>	<b>5%</b>	<b>7%</b>	<b>23%</b>	<b>45%</b>	<b>19%</b>	<b>48,8%</b>	<b>51,2%</b>	<b>1,54%</b>			
Provincia di Campobasso	6%	7%	24%	47%	15%	48,6%	51,4%	1,95%	3,8	51,3	164,9

Per quanto concerne il livello di istruzione dell'area, i dati più recenti a cui fare riferimento si limitano ai rilevamenti censuari del 2001, che inspiegabilmente – e diversamente da quanto avveniva nei Censimenti precedenti - mancano di dare conto della istruzione di grado universitario. Come era facile immaginare, il territorio Leader presenta livelli medi di istruzione leggermente inferiori ai corrispettivi provinciali: su 53 comuni, ben 41 fanno registrare un tasso di conseguimento della scuola dell'obbligo inferiore alla media provinciale (9,5% della popolazione compresa tra i 15 ed i 52 anni di età non hanno conseguito alcun titolo), con la punta del 22% di Morrone nel Sannio. Soltanto ad Oratino e Petrella Tifernina si registra un indice di possesso del Diploma di scuola superiore maggiore della media provinciale (33,05 per la popolazione superiore ai 19 anni di età).

Gli ultimi dati censuari sulle abitazioni<sup>8</sup> mostrano per il territorio Leader una situazione da interpretare. In un contesto generale in cui la quota di case non occupate è elevato (il 34%, pari a quasi 28.000 unità, ben superiore al già notevole 30% della media regionale), si distinguono almeno tre classi di comuni: quelli in cui il patrimonio edilizio non utilizzato è inferiore al 30% del totale, ossia della media provinciale, a testimonianza di una residenzialità stabile; vi sono poi i comuni in cui la quota di abitazioni non abitate oscilla tra il 30 ed il 60%; infine, si segnalano comuni con tasso di non occupazione superiore al 60%. Appartengono alla prima classe i comuni di Baranello, Busso, Campolieto, Cercemaggiore (il comune con la percentuale più bassa di case non occupate, pari al 12% del totale), Fossalto, Gambatesa, Jelsi, Mirabello Sannitico, Montefalcone nel Sannio, Riccia, Ripalimosani, Roccavivara, Spinete, Toro e Trivento. Appartengono alla seconda classe, la più numerosa, 34 comuni, ripartiti tra il 30% di Montemitro ed il 58% di Sant'Angelo Limosano. Infine, costituiscono la terza e più problematica classe i comuni di Duronia (65% di case non occupate), Molise (60%), Pietracupa e Salcito (entrambi 64%); per le due ultime categorie, il motivo principale del mancato utilizzo è da ascrivere all'abbandono per emigrazione dei proprietari o disinteresse degli eredi, piuttosto che alla presenza di seconde case per vacanza. Molto modesta, sebbene nello stesso ordine di grandezza della media provinciale, è la percentuale di case date in affitto a non residenti.

---

<sup>8</sup> Nonostante risalgano al 2001, i dati del Censimento ISTAT sono i più recenti disponibili per le abitazioni; anche quando si incontrano dati temporalmente successivi, si tratta in realtà di stime e proiezioni basate sui valori 2001.

**Tab. 17: Abitazioni occupate e non occupate nei Comuni del territorio del GAL Molise Verso il 2000; Valori assoluti e percentuali, Elaborazioni su base ISTAT 2001**

Comuni	Val Assoluti				Val %		
	Abitazioni occupate da residenti	Abitazioni occupate da non res.	Abitazioni vuote	Totale	Abitazioni occupate da residenti	Abitazioni occupate da non res.	Abitazioni vuote
Baranello	927	2	205	1.134	82%	0%	18%
Busso	524	1	92	617	85%	0%	15%
Campochiaro	239	-	231	470	51%	0%	49%
Campodipietra	713	7	277	997	72%	1%	28%
Campolieto	427	-	268	695	61%	0%	39%
Casalciprano	257	3	231	491	52%	1%	47%
Castelbottaccio	214	1	238	453	47%	0%	53%
Castellino del Biferno	274	2	209	485	56%	0%	43%
Castelmauro	810	6	468	1.284	63%	0%	36%
Castropignano	461	-	337	798	58%	0%	42%
Cercemaggiore	1.498	2	196	1.696	88%	0%	12%
Cercepiccola	290	4	149	443	65%	1%	34%
Colle d'Anchise	370	2	167	539	69%	0%	31%
Duronia	219	18	440	677	32%	3%	65%
Fossalto	625	4	223	852	73%	0%	26%
Gambatesa	727	-	268	995	73%	0%	27%
Gildone	370	-	296	666	56%	0%	44%
Guardiaregia	269	5	177	451	60%	1%	39%
Jelsi	711	64	302	1.077	66%	6%	28%
Limosano	367	-	437	804	46%	0%	54%
Lucito	433	8	307	748	58%	1%	41%
Macchia Valfortore	334	6	189	529	63%	1%	36%
Matrice	361	-	193	554	65%	0%	35%
Mirabello Sannitico	654	10	236	900	73%	1%	26%
Molise	71	5	112	188	38%	3%	60%
Monacilioni	276	-	126	402	69%	0%	31%
Montagano	507	2	420	929	55%	0%	45%
Montefalcone nel Sannio	695	2	284	981	71%	0%	29%
Montemitro	223	-	95	318	70%	0%	30%
Morrone del Sannio	352	-	440	792	44%	0%	56%
Oratino	453	2	368	823	55%	0%	45%
Petrella Tifernina	569	1	303	873	65%	0%	35%
Pietracatella	610	14	360	984	62%	1%	37%
Pietracupa	123	2	224	349	35%	1%	64%
Provvidenti	63	1	58	122	52%	1%	48%
Riccia	2.173	10	706	2.889	75%	0%	24%
Ripalimosani	890	2	361	1.253	71%	0%	29%
Roccapivara	369	-	127	496	74%	0%	26%
Salcito	258	18	483	759	34%	2%	64%
San Biase	134	7	160	301	45%	2%	53%
San Felice del Molise	328	4	190	522	63%	1%	36%
San Giovanni in Galdo	301	-	170	471	64%	0%	36%
San Giuliano del Sannio	437	4	321	762	57%	1%	42%
San Polo Matese	167	-	163	330	51%	0%	49%
Sant'Angelo Limosano	159	5	227	391	41%	1%	58%
Sant'Elia a Pianisi	942	28	451	1.421	66%	2%	32%
Sepino	783	-	376	1.159	68%	0%	32%
Spinete	533	1	154	688	77%	0%	22%
Torella del Sannio	358	5	265	628	57%	1%	42%
Toro	562	9	140	711	79%	1%	20%
Trivento	2.006	4	437	2.447	82%	0%	18%
Tufara	469	-	297	766	61%	0%	39%
Vinchiaturò	980	-	743	1.723	57%	0%	43%
<b>Totale GAL</b>	<b>27.865</b>	<b>271</b>	<b>14.697</b>	<b>42.833</b>	<b>65%</b>	<b>1%</b>	<b>34%</b>
Provincia di Campobasso	85.581	937	37.577	124.095	69%	1%	30%

Nell'anno 2002 il GAL ha realizzato un'indagine per tutta l'area del PSL tesa a mappare la qualità di vita all'interno dei comuni interessati. Oltre ad un questionario distribuito a tutti gli allora 49 comuni e da compilare a cura delle amministrazioni, sono state realizzate indagini documentali e interviste che hanno coinvolto diverse istituzioni e *stakeholder*, volte a conoscere lo stato dello svantaggio sociale nei comuni dell'area, in particolare per le fasce più deboli della popolazione. La ricerca ha consentito così di rilevare una situazione di fragilità dal punto di vista dei servizi erogati a livello comunale per le fasce più deboli della popolazione, in particolare per quanto concerne disabili, minori e adolescenti, anziani; allo stesso modo, non emergono particolari attenzioni per i giovani residenti che, a parte la frequentazione di strutture sportive, vivono una limitata offerta di servizi culturali e per l'aggregazione sociale, una situazione che comporta conseguenze negative sulla volontà di permanenza nell'area delle giovani generazioni<sup>9</sup>. Per i giovani dai 14 ai 24 anni sono presenti sostanzialmente solo centri di aggregazione sportiva rappresentati da palazzetti dello sport presenti in 17 comuni dell'area oltre a qualche altro impianto (campo da calcio e un impianto di tennis). Sei i circoli giovanili, due i cinema/teatri. Nei progetti di due amministrazioni comunali, sono previsti centri per il recupero di tossicodipendenti.

Dal punto di vista dell'offerta culturale, è di grande interesse l'esperimento in corso a Provvidenti, dove si è insediato dal 2005 un "Laboratorio Stabile delle Arti" con l'intento dichiarato di conferire nuovi stimoli e nuove spinte di vitalità a un centro urbano in grande difficoltà sociale e demografica. Affidato a una Srl organizzatrice di eventi artistici, il progetto "Provvidenti-Il Borgo della Musica" ha previsto la rifunzionalizzazione di un fienile abbondato in studio-sala prove, il recupero di alcune case in via di abbandono come alloggio per gli artisti o come uffici per l'organizzazione di eventi, oltre alla realizzazione di una sala mensa nel cuore del borgo storico come luogo di incontro informale tra artisti e residenti. Oggi il Borgo della Musica è a disposizione di artisti e musicisti emergenti, noti e meno noti, che intendano sperimentare e creare in un ambiente di grande tranquillità ed ispirazione, e produce una serie di eventi di richiamo nazionale, tra cui il conferimento della cittadinanza onoraria e dello status di testimonial della voglia di rinascita attraverso la valorizzazione culturale di provvidenti ad una serie di artisti ed operatori culturali di fama nazionale.

Per quanto concerne i disabili, l'indagine del 2002 menzionata ha evidenziato l'attivazione da parte di cinque Amministrazioni comunali di servizi di assistenza domiciliare e servizi di trasporto, sebbene circa la metà dei soggetti con disabilità non siano coperti da alcun servizio di assistenza alla persona o alla famiglia o lo siano parzialmente grazie all'attività di alcune associazioni di volontariato. Per i residenti oltre i 65 anni sono attivi in quasi tutti i comuni servizi di assistenza domiciliare e alcuni circoli culturali. Per i disabili, così come per gli anziani, le associazioni di volontariato supportano parzialmente famiglie e singoli.

Le Organizzazioni Non Governative riconosciute con sede nel territorio del GAL sono in tutto 18, spesso di derivazione confessionale, con ambiti di azione che spaziano dall'assistenza ad anziani e malati alle attività culturali, dalla protezione civile alla donazione del sangue; Riccia, Ripalimosani e Sant'Elia a Pianisi si segnalano per ospitarne tre a testa, due sono attive a Vinchiatturo, mentre una ONG ha sede nei comuni di Castellino del Biferno, Castelmauro, Fossalto, Mirabello Sannitico, Oratino, Petrella Tifernina e Trivento.

La disamina degli indici sulla situazione occupazionale dell'area, anch'essa basata sui dati ufficiali del censimento ISTAT 2001, non appare di facile lettura. Innanzi tutto, la forte disparità esistente tra gli indici di attività all'interno dell'area - con casi in cui la popolazione comunale attiva è superiore alla percentuale provinciale ed altri casi, in linea con le realtà rurali, in cui avviene il contrario - costringe alla cautela nell'interpretare i dati sull'occupazione; è questo il caso, ad esempio, di comuni quali Castelbottaccio, Gildone, Montefalcone nel Sannio e San Giovanni in Galdo, dove tassi di disoccupazione inferiori alla media provinciale e che vanno dall'8% ad un quasi frizionale 2,63% si incrociano con tassi di attività che faticano ad arrivare al 36% della popolazione in età lavorativa; un altro elemento da considerare è la ancora scarsa partecipazione al mondo del lavoro della popolazione femminile, che in molti comuni si mantiene al di sotto del 30% di attività. Nonostante queste dinamiche, la disoccupazione nell'area si mostra egualmente elevata, con punte che superano il 20% complessivo (contro il 13,7% del dato provinciale) ed il 60% per la forza lavoro giovanile (contro il 40% provinciale). Tra i casi eccezionali, si segnala il

---

<sup>9</sup> Va sempre più imponendosi nelle ricerche sociali la convinzione che il primo motivo di emigrazione, soprattutto tra le fasce medio-giovani di popolazione, sia da ascrivere alla mancanza non di occasioni lavorative, bensì di un'offerta culturale soddisfacente; si veda al riguardo la ricerca PRIN 2004 "Reti sociali e sostenibilità nelle aree rurali remote", realizzata dal Dipartimento di scienze dell'Uomo dell'Università degli Studi di Trieste con il coordinamento del prof. Giorgio Osti.

comune di San Biase, con il 30% di disoccupazione ufficiale nonostante un tasso di attività di appena il 31% della popolazione, Campochiaro, Castellino del Biferno, Gambatesa e Lucito, tutti sopra al 20% di disoccupazione, mentre si segnalano come virtuosi Baranello, Campodipietra, Campolieto, Cercemaggiore, San Giuliano del Sannio e Torella, tutti con tassi di disoccupazione inferiori al 10%, mentre il dato sul comune di Provvidenti, circa il 6,5% di disoccupazione, va considerato alla luce della limitata popolazione residente. Le ridotte dimensioni demografiche sono anche la spiegazione dei tassi di disoccupazione nulli registrati per alcune categorie in diversi comuni dell'area.

**Tab. 18: Tassi di Attività, Disoccupazione e Disoccupazione giovanile nei Comuni del territorio del GAL Molise Verso il 2000, ISTAT 2001**

	Attività			Disoccupazione			Disocc giovanile		
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
Baranello	56,82	32,1	43,65	7,45	13,62	9,87	32,61	29,41	31,25
Busso	49,42	29,85	39,23	9,33	18,78	13,08	29,03	57,14	40,38
Campochiaro	53,31	23,33	37,5	14,73	36,51	21,88	36,36	66,67	47,06
Campodipietra	60,39	31,11	45,43	4,66	11,28	6,97	16,67	25,71	20,78
Campolieto	53,85	28,27	40,33	5,19	13,24	8,17	25,00	25,00	25,00
Casalciprano	45,63	23,78	33,86	1,67	15,07	6,74	-	16,67	7,14
Castelbottaccio	32,2	16,07	23,19	5,26	13,89	8,60	50,00	33,33	40,00
Castellino del Biferno	50,18	24,92	36,45	18,98	24,69	21,10	52,94	71,43	58,33
Castelmauro	43,81	21,01	31,62	14,41	18,97	16,03	43,90	57,14	49,28
Castropignano	57,23	33,21	44,69	12,82	20,23	15,70	46,15	41,18	44,19
Cercemaggiore	53,69	35,01	44,17	6,18	11,75	8,43	18,56	24,69	21,35
Cercepiccola	59,45	43,32	50,8	21,39	28,08	24,45	56,25	66,67	60,71
Colle d'Anchise	53,17	37,47	44,71	18,18	25,52	21,50	55,00	63,16	58,97
Duronia	41,67	18,46	28,32	13,75	16,67	14,84	20,00	-	18,18
Fossalto	51,52	34,84	43,08	14,01	12,55	13,41	38,30	34,48	36,84
Gambatesa	52,03	34,75	42,78	13,71	33,92	22,49	39,02	76,19	57,83
Gildone	48,88	23,76	35,9	2,86	2,20	2,63	18,18	16,67	17,65
Guardiaregia	60,51	33,91	46,59	14,21	30,77	20,52	42,11	75,00	60,47
Jelsi	57,55	32,98	44,83	13,67	26,76	18,66	34,55	56,82	44,44
Limosano	58,85	32,62	46,46	11,79	15,57	13,04	46,43	50,00	47,22
Lucito	56,58	33,85	44,6	14,91	32,89	22,11	42,86	76,47	55,56
Macchia Valfortore	41,28	20,63	30,88	12,68	19,44	14,95	38,89	40,00	39,29
Matrice	54,02	31,28	42,78	10,33	13,14	11,35	26,92	42,86	32,50
Mirabello Sannitico	53,3	30,24	41,25	6,44	17,01	10,49	32,35	56,52	42,11
Molise	46,05	26,19	35,63	17,14	9,09	14,04	50,00	33,33	40,00
Monacilioni	44,33	21,69	32,08	10,40	23,61	15,23	57,14	22,22	43,48
Montagano	51,1	28,89	39,13	8,59	20,71	13,41	28,00	71,43	43,59
Montefalcone nel S.no	55,28	19,54	36,77	2,59	8,70	4,27	14,71	9,09	12,50
Montemitro	44,72	19,63	31,58	6,74	23,26	12,12	33,33	-	22,22
Morrone del Sannio	45,24	21,2	32,99	12,50	10,81	11,95	45,45	-	23,81
Oratino	57,63	38,97	48,19	12,42	18,40	14,86	76,19	37,50	59,46
Petrella Tifernina	53,51	23,9	37,81	10,69	31,51	17,66	32,00	80,00	40,00
Pietracatella	59,01	37,11	47,6	13,84	30,53	20,62	29,41	73,81	49,46
Pietracupa	52,63	29,32	39,04	12,00	17,95	14,61	66,67	33,33	50,00
Provvidenti	50	32,43	41,22	5,41	8,33	6,56	-	33,33	12,50
Riccia	55,37	34,6	44,51	9,31	21,40	14,23	37,72	59,30	47,00
Ripalimosani	62,16	40,04	50,87	9,82	15,99	12,30	28,26	37,21	32,58
Roccapivara	49,75	23,49	36,08	7,11	13,86	9,40	20,00	13,33	16,67
Salcito	54,07	37,68	45,79	20,55	15,38	18,40	50,00	36,36	45,71
San Biase	41,32	22,31	31,47	32,00	27,59	30,38	50,00	50,00	50,00
San Felice del Molise	54,55	27,27	40,08	9,14	18,10	12,37	42,11	80,00	55,17
San Giovanni in Galdo	43,38	21,97	31,91	7,63	5,80	6,95	20,00	33,33	25,00
San Giuliano del S.no	57,87	35,44	46,61	4,04	14,29	7,95	18,52	52,38	33,33
San Polo Matese	55,93	36,13	45,65	15,15	11,59	13,69	36,36	11,11	25,00
Sant'Angelo Limosano	58,33	33,51	45,33	16,33	19,35	17,50	22,22	55,56	38,89
Sant'Elia a Pianisi	49,8	25,02	37,41	10,22	15,54	12,00	31,71	46,43	37,68
Sepino	56,14	27,85	42,17	8,79	16,60	11,34	25,00	59,38	36,00
Spinete	58,85	34,23	46,16	4,58	9,26	6,37	21,21	21,05	21,15

Torella del Sannio	53,74	32,12	42,42	11,94	18,18	14,41	30,00	47,06	37,84
Toro	55,73	28,47	41,7	13,06	17,44	14,59	42,42	30,77	37,29
Trivento	59	36,73	47,48	10,64	10,01	10,39	22,58	25,32	23,84
Tufara	51,38	31,79	41,32	12,81	20,89	16,00	33,33	55,56	42,86
Vinchiaturò	65,81	34,77	49,96	10,31	21,12	14,15	28,72	44,90	34,27
Provincia di Campobasso	<b>57,68</b>	<b>33,63</b>	<b>45,2</b>	<b>10,23</b>	<b>19,23</b>	<b>13,70</b>	<b>35,14</b>	<b>47,28</b>	<b>40,18</b>

Infine, è interessante notare che tutti i comuni dell'area Leader, con l'esclusione di Ripalimosani, Sant'Elia a Pianisi e Vinchiaturò, sono classificati all'interno di una delle tre categorie di disagio dall'analisi sul disagio insediativo in Italia, commissionata ogni anno da Confcommercio e Legambiente al CRESME<sup>10</sup>. Nello specifico, le tre categorie di disagio sono così descritte: il Gruppo 1 o dei "Contesti deboli", comprende i comuni con basso reddito medio pro-capite, modesto tasso di diplomati minimi e saldo demografico in accentuata contrazione, con un ulteriore elemento di debolezza nella tendenza migratoria negativa di lungo periodo; molto modesti anche il tasso di lavoratori rispetto alla popolazione e la percentuale di utilizzazione delle strutture ricettive ufficiali, un dato quest'ultimo confermato anche dal contenuto impatto territoriale del turismo; la fotografia che emerge per questo gruppo di comuni riflette una struttura sociale in forte crisi di competitività, con mezzi economici ridotti e peso preponderante del settore pubblico. Nell'area considerata, erano classificati in questa categoria nell'anno 2000 i comuni di Baranello, Campodipietra, Castellino del Biferno, Castelmauro, Cercemaggiore, Cercepiccola, Fossalto, Guardiaregia, Jelsi, Limosano, Matrice, Mirabello Sannitico, Monacilioni, Montefalcone nel Sannio, Pietracatella, Providenti, Roccapivara, Sepino, Torella del Sannio, Toro, Trivento.

La seconda categoria di disagio, il Gruppo 7 o del "Vecchio Mondo Antico", è rappresentato da comuni piccoli a bassa densità demografica, con popolazione anziana e scarso dinamismo migratorio e naturale, svantaggiato rispetto al precedente nelle due variabili di struttura e di istruzione, ma maggiormente esposto all'assistenza sociale e sanitaria ed al turismo, nonché più efficace del precedente nel produrre ricchezza. L'indagine CRESME classifica all'interno di questo gruppo i comuni di Casalciprano, Castelbottaccio, Duronia, Gildone, Lucito, Molise, Montemitro, Morrone del Sannio, Petrella Tifernina, Pietracupa, San Biase, San Giovanni in Galdo, Sant'Angelo Limosano.

Infine, il Gruppo 4 o delle "Sabbie (Poco) Mobili", caratterizzato da indici a minore criticità, rispetto a quelli dei due gruppi precedenti, ma con tutti i valori considerati negativi. A tale gruppo - cui sono associati caratteri propri del Gruppo 7 (media-elevata altitudine SLM, bassa densità demografica, rilevante numero di case non occupate, ridotta incidenza dei pubblici esercizi per unità di territorio) e del Gruppo 1 (pochi contribuenti in condizione agiata, molti addetti alle istituzioni sul totale) - apparterebbero secondo l'indagine i comuni di Busso, Campochiaro, Campolieto, Castropignano, Colle d'Anchise, Gambatesa, Macchia Valfortore, Montagano, Oratino, Riccia, Salcito, San Felice del Molise, San Giuliano del Sannio, San Polo Matese, Spinete e Tufara.

#### 4.2 Problematiche, criticità, fabbisogni e opportunità di sviluppo

Il territorio del GAL Molise verso il 2000, 1.523 chilometri quadrati che coprono la metà meridionale della Provincia di Campobasso con l'esclusione del capoluogo regionale e di Ferrazzano al centro e di San Massimo e Bojano nel Matese, conta a gennaio 2008 n. 70.965 residenti (31% della superficie provinciale), per una densità media di 46,6 abitanti per chilometro quadrato contro il 79,7 provinciale.

La relativa difficoltà di accesso, nonché la perifericità rispetto alle principali dinamiche di sviluppo nazionali e regionali, hanno fatto sì che questo territorio abbia mantenuto caratteri paesaggistici ed ambientali di grande pregio: al suo interno si contano 30 SIC ed il territorio sottoposto a tutela supera i 317 chilometri quadrati, pari a circa il 21% del totale dell'area Leader. Il progressivo abbandono delle aree interne, tuttavia, ha accentuato i

<sup>10</sup> Cfr. Confcommercio, Legambiente, Seico (Cresme), 2008, *1996/2016 Eccellenze e ghost town nell'Italia dei piccoli comuni - Rapporto sull'Italia del "disagio insediativo"*, non pubblicato. Il rapporto, redatto a cadenza periodica, propone una serie di mappe tematiche su base comunale, ma evita di citare espressamente i comuni classificati. Solo nell'edizione 2000 del rapporto i comuni erano menzionati in modo esplicito; proprio le polemiche che ne seguirono consigliarono ai curatori la nuova modalità di estensione del rapporto.



problemi di dissesto idro-geologico, a sua volta alimentato da fattori naturali quali il carsismo e l'attività sismica cui il territorio è soggetto. Alla qualità paesaggistica contribuiscono le risorse storiche ed architettoniche dell'area, quali le testimonianze della penetrazione sannita e della successiva potenza romana (scavi archeologici di Sàipins in località Terravecchia e della Saepinum del I secolo d. C), i piccoli borghi di epoca medievale, le chiese ed i castelli, ma anche alcuni dei tratturi meglio conservati del Centro e Sud-Italia.

L'area presenta molte delle debolezze tipiche delle aree rurali in termini di spopolamento ed invecchiamento delle comunità residenti: dal 1971 ad oggi i residenti si sono ridotti del 21%, contro il +2% della provincia, sebbene dal censimento 2001 il calo complessivo si attesti su un modesto 2%; la popolazione superiore ai 70 anni di età è il 19% del totale contro il 15% della media provinciale. Modesta è l'incidenza della popolazione residente straniera, appena l'1,5% del totale ed inferiore alla media provinciale (1,95%).

La polarizzazione su Campobasso e in parte su Bojano per i comuni più vicini all'area del Matese fa sì che la distanza media dai servizi principali, compresa l'istruzione secondaria ed universitaria, sia sostenibile per tutti i residenti, mentre scuole dell'obbligo, farmacie, sportelli bancari ed uffici postali conoscono una buona diffusione sul territorio e nei centri minori. Il tasso medio di istruzione è lievemente inferiore alle medie provinciali, anche in ragione della maggiore incidenza della popolazione anziana. I servizi erogati ed i centri di aggregazione per le fasce più deboli della popolazione, compresi i giovani, sono insufficienti. Un altro aspetto di debolezza – invero per tutto il territorio regionale, in particolare per l'interno – è il divario digitale esistente, con scarsa dimestichezza con le tecnologie informatiche e insufficiente penetrazione di banda larga e servizi internet veloci.

In un'area di superficie pari alla metà della provincia di Campobasso e con una popolazione residente del 31% del totale provinciale, la capacità di produrre reddito è di appena il 22% del totale, con un reddito pro-capite che nel territorio del GAL è del 30% inferiore alla media provinciale. Il maggiore dinamismo demografico e socio-economico si riscontra nei comuni limitrofi al capoluogo regionale, probabilmente in ragione di quel fenomeno di "rururbanizzazione" ormai diffuso in gran parte di Italia. Lo spopolamento porta con sé in molti comuni l'abbandono ed il progressivo degrado del patrimonio edilizio.

Il territorio si caratterizza per una notevole disparità degli indici di attività tra i comuni, soprattutto nella ripartizione di genere, con riflessi sui dati occupazionali. In ogni caso, la disoccupazione nell'area è piuttosto elevata, con punte che superano il 20% complessivo (contro il 13,7% del dato provinciale) ed il 60% per la forza lavoro giovanile (contro il 40% provinciale). L'agricoltura è un settore importante per l'occupazione locale (19,4% contro il 12,1% della provincia), sebbene le percentuali di occupati in industria e terziario non si discostino in maniera sensibile dalla media provinciale.

La lettura dei principali indicatori sulla occupazione dei residenti e sulla produzione del reddito evidenziano per la realtà del Leader caratteri in linea con le aspettative. L'Area si segnala per una maggiore incidenza rispetto alle medie provinciali di agricoltura (19,4% contro il 12,1% provinciale) ed edilizia (13,7% contro 10,5%) una situazione riscontrabile in gran parte delle aree rurali della Penisola. Inferiori, seppure non distanti dal dato provinciale, le percentuali relative a industria e a terziario privato e pubblico; gli attivi nel terziario sono maggiori nei comuni della cintura di Campobasso, un andamento ascrivibile al pendolarismo verso il capoluogo. In cinque comuni (Gildone, Morrone, Salcito, Sepino e Tufara) la percentuale di attivi in agricoltura supera il 30% del totale, mentre i residenti occupati nel secondario nell'area si concentrano principalmente in due nuclei: quello che fa riferimento all'area industriale del Consorzio per lo sviluppo industriale di Campobasso-Bojano (uno dei tre attivi a livello regionale), con la sua cinquantina di imprese manifatturiere insediate, e quello della propaggine più settentrionale dell'area GAL, che afferisce al distretto del *made in italy* di Trivento, circa 120 aziende impegnate nella produzione e confezione di abbigliamento per grandi marche, tessuti, tappeti con elevato tasso di imprenditorialità femminile. Appartengono al primo i comuni del Matese (Guardiaregia, Campochiaro, Vinchiatturo e San Polo), al secondo i comuni di Trivento, Castelmauro, Montefalcone, Montemitro e San Felice.

Il territorio del GAL è un'area a forte vocazione agricola, caratterizzata dalla preponderanza dei seminativi (in particolare frumento e foraggere) tra le colture e di bovini e pollame tra gli allevamenti. Le dimensioni medie tanto degli allevamenti quanto della SAU per azienda è modesta, inferiore alla già bassa media provinciale; nel periodo intercorso tra gli ultimi due appuntamenti censuari il calo di imprese è stato notevole, accompagnato, anche se in modo meno marcato, dalla riduzione della SAU; i problemi principali del settore riguardano il ricambio

generazionale e la qualità delle produzioni. L'agricoltura biologica molisana si caratterizza per una offerta che supera la domanda regionale, ma incapace di emergere sui mercati nazionali ed internazionali; la quasi totalità di esse si concentra nella provincia di Campobasso, interessando quindi anche il territorio del GAL (San Giuliano del Sannio, Fossalto, Trivento, Riccia e Castropignano).

Dal punto di vista dell'artigianato, l'area Leader si caratterizza per le secolari tradizioni della lavorazione della pietra e del legno, dei cesti di vimini e del vasellame, ma soffre in maniera ormai irreversibile del mancato ricambio generazionale.

Per quanto concerne le attività turistiche, la dotazione ricettiva dell'area è modesta e scarsamente qualificata: le strutture alberghiere nei 53 comuni dell'area sono 16 in tutto, 11 delle quali a tre stelle. Più ampia per diffusione e per numerosità è la dotazione extra-alberghiera: oltre agli affittacamere, l'area si caratterizza per la presenza di 25 aziende agrituristiche attrezzate per la ricettività e per altrettanti B&B ufficiali; sono 16, in ogni caso, i comuni privi di qualsivoglia struttura di accoglienza.

Nel complesso, il territorio del GAL Molise Verso il 2000 si configura come area rurale e con problemi diffusi di marginalità socio-economica, con zone a maggiore e minore sviluppo al suo interno: tra le aree che mostrano il maggiore dinamismo, i comuni della cintura di Campobasso, che godono della vicinanza dei servizi e delle occasioni lavorative nel terziario del capoluogo; i comuni che rientrano nel SLL di Trivento, con la specializzazione nel tessile, la relativa vicinanza alla via di comunicazione adriatica; infine, e in parte, i comuni che godono della vicinanza al polo turistico del Matese, sebbene i comuni più specializzati in questo senso siano limitrofi, ma esterni all'area Leader. Diversa la situazione per gli altri comuni, da quelli del Medio Biferno a quelli del Fortore, in progressivo spopolamento e ridotte opportunità di crescita endogena.

#### 4.3 Analisi SWOT

<b>Punti di forza (Strength)</b>	<b>Debolezze (Weakness)</b>
<p>Basso costo della vita</p> <p>Criminalità ridotta</p> <p>Crescita complessiva dei redditi pro-capite dal 1999 ad oggi.</p> <p>Elevato valore del patrimonio paesaggistico-ambientale (emergenze naturalistiche, architettura rurale, beni culturali)</p> <p>Elevata diversità paesaggistica, vegetazionale e faunistica e presenza di numerosi habitat</p> <p>Attività agricole orientate alle produzioni di pregio e diffusione di agricoltura a basso impatto ambientale</p> <p>Presenza di aziende agrituristiche</p> <p>Presenza di produzioni agro-alimentari di qualità</p> <p>Produzioni artigianali di qualità e radicate nella tradizione</p> <p>Disponibilità di abitazioni per iniziative di ospitalità diffusa</p> <p>Relativa vicinanza della popolazione ai servizi primari</p>	<p>Situazione generale (con punte in alcuni comuni) di abbandono, calo demografico ed elevato invecchiamento della popolazione.</p> <p>Inferiore partecipazione della popolazione femminile al mercato del lavoro.</p> <p>Elevata quota di abitazioni non occupate</p> <p>Presenza all'interno dell'area di comuni a bassa produzione di reddito.</p> <p>Modesta disponibilità di contenitori sociali e culturali.</p> <p>Difficoltà di accesso e scarsa penetrazione di mezzi pubblici.</p> <p>Modesto ricambio generazionale in agricoltura e nell'artigianato.</p> <p>Difficoltà di organizzazione di esperienze di promo-commercializzazione comune dei prodotti.</p> <p>Qualità medio-bassa delle strutture ricettive e carenza di strutture per l'ospitalità diffusa.</p> <p>Forte stagionalità dei flussi turistici.</p> <p>Problemi di stabilità e dissesto idrogeologico (anche per la probabilità di eventi sismici).</p> <p>Digital divide e limitato accesso a internet veloce.</p>
<b>Opportunità (Opportunities)</b>	<b>Minacce (Threats)</b>
<p>Crescita della domanda residenziale a scopo abitativo e lavorativo in aree di elevata qualità ambientale.</p> <p>Sviluppo di iniziative di telelavoro.</p> <p>Progressiva e crescente attenzione dei consumatori per le produzioni di qualità e</p>	<p>Accentuazione delle disparità tra area interne e aree più forti della Regione</p> <p>Perdita di competitività delle produzioni agro-alimentari locali rispetto a competitors globali.</p> <p>Incapacità di costruire un'offerta integrata, in</p>

<p>consumatori per le produzioni di qualità e biologiche.</p> <p>Crescente adesione a iniziative di filiera corta e affermazione dei gruppi di acquisto.</p> <p>Crescente attenzione del pubblico urbano per il turismo sostenibile e per la riscoperta di territorio e paesaggio rurale.</p> <p>Riduzione dell'importanza dei costi di trasporto nelle scelte di localizzazione delle imprese.</p> <p>Attenzione crescente per la qualità dell'ambiente e del paesaggio soprattutto da parte del pubblico cittadino.</p> <p>Valorizzazione delle infrastrutture ecologiche allo scopo di creare e consolidare i collegamenti tra habitat ed aree di pregio naturalistico</p> <p>Interesse delle imprese di qualità a individuare luoghi di lavoro piacevoli per i dipendenti, anche a scapito della vicinanza ai mercati ed alle arterie principali di trasporto.</p> <p>Crescita della domanda di turismo sostenibile e di luoghi per la fruizione di prossimità caratterizzati da qualità paesaggistica ed ambientale.</p> <p>Vicinanza a centri maggiori a forte domanda turistica</p>	<p>grado di raggiungere la massa critica necessaria ad emergere sul mercato.</p> <p>Perdita di sapere tecnico e della cultura materiale locale.</p> <p>Progressiva riduzione dei fondi a bilancio per gli enti pubblici e taglio delle spese per la conservazione della natura e del paesaggio.</p> <p>Difficoltà della finanza pubblica locale e ricorso a strumenti fiscali (oneri di urbanizzazione) con impatto negativo diretto sulla qualità ambientale.</p>
--	--

## 5. IL PIANO DI SVILUPPO LOCALE

### 5.1 Obiettivi e Strategie di sviluppo locale

Il GAL Molise verso il 2000, nel progettare e proporre il presente PSL, ha considerato i diversi e a volte controversi *input* di prospettiva emersi dalla consultazione e dall'animazione svolte sul territorio. L'approccio impiegato nella composizione del quadro strategico e operativo tuttavia ha considerato le indicazioni, le norme e le modalità poste dal PSR Molise, e in generale dal regolamento 1698/05 del Consiglio. Risulta evidente che la somma delle idee, delle proposte e delle richieste emerse dalla consultazione comporrrebbe un insieme non sempre coerente al suo interno e sicuramente difficoltoso sul piano della messa a punto di una puntualità strategica.

Tuttavia corre l'obbligo di sottolineare l'effettiva limitatezza dei campi d'intervento previsti con l'attuazione dell'Asse 4 approccio Leader del PSR rispetto ai bisogni emersi nell'ambito della consultazione del partenariato e confermati dall'analisi del contesto socio-economico dell'area Leader descritta al precedente capitolo 4. D'altronde non sempre le istanze e le necessità non affrontabili con il PSL potranno trovare una risposta puntuale se indirizzati verso il sostegno degli altri assi e misure del PSR. È auspicabile, quindi, che fra il GAL Molise verso il 2000 e la Regione Molise possa svilupparsi una riflessione comune per favorire la messa a punto di una serie di interventi ulteriori capaci di fornire opportunità concrete al territorio rispetto a diverse criticità emerse. In tale modo l'approccio bottom-up che caratterizza il Leader potrebbe effettivamente concorrere ad introdurre elementi di coerenza fra la programmazione unitaria regionale e le sollecitazioni territoriali pur nel rispetto dei principi di sussidiarietà e ottemperando a criteri di sostenibilità sociale, ambientale ed economica.

Il GAL, in questa nuova stagione programmatica, anche sulla base dei dati emersi dall'analisi, che denotano un'area Leader con gravi problematiche aperte e diversi elementi di debolezza e con un panorama di opportunità e risorse forti, ritiene opportuno affrontare, in coerenza e continuità con il PSL precedente 2000-2006, una questione centrale e cruciale: come fare diventare il Molise Centrale una "*destinazione*" ovvero un luogo con un'immagine chiara e percepibile e dotata di meccanismi di offerta competitivi ed efficienti, in grado di accogliere una domanda di residenza "temporanea" (turismo - cohousing turistico) e anche stabile (nuova residenza e insediamento di PMI

sostenibili). Questo approccio strategico, peraltro, reputa fondamentale pensare ad una prospettiva di sviluppo dell'offerta territoriale che consideri il miglioramento della qualità della vita degli attuali residenti una condizione irrinunciabile, poiché un territorio non può essere competitivo verso il mercato se non lo è anche al suo interno rispetto ai desideri della sua popolazione (consapevolezza delle risorse presenti, con particolare riferimento al patrimonio ambientale, volontà di risiedere e lavorare sul territorio, ecc. ).

In particolare, come si evidenzia dall'analisi del contesto:

1) il sistema ricettivo turistico e l'offerta di beni di qualità, sono carenti e quindi insufficienti per partecipare ad un sistema di offerta complessiva ed integrata capace di assicurare quel processo attrattivo indispensabile per fare divenire il Molise Centrale una "destinazione". Risulta perciò strategico favorire interventi di qualificazione dell'offerta ricettiva e di ospitalità nella fascia più montana, avendo cura di privilegiare iniziative che siano in grado di rappresentare efficacemente le peculiarità del patrimonio produttivo e identitario locale, così da connotare maggiormente l'offerta fornendole un fattore di distintività riconoscibile sul mercato;

2) il ricambio generazionale soprattutto nell'agricoltura e nell'artigianato è scarso e difficoltoso. La valorizzazione del sapere fare degli anziani deve essere necessariamente accompagnata da un'azione di comprensione del valore, da parte dei giovani, di questi due comparti produttivi e identitari in grado di rappresentare, soprattutto in questi anni, se opportunamente adeguati alle esigenze dell'ambiente e dei consumatori, dei veri "giacimenti di impiego";

3) l'ambiente, il paesaggio rurale, il ritorno al territorio rappresentano motivo di ricerca e dibattito sociologico, urbanistico ed economico ormai da numerosi anni, accompagnati da un bisogno estremo di comportamenti "sostenibili" del vivere e dell'agire individuale e collettivo. Il ritorno al territorio e al paesaggio, esige azioni per la messa in sicurezza, per la salvaguardia e il rispetto ma anche per la messa in valore di una eccezionale opportunità quale il territorio compreso nei Comuni del GAL Molise verso il 2000.

Sulla base di queste premesse, pertanto, il PSL identifica come proprio **obiettivo globale** quello di: *concorrere alla realizzazione di un sistema di offerta integrata del territorio, che partendo dalla diversità agricola e forestale e dalle peculiarità ambientali e produttive presenti, sia in grado di esprimere una capacità collettiva nella gestione e valorizzazione delle risorse disponibili e una organizzazione integrata finalizzata a produrre economie di scala e vantaggi competitivi verso il mercato*. Si tratta di ragionare ed operare in una logica "sistemica" sapendo che in tale modo l'integrazione dei fattori produrrebbe un risultato più consistente ed evidente, e la dimensione dell'offerta aiuterebbe la percezione del Molise interno come "destinazione".

L'obiettivo globale del PSL è coerente e sinergico con l'obiettivo generale del PRS così come articolato nelle sue tre dimensioni:

- migliorare la competitività del settore agricolo e forestale;
- valorizzare l'ambiente e lo spazio rurale attraverso la gestione del territorio;
- migliorare la qualità della vita nelle zone rurali e promuovere la diversificazione delle attività economiche.

Il PSL intende contribuire a conseguire le priorità degli assi 1 e 2 e, soprattutto, dell'asse 3 del PSR . Tale obiettivo appare inoltre strumentale al più generale obiettivo del miglioramento della governance locale (priorità strategica del PSN: rafforzamento della capacità progettuale e gestionale locale), al fine di mobilitare il potenziale di sviluppo endogeno delle zone rurali (priorità strategica del PSN: messa a sistema delle risorse territoriali, ai fini di una valorizzazione integrata delle stesse).

Il PSL contribuirà ai seguenti obiettivi specifici del PSR:

attraverso la Misura 4.1.2. Azioni a sostegno dell'ambiente, dello spazio rurale e della gestione del territorio, contribuirà direttamente, in relazione agli effetti che si ci attende sulla valorizzazione dei sistemi paesaggistici e quindi della loro migliore capacità di fungere da attrattori turistici, ai seguenti obiettivi specifici:

- "Conservazione della biodiversità, tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturalistico";
- "Miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e le popolazioni" ;

- Realizzazione investimenti volti alla valorizzazione e al mantenimento della fruizione pubblica delle aree forestali;
- Realizzazione investimenti per la diversificazione della struttura forestale e la conservazione della biodiversità.

Attraverso la Misura 4.1.3. Azioni a sostegno della qualità della vita e della diversificazione dell'economia rurale il PSL contribuirà ai seguenti obiettivi specifici previsti dal PSR:

- Mantenimento e/o creazione di nuove opportunità occupazionali in aree rurali,
- Accrescere le opportunità reddituali ed occupazionali dei membri delle famiglie agricole (sviluppano l'ospitalità agrituristica e l'offerta di turismo rurale);
- Rafforzare e promuovere la qualificazione dell'offerta turistica in ambito rurale attraverso una attiva azione di valorizzazione delle risorse territoriali.

Con l'Azione B "Sviluppo di micro imprese ad alta utilità sociale" Della Misura 4.1.3. del PSL in GAL intende contribuire al perseguimento degli obiettivi specifici:

- creazione e sviluppo di microimprese operanti nei settori "tradizionali" dell'artigianato, del piccolo commercio e dei servizi alla persona e
- Miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e le popolazioni anche promuovendo il recupero, la tutela e la valorizzazione del patrimonio immobiliare e storico-culturale del mondo rurale, con finalità collettive, turistico culturali e di servizio, in un'ottica di sviluppo di un'immagine gradevole delle zone rurali.

Il sistema di obiettivi specifici per gli interventi programmati nell'Asse 4, comprende il sostegno allo sviluppo dei territori rurali e la valorizzazione delle risorse agricole e forestali, ambientali e storico-culturali; in particolare, il miglioramento della competitività dei sistemi agricoli ed agroindustriali in un contesto di filiera si persegue attraverso:

- l'ammodernamento e l'adeguamento strutturale e tecnologico delle imprese agricole e agroindustriali;
- una crescente partecipazione del settore primario alla fase di trasformazione e commercializzazione dei prodotti, favorendo l'attivazione di rapporti di integrazione (settoriale tra gli agricoltori e a livello verticale tra componenti della filiera), per ottenere un rafforzamento della capacità di competizione sui mercati ed un effetto di redistribuzione del valore aggiunto a vantaggio dei produttori agricoli;
- diffusione di marchi di qualità per la valorizzazione dei prodotti e la certificazione della sostenibilità dei processi produttivi.

E' in questo senso, pertanto, con l'impegno ad ottimizzare al massimo le possibilità d'intervento riservate dall'Asse 4 del PSR Molise, che il GAL Molise verso il 2000 intende, attraverso il presente PSL, perseguire l'obiettivo globale sopra descritto avendo cura di costituire le condizioni per sviluppare, nel periodo di attuazione del PSL, possibili integrazioni ed implementazioni programmatiche allo scopo di fornire all'area coinvolta una risposta maggiormente pregnante e puntuale rispetto ai bisogni.

Il PSL, utilizzando una logica multisettoriale propria dell'approccio Leader, ritiene di perseguire l'obiettivo globale individuato attraverso gli obiettivi operativi delle varie Misure/Azioni descritte successivamente, le quali rispondono in generale ai fabbisogni emersi dall'analisi operata e alla ricerca, nei limiti delle risorse disponibili, di strategie che abbiano una effettiva efficacia su alcune componenti dei problemi che interessano le zone rurali del Molise.

## 5.2 Misure ed azioni

Il PSL sviluppa le Misure 4.1.2 "Azioni a sostegno dell'ambiente, dello spazio rurale e della gestione del territorio" e 4.1.3 "Azioni a sostegno della qualità della vita e della diversificazione dell'economia rurale" dell'Asse 4 del PSR Molise.

In particolare la Misura 4.1.2 attiva, mediante l'approccio Leader, le seguenti Misure dell'Asse 2:

- 216 "Investimenti non produttivi - terreni agricoli"

- 227 "Investimenti non produttivi - terreni forestali"

Mentre la Misura 4.1.3 attiva, sempre mediante l'approccio Leader, le seguenti Misure dell'Asse 3 del PSR:

- 311 "Diversificazione delle attività non agricole"

- 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese"

- 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale"

- 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi".

### Dettaglio delle Misure

<b>Asse II - Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale</b>	<b>Denominazione Azione</b>
<b>4.1.2 Azioni a sostegno dell'ambiente, dello spazio rurale e della gestione del territorio</b> <i>Rif. PSR - Misura 216 "Investimenti non produttivi sui terreni agricoli" – Azioni B - E</i>	<b>Azione A:</b> <b>"PAESAGGI DELLA MEMORIA E DEL RISPETTO"</b>

#### Descrizione

L'Azione ha lo scopo di sostenere, prioritariamente, la realizzazione di almeno tre "progetti integrati" di carattere pilota e dimostrativi basati sui seguenti obiettivi:

- valorizzare micro sistemi paesaggistici allo scopo di tutelare il patrimonio naturalistico e culturale presente, favorendo una fruizione consapevole e sostenibile;
- facilitare un partenariato attivo e "intelligente" fra imprese agricole-forestali e organismi terzi dell'associazionismo ambientale e culturale, nonché con enti pubblici locali, allo scopo di mettere a punto interventi condivisi e capaci di migliorare l'immagine naturalistica e culturale del territorio.

Il "progetto integrato" dovrà essere formato da un quadro di interventi coerenti con gli obiettivi della Misura 216 del PSR Molise e in conformità con la tipologia B (creazione e ripristino di muretti a secco e terrazze) della stessa, che vengono condivisi, mediante un "protocollo" fra la/le impresa/e agricola-forestale e altri soggetti collettivi e/o pubblici che nel quadro dello stesso protocollo si impegnano a svolgere funzioni attive per l'efficacia del progetto e per il suo successo nel tempo.

Il "progetto integrato" può essere elaborato e presentato anche da un'associazione temporanea fra imprese confinanti e contigue allo scopo di migliorarne l'efficacia.

**Obiettivi operativi:** salvaguardare e valorizzare la biodiversità di specie e habitat dei territori agricoli e forestali; favorire una corretta gestione delle aree della rete Natura 2000; realizzare investimenti non produttivi finalizzati al ripristino degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario.

**Modalità di attuazione:** L'Azione sarà attuata mediante bando pubblico adottato dal GAL. I soggetti interessati, singoli o in associazione temporanea, dovranno rispondere con un "progetto integrato" il cui format sarà predisposto dal GAL, evidenziando i contenuti e le modalità di partenariato con altri organismi collettivi e/o enti pubblici al fine di dimostrare l'efficacia della gestione dopo gli interventi. Il bando assegnerà, quindi, un criterio di priorità agli interventi previsti nell'ambito di progetti integrati.

**Condizioni di ammissibilità:** Sono applicate le condizioni previste dalla Misura 216 del PSR Molise in generale e, in particolare, per gli interventi configurabili con la tipologia B stessa, si applicano le stesse prescrizioni.

**Localizzazione degli interventi:** in generale l'area Leader. Sarà data priorità: alle Macroaree D2 e D3; alle Aree natura 2000 così come delineate dal PSR Molise.

**Beneficiari:** Imprenditori agricoli o associazioni fra imprenditori agricoli

#### Spesa prevista

Spesa totale	Spesa pubblica Leader	%	Spesa privata
<b>€ 254.457,90</b>	<b>€ 203.566,05</b>	<b>80%</b>	<b>€ 50.891,85</b>

#### Entità e intensità di aiuto

80% del costo dell'investimento ammissibile per interventi nelle zone montane e nelle zone di cui alla direttiva 79/409/CEE e 92/43/CEE;

70% del costo dell'investimento ammissibile nelle altre zone dell'area Leader.

**INDICATORI DI MONITORAGGIO****ASSE II: Miglioramento dell'ambiente, dello spazio rurale e della gestione del territorio**

<b>Misura " Investimenti non produttivi sui terreni agricoli"</b>		
<b>Azione A "Paesaggi della memoria e del rispetto"</b>		
<b>TIPO</b>	<b>INDICATORI</b>	
Realizzazione	Numero di aziende agricole e altri gestori del territorio - beneficiari	7
	Volume totale degli investimenti	€ 254.457,90
Risultato	Ettari di superficie interessata dagli interventi	23
Impatto	Mantenimento del valore naturale del territorio - superficie ettari	23



### Dettaglio delle Misure

<b>Asse II - Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale</b>	<b>Denominazione Azione</b>
<b>4.1.2 Azioni a sostegno dell'ambiente, dello spazio rurale e della gestione del territorio</b> <i>Rif. PSR - Misura 216 "Investimenti non produttivi sui terreni agricoli" – Azioni B - E</i>	<b>Azione B:</b> <b>"FRUIBILITÀ SOSTENIBILE"</b>

#### Descrizione

L'Azione ha lo scopo di sostenere, prioritariamente, la realizzazione di 2 o 3 "progetti integrati" di carattere pilota e dimostrativi basati sui seguenti obiettivi:

- valorizzare micro sistemi paesaggistici allo scopo di tutelare il patrimonio naturalistico e culturale presente, favorendo una fruizione consapevole e sostenibile;
- facilitare un partenariato attivo e "intelligente" fra imprese agricole-forestali e organismi terzi dell'associazionismo ambientale e culturale, nonché con enti pubblici locali, allo scopo di mettere a punto interventi condivisi e capaci di migliorare la funzionalità agricola-forestale e nel contempo di fornire alle imprese opportunità di reddito integrativo.

Il "progetto integrato" dovrà essere formato da un quadro di interventi coerenti con gli obiettivi della Misura 216 del PSR Molise e in conformità con la tipologia E (investimenti aziendali non produttivi in aree Natura 2000) della stessa, che vengono condivisi, mediante un "protocollo" fra la/le impresa/e agricola-forestale e altri soggetti collettivi e/o pubblici che nel quadro dello stesso protocollo si impegnano a svolgere funzioni attive per l'efficacia del progetto e per il suo successo nel tempo.

Il "progetto integrato" può essere elaborato e presentato anche da un'associazione temporanea fra imprese confinanti e contigue allo scopo di migliorarne l'efficacia.

**Obiettivi operativi:** salvaguardare e valorizzare la biodiversità di specie e habitat dei territori agricoli e forestali; favorire una corretta gestione delle aree della rete Natura 2000; realizzare investimenti non produttivi finalizzati al ripristino degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario.

**Modalità di attuazione:** L'Azione sarà attuata mediante bando pubblico adottato dal GAL. I soggetti interessati, singoli o in associazione temporanea, dovranno rispondere con un "progetto integrato" il cui format sarà predisposto dal GAL, evidenziando i contenuti e le modalità di partenariato con altri organismi collettivi e/o enti pubblici al fine di dimostrare l'efficacia della gestione dopo gli interventi. Il bando assegnerà, quindi, un criterio di priorità agli interventi previsti nell'ambito di progetti integrati.

**Condizioni di ammissibilità:** Sono applicate le condizioni previste dalla Misura 216 del PSR Molise in generale e, in particolare, per gli interventi configurabili con la tipologia E della stessa, si applicano le stesse prescrizioni.

**Localizzazione degli interventi:** in generale l'area Leader. Sarà data priorità: alle Macroaree D1, D2 e D3; alle Aree natura 2000 così come delineate dal PSR Molise.

**Beneficiari:** I beneficiari ammissibili sono quelli previsti nella Misura 216 del PSR Molise.

#### Spesa prevista

Spesa totale	Spesa pubblica Leader	%	Spesa privata
<b>€ 311.004,10</b>	<b>€ 248.802,95</b>	<b>80%</b>	<b>€ 62.201,15</b>

#### Entità e intensità di aiuto

80% del costo dell'investimento ammissibile per interventi nelle zone montane e nelle zone di cui alla direttiva 79/409/CEE e 92/43/CEE;

70% del costo dell'investimento ammissibile nelle altre zone dell'area Leader.

**INDICATORI DI MONITORAGGIO****ASSE II: Miglioramento dell'ambiente, dello spazio rurale e della gestione del territorio**

<b>Misura " Investimenti non produttivi sui terreni agricoli"</b>		
<b>Azione B "Fruibilità sostenibile"</b>		
<b>TIPO</b>	<b>INDICATORI</b>	
Realizzazione	N. aziende agricole ed altri soggetti pubblici e/o ammissibili beneficiari	5
	Volume d'affari totale degli investimenti	€ 311.004,10
Risultato	Ettari di superficie interessata dagli interventi	20
Impatto	Mantenimento del valore naturale del territorio agrario - superficie ettari	20

<b>Asse II - Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale</b>	<b>Denominazione Azione</b>
<b>4.1.2 Azioni a sostegno dell'ambiente, dello spazio rurale e della gestione del territorio Rif. PSR - Misura 227 "Sostegno agli investimenti forestali non produttivi ai fini della valorizzazione dei boschi in termini di pubblica utilità, e finalizzati a favorire il ruolo multifunzionale delle aree forestali e favorirne l'uso a scopi ricreativi, turistici e sociali" - Tipologia di intervento "b"</b>	<b>Azione C: "PICCOLI GIOIELLI DI TERRITORIO"</b>

**Descrizione:** L'azione interviene prioritariamente nelle aree protette (parchi, riserve, SIC, ZPS) dell'area Leader; essa ha lo scopo di favorire lo sviluppo di almeno n.3 progetti esemplari sul piano ambientale ed ecologico, finalizzati a costituire un sistema di fruizione consapevole e sostenibile condizionato dall'impegno e dalla responsabilità, nel tempo, di soggetti e parti sociali sensibili ai temi della tutela e della valorizzazione del patrimonio forestale e della preservazione del paesaggio tradizionale molisano.

La tipologia degli investimenti ammissibili è quella prevista al paragrafo b (descrizione della misura) della Misura 227 del PSR Molise.

**Obiettivi operativi:** realizzazione di investimenti selvicolturali volti alla valorizzazione e al mantenimento della fruizione pubblica delle aree forestali; realizzazione di investimenti forestali nelle aree sensibili volti alla rinnovazione naturale del bosco e allo sviluppo equilibrato della fauna selvatica; realizzazione di investimenti per la diversificazione della struttura forestale e la conservazione della biodiversità.

**Modalità di attuazione:** L'Azione sarà attuata mediante bando pubblico. I soggetti ammissibili potranno rispondere in forma singola o associata. In ogni caso il progetto dovrà prevedere un piano di gestione post interventi in grado di dimostrare l'efficacia degli stessi nel tempo e le condizioni gestionali previste per garantirne la durabilità. Sarà data priorità a progetti che prevedano un partenariato operativo e gestionale duraturo fra i soggetti proprietari delle aree forestali e altri partner pubblici e/o privati di carattere collettivo i quali s'impegheranno a svolgere funzioni concrete a favore della riuscita del progetto sia nella fase attuativa che successivamente nella gestione.

**Condizioni di ammissibilità:** Sono quelle stabilite dalla Misura 227 del PSR Molise.

**Localizzazione degli interventi:** Zone definite "Foreste" o "Zone boschive" così come previsto al paragrafo 5.3.2.2. del PSR Molise situate nell'area Leader.

**Beneficiari:** I beneficiari ammissibili sono quelli previsti nella Misura 227 del PSR Molise, singoli e/o associati fra loro.

#### **Spesa prevista**

Spesa totale	Spesa pubblica Leader	%	Spesa privata
<b>€ 462.650,00</b>	<b>370.120,00</b>	<b>80%</b>	<b>€ 92.530,00</b>

#### **Entità e intensità di aiuto**

80% del costo dell'investimento ammissibile per interventi nelle zone montane caratterizzate da svantaggi naturali e nei siti di cui alle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE;

70% del costo dell'investimento ammissibile per interventi realizzati in altre zone dell'area Leader.

Ovvero saranno applicati i tassi di aiuto, per beneficiari pubblici e/o privati, previsti dal PSR al momento dell'attivazione della misura.

### **INDICATORI DI MONITORAGGIO**

**ASSE: "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale"**

<b>Misura "sostegno ad Investimenti non produttivi in terreni forestali"</b>		
<b>Azione C: "I piccoli gioielli di territorio"</b>		
<b>TIPO</b>	<b>INDICATORI</b>	
Realizzazione	n. di soggetti pubblici e privati beneficiari (aziende forestali)	3
	Volume totale degli investimenti	€ 462.650,00
Risultato	Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio - ettari	75
Impatto	Mantenimento del valore naturale delle foreste e del territorio - ettari	38
	Percentuale SAU compresa sperimentazione SIC e ZPS	%

<b>Asse III – Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale</b>	<b>Denominazione Azione</b>
<b>4.1.3 Azioni a sostegno della qualità della vita e della diversificazione dell'economia rurale Rif. PSR - Misura 311 – Azione 1 “investimenti in strutture dedicate all'attività agrituristica, comprendenti l'ammodernamento, la ristrutturazione e il restauro di fabbricati già a servizio dell'azienda agraria”</b>	<b>Azione A: “SPECIALISTI DI OSPITALITÀ”</b>

**Descrizione:** L'Azione attua interventi in conformità con le tipologie di investimento di cui all'Azione 1 della Misura 311 del PSR Molise. Tuttavia il GAL intende concorrere alla specializzazione del comparto agrituristico e del turismo rurale nell'area Leader. Con la presente Azione, infatti, si intende sostenere progetti aziendali che:

- prevedano investimenti per specializzare l'offerta verso nicchie determinate della domanda turistica (ad esempio non esaustivo: turismo didattico, turismo esperienziale ovvero legato alla cultura materiale locale e/o artigianato, ippoturismo, turismo salutistico nell'ambito delle pratiche agricole, fattorie "sociali", ecc.);
- dimostrino un collegamento e/o una partnership sviluppabile anche nella fase gestionale post interventi, con competenze e/o soggetti specializzati in grado di concorrere ad una filiera di prodotto e/o di generare strategie innovative di marketing per intercettare nicchie e/o interstizi della domanda di vacanza;
- assicurino dispositivi esterni di collegamento e/o mobilitazione sul territorio soprattutto in merito ai giacimenti disponibili e riguardanti la cultura materiale molisana, il patrimonio identitario, i sistemi naturalistici ed ecologici fruibili ed attrezzati.

Saranno quindi privilegiati progetti aziendali in grado di dimostrare attendibilmente una capacità nel suscitare “economie esterne” o “di rete”, il bando pubblico determinerà, in tal senso, precisi criteri.

**Obiettivi operativi:** accrescere le opportunità reddituali ed occupazionali dei membri delle famiglie agricole; rafforzare e promuovere la qualificazione dell'offerta turistica in ambito rurale attraverso un'attiva azione di valorizzazione delle risorse territoriali.

#### **Modalità di attuazione**

L'Azione sarà attuata mediante bando pubblico.

#### **Condizioni di ammissibilità**

Sono applicate le condizioni e i requisiti soggettivi ed oggettivi previsti dalla Misura 311 del PSR Molise.

#### **Localizzazione degli interventi**

Intera area Leader con particolare riferimento alle zone classificate D2 e D3 dal PSR Molise.

#### **Beneficiari**

Sono applicate le condizioni previste per i beneficiari dell'Azione 1 Misura 311 del PSR Molise.

#### **Spesa prevista**

Spesa totale	Spesa pubblica Leader	%	Spesa privata
<b>€ 617.080,00</b>	<b>€ 308.540,00</b>	<b>50%</b>	<b>€ 308.540,00</b>

**Entità e intensità di aiuto**

Aiuto "de minimis" Reg (CE) 1998/2006 del 50% della spesa ritenuta ammissibile.

**INDICATORI DI MONITORAGGIO****ASSE III: "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale"**

<b>Misura "Azioni a sostegno della qualità della vita e della diversificazione dell'economia rurale"</b>		
<b>Azione A "Specialisti di ospitalità"</b>		
<b>TIPO</b>	<b>INDICATORI</b>	
Realizzazione	n. dei beneficiari	12
	Volume totale investimenti	€ 617.080,00
Risultato	Incremento presenze turistiche	1.892
Impatto	Crescita economica – Meuro	0,115
	Incremento della produttività (€ULU)	

<b>Asse III – Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell’economia rurale</b>	<b>Denominazione Azione</b>
<p><b>4.1.3. Azioni a sostegno della qualità della vita e della diversificazione dell’economia rurale</b></p> <p><b>Rif. PSR – misura 312 - Azione 3: Sostegno alla creazione di nuove microimprese nei settori:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>servizi di base alla popolazione (servizi postali, consegne domiciliari di farmaci ed esami medici e certificati ecc);</b></li> <li>- <b>gestione dei beni ambientali, artistici, architettonici, storici, culturali, museali ed altri siti, centri e/o attività di interesse turistico;</b></li> <li>- <b>realizzazione di servizi a domanda individuale di piccolo trasporto per diversamente abili, anziani e bambini.</b></li> </ul>	<p><b>Azione B:</b></p> <p><b>“SVILUPPO DI MICRO IMPRESE AD ALTA UTILITÀ SOCIALE”</b></p>

**Descrizione:** L’Azione intende sostenere la creazione di alcune “micro imprese ad alta utilità sociale” nell’area Leader, soprattutto per migliorare la qualità e la intensità dei servizi a favore sia della fasce di popolazione più deboli e/o emarginate che a vantaggio delle comunità locali più isolate.

La logica dell’Azione è la seguente:

- 1) per interventi riferiti al secondo trattino dell’Azione 3 della Misura 312 del PSR Molise, il progetto dovrà giustificare le prospettive di mercato e le condizioni strategiche in grado di dimostrare la tenuta dell’iniziativa nel tempo;
- 2) per interventi riferiti al primo e terzo trattino dell’Azione 3 della Misura 312 del PSR Molise, il soggetto singolo o associato (micro impresa individuale, cooperativa, associazione con finalità lucrative, ecc.) dovrà predisporre un progetto che sia il risultato di un percorso di concertazione e condivisione con organismi (associazioni, onlus, cc. del sociale) che operano concretamente sul territorio e con gli enti locali. Di tale percorso dovrà essere dato atto con un protocollo d’intesa che puntualmente dovrà analizzare i problemi e i bisogni e definire la natura e l’efficacia degli interventi, i target di utenza e le condizioni operative e economiche previste.

I progetti dovranno contenere un piano di gestione articolato sui primi tre esercizi (fase di start up) e sugli ulteriori 2 (fase di consolidamento). Le spese ammissibili sono quelle previste nello specifico paragrafo della Misura 312 del PSR Molise.

**Obiettivi operativi:** creazione e sviluppo di micro imprese operanti nei settori “tradizionali” dell’artigianato, del piccolo commercio e dei servizi alla persona.

**Modalità di attuazione:** Il GAL adotterà un bando pubblico che assicurerà i criteri di demarcazione e complementarità previsti dalla medesima Misura 312 del PSL Molise.

**Condizioni di ammissibilità:** Sono quelle previste nell’ambito della Misura 312 del PSR Molise.

**Localizzazione degli interventi:** Intera area Leader, macro aree D2 e D3, con particolare riferimento alle zone maggiormente isolate e meno servite sul piano infrastrutturale.

**Beneficiari:** Sono quelli previsti, per le imprese di nuova creazione e per quelle già esistenti, nell’ambito della Misura 312 del PSR Molise.

**Spesa prevista**

Spesa totale	Spesa pubblica Leader	%	Spesa privata
<b>€ 544.496,80</b>	<b>€ 272.248,40</b>	<b>50</b>	<b>€ 272.248,40</b>

**Entità e intensità di aiuto**

Contributi in conto capitale con una intensità massima del 50% sulle spese ritenute ammissibili e con un limite di € 100.000,00 per progetto sostenuto.

**INDICATORI DI MONITORAGGIO****ASSE III: Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale****Misura " Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale"****Azione B "Svilupo di micro imprese ad alta utilità sociale"****"Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese"****-"Creazione e sviluppo di microimprese di servizio per le popolazioni rurali"**

<b>TIPO</b>	<b>INDICATORI</b>	
Realizzazione	n. dei beneficiari	8
	Volume totale degli investimenti	€ 544.496,80
Risultato	N. di posti di lavoro creati	11
Impatto	Crescita economica - Meuro	0,064



<b>Asse III – Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell’economia rurale</b>	<b>Denominazione Azione</b>
<b>4.1.3 Azioni a sostegno della qualità della vita e della diversificazione dell’economia rurale - Rif. PSR Misura 321 “servizi essenziali per l’economia e la popolazione rurale”</b>  <b>Intervento E “riattazione e rifunzionalizzazione di immobili esistenti, realizzazione di strutture e acquisto di attrezzature per il tempo libero, ludoteche, biblioteche, ecc. ... per i servizi di accoglienza per anziani (centri di aggregazione multifunzionali e territoriali) e per l’infanzia (asili nido)</b>	<b>Azione C:</b>  <b>“LA CASA DELLA COMUNITÀ”</b>

### Descrizione

L’aggregazione, soprattutto fra gli anziani e i giovani (bambini) nella comunità locali rappresenta un fattore di coesione sociale cruciale nel quadro della qualità di vita delle popolazioni rurali.

Il GAL attraverso la presente Azione intende sostenere “Progetti pilota” finalizzati a strutturare, organizzare e sviluppare luoghi di incontro e gestione di attività culturali ed identitarie nelle Comunità locali.

La “Casa della Comunità” sarà un luogo organizzato all’interno di un edificio di disponibilità e/o proprietà pubblica ove, in modo stabile, siano realizzabili programmi di valorizzazione del “sapere fare” degli anziani e il loro patrimonio di cultura materiale, oppure dove gruppi di giovani (o bambini) opportunamente coordinati a animati possano creare percorsi, eventi o progetti di natura culturale, artistica o sociale, finalizzati ad arricchire le loro conoscenze individuali, a conoscere ed apprezzare il patrimonio storico identitario della loro comunità oppure a sviluppare un’attività comune capace di collegarsi con il contesto produttivo e culturale locale e generare, quindi, una possibilità di auto sostentamento.

Le categorie di costo ammissibili sono quelle previste dalla Misura 321 del PSR Molise mentre le tipologie di intervento sono quelle indicate dall’Azione E della stessa Misura.

**Obiettivi operativi:** attivazione di servizi essenziali di assistenza alle persone; realizzazione di servizi di accoglienza per gli anziani e per l’infanzia; incremento della diffusione di internet nelle aree rurali.

### Modalità di attuazione

Il “progetto pilota” candidato dovrà descrivere le condizioni di partenza dell’iniziativa, gli obiettivi previsti, il piano di gestione nel tempo e, soprattutto, giustificare i risultati di prodotto attesi.

Il GAL predisporrà delle linee guida ed un format per la messa a punto del “progetto pilota” che costituirà allegato al bando.

### Condizioni di ammissibilità

Sono quelle previste dalla Misura 321 del PSR Molise.

### Localizzazione degli interventi

Comuni con popolazione non superiore a 1.000 abitanti, situati nelle aree montane o svantaggiate (macro aree D2 e D3) dell’area Leader.

**Beneficiari:** Comuni singoli o associati (con protocollo d’intesa) e comunità montane.

**Spesa prevista**

Spesa totale	Spesa pubblica Leader	%	Spesa privata
<b>€ 562.646,55</b>	<b>€ 562.646,55</b>	<b>100</b>	<b>€ 0,00</b>

**Entità e intensità di aiuto**

Contributo pubblico del 100% della spesa ritenuta ammissibile.

**INDICATORI DI MONITORAGGIO**

**ASSEIII: Qualità della vita nelle zone rurali e di versificazione dell'economia rurale**

<b>Misura "Servizi essenziali per l'economia e la popolare rurale"</b>		
<b>Azione C "La casa della comunità"</b>		
<b>TIPO</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>OBIETTIVO</b>
Realizzazione	n. di soggetti pubblici beneficiari	3
	Volume degli investimenti	€ 562.646,55
Risultato	Popolazione che direttamente e/o indirettamente viene servita - n. utenze	4.200
Impatto	Crescita economica – Meuro	0,075
	Posti di lavoro creati	15
	indici di miglioramento	30%

<b>Asse III – Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale</b>	<b>Denominazione Azione</b>
<b>Mis. 4.1.3 “Azioni a sostegno della qualità della vita e diversificazione dell'economia rurale”</b> <i>Rif. PSR Misura 322 “sviluppo e rinnovamento dei villaggi”</i>	<b>Azione D:</b> <b>“RITRATTI”</b>

**Descrizione:** L’Azione ha lo scopo di sostenere la realizzazione nell’area Leader di un circuito di alcuni punti focali situati in altrettanti edifici di proprietà e/o disponibilità pubblica, ove creare e sviluppare in modo integrato le seguenti attività:

- racconto e divulgazione della cultura materiale del territorio (con particolare riferimento alle produzioni agroalimentari, enogastronomiche e dell’artigianato tipico);
- possibilità di degustazione, partecipazione a programmi didattici informativi, da parte dell’utenza, sulle produzioni locali;
- valorizzazione di forme di cooperazione fra produttori e consumatori per assicurare un processo a filiera corta delle produzioni locali sia attraverso la presenza degli utenti in loco che mediante modalità di approvvigionamento a distanza;
- creazione e valorizzazione di un centro di documentazione sul territorio (storia, identità, cultura materiale, eventi, leggende, tradizioni, personaggi, ecc.) su base telematica (mediateca) in grado di assicurare un aggiornamento permanente e una interconnessione stabile con il mondo dei media;
- sviluppo di programmi di incoming per migliorare l’attrattività del territorio e per valorizzare il sistema delle risorse (itinerari, cultura materiale, eventi, ecc.) anche attraverso modalità tecnologicamente avanzate (web 2.0).

Lo scopo dell’azione quindi è quello di realizzare un “book di ritratti” quale risorsa attrattiva del territorio. La tipologia di interventi ammissibile è quella prevista al primo punto del paragrafo “descrizione della Misura” alla Misura 322 del PSR Molise.

**Obiettivi operativi:** favorire attività collettive, culturali e di servizio, da realizzarsi in edifici all’uopo recuperati, nell’ambito “esclusivo” di “villaggi- borghi rurali”; adeguamento e/o rifunzionalizzazione di strutture dedicate al ricovero e al magazzinaggio di attrezzature e manufatti relativi a “sagre” storiche della tradizionale rurale locale.

**Modalità di attuazione:** Il bando che sarà adottato dal GAL detterà le condizioni ed i criteri per favorire, successivamente alla definizione dei vari interventi, la creazione di una o più rete fra i “punti focali” sostenuti soprattutto per generare i seguenti vantaggi:

- economie di scala della gestione futura;
- condivisione di una immagine coordinata e politiche di promozione e marketing comuni;
- gestione comune di funzioni di supporto alla rete.

Il progetto da candidare dovrà descrivere i contenuti e le caratteristiche degli interventi, i risultati di prodotto attesi, il piano di gestione previsto dopo l’ultimazione degli interventi.

Il GAL emanerà specifiche linee guida ed un format per la candidatura di un progetto.

**Condizioni di ammissibilità:** Sono quelle previste nell’ambito della Misura 322 del PSR Molise. Gli interventi sono ammissibili su beni immobili di proprietà e/o nella disponibilità pubblica, ovvero di proprietà privata e destinati ad attività collettive e di servizio.

**Localizzazione degli interventi:** Territori comunali situati nell'area Leader, con una popolazione non superiore a 1.000 abitanti, con una densità inferiore a 100 abitanti/kmq. dove esistano sistemi sociali organizzati.

**Beneficiari:** Comuni, consorzi di Comuni, Comunità Montane.

Proprietari di fabbricati singoli o associati

#### Spesa prevista

Spesa totale	Spesa pubblica Leader	%	Spesa privata
<b>€ 671.553,99</b>	<b>€ 671.553,99</b>	<b>100</b>	<b>0</b>

#### Entità e intensità di aiuto

Contributo pubblico del 100% sui costi ammissibili.

#### INDICATORI DI MONITORAGGIO

**ASSEIII: Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale**

<b>Misura "Servizi essenziali per l'economia e la popolare rurale"</b>		
<b>Azione D "Ritratti"</b>		
<b>TIPO</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>OBIETTIVO</b>
Realizzazione	- Superficie edilizia interessata dagli interventi – mq	1.080
	- n. villaggi	2
	Volume degli investimenti	€ 671.553,99
Risultato	Popolazione che direttamente e/o indirettamente viene servita - n. abitanti	450
	Incremento presenze turistiche - numero	1.020
Impatto	Crescita economica - Meuro	0,101

### 5.2.1 Relazioni e sinergie fra misure e azioni del PSL

Il PSL "Continuare nell'innovazione" in conformità ai criteri e alle condizioni poste dal PSR Molise e al bando regionale di attuazione dell'ASSE 4, è concepito in modo di collegare il più possibile le Azioni delle Misure 4.1.2 e 4.1.3 fra loro e, quindi, generare effettive sinergie operative e strategiche allo scopo di conseguire risultati d'impatto significativi.

In particolare le relazioni e le sinergie previste sono desumibili dalla seguente matrice:

Relazioni - Sinergie	Misura 4.1.2			Misura 4.1.3				Misura 4.2.1		
	AZ. A	AZ. B	AZ. C	AZ. A	AZ. B	AZ. C	AZ. D	AZ. A	AZ. B	AZ. C
Concorrere alla creazione di elementi attrattivi per una offerta territoriale di qualità	•	•	•	•		•	•		•	•
Organizzazione un'offerta integrata territoriale	•	•	•	•		•	•	•	•	
Migliorare la multifunzionalità e diversificare il reddito agricolo - forestale	•	•	•	•			•	•		
Concorrere a migliorare la qualità di vita delle comunità locali		•	•		•	•			•	•
Migliorare il contesto della sostenibilità ambientale e valorizzare il patrimonio naturalistico presente	•		•			•	•	•		•
Coinvolgere i giovani e le associazioni del volontariato nelle pratiche di sviluppo locale					•	•	•	•	•	

### **5.3 Misura 421 Cooperazione transnazionale ed interterritoriale.**

La necessità di relazionarsi con un contesto più ampio, interterritoriale e transnazionale è alla base delle attività di cooperazione proposte nel PSL dal GAL Molise verso il 2000. Ciò significherà potere interagire con altri territori, valutando gli impatti degli interventi in contesti diversi ed anche e particolarmente condurre interventi congiunti di sviluppo e costruzione di offerte territoriali coerenti con le specificità di ciascun contesto e tuttavia volte a raggiungere una massa critica atta a garantire la vitalità dei progetti proposti. Le attività di cooperazione attivate nel precedente PSL si sono rivelate un modo di accedere a informazioni e nuove idee, di imparare da altri GAL e da altri Paesi, di stimolare e sostenere l'innovazione e di apprendere reciprocamente.

I progetti proposti nel PSL hanno un carattere indicativo e tuttavia derivano da una valutazione puntuale sul grado di attrattività che tali progetti potrebbero ottenere da un possibile partenariato interterritoriale e transnazionale e dagli obiettivi specifici previsti ovvero ricerca e perfezionamento di relazioni esterne al territorio per scambiare buone prassi ed iniziative nonché importare stimoli all'innovazione.

In base alle indicazioni regionali e in relazione al partenariato, i progetti a valere sulla Misura 421 ai quali il GAL Molise verso il 2000 parteciperà potranno essere diversi mantenendo comunque la caratteristica di interazione con altri partenariati e territori e quel valore di crescita e interscambio operativo e culturale derivante dalla cooperazione.

L'attuazione della Misura 421 consentirà l'ottenimento di due importanti risultati per il PSL:

- il miglioramento delle strategie di integrazione fra azioni di sviluppo locale
- l'incremento dei processi locali volti a far emergere i fattori attrattivi presenti e latenti.

#### ***Azione A: "Genius Loci... ( Molisano)" (cooperazione interterritoriale)***

Il progetto di azione intende recuperare l'esperienza effettuata nell'ambito di Leader Plus 2000/2006 dal GAL Molise verso il 2000 con l'Azione "Strade dei Sapori" e dal GAL Innova Plus con l'azione "Sapori da Favola". In particolare l'obiettivo è quello di costituire un unico circuito integrato di valorizzazione, in grado di coinvolgere gli operatori della ricettività turistica e delle produzioni tipiche per sviluppare una "piattaforma di offerta integrata" capace di fare divenire il Molise una "destinazione".

L'Azione prevede interventi di: coordinamento e sviluppo marketing integrato, partecipazione a fiere e simposi commerciali, creazione e funzionamento di un ufficio stampa specializzato, creazione e gestione di un "cartellone eventi" unico e condiviso, campagna di Marketing web, piano marketing interno di facilitazione ed accompagnamento sui vari interventi presso gli stakeholders del territorio.

L'azione inoltre prevede lo sviluppo di piccoli programmi locali di rivitalizzazione degli esercizi commerciali nei piccoli comuni allo scopo di migliorare la loro offerta e rafforzare i servizi all'utenza.

#### ***Azione B: "Angeli Vagabondi" (cooperazione interterritoriale)***

L'Azione ha lo scopo di dare vita e sviluppare un network interterritoriale di "artisti" non professionisti (giovani, artisti occasionali, artisti spontanei) che già ora svolgono attività ancorché estemporanee e non continuative (spettacoli, realizzazione opere, piccoli eventi nelle varie forme d'arte: musica, arti espressive, poesia, racconti, teatro, ecc.). Lo scopo del network è quello di disporre di una rete di collaborazione permanente fra artisti molisani e di altri territori GAL, allo scopo di promuovere un loro impiego in iniziative culturali, eventi e manifestazioni sia sul piano promozionale che su quello dei servizi per i turisti e le persone che si recano nelle diverse aree coinvolte durante l'anno.

Gli interventi previsti sono:

- indagine, selezione degli "Angeli Vagabondi" e costruzione di un archivio informativo di dettaglio;

- attività di animazione e facilitazione verso gli artisti per la loro mobilitazione all'interno di un network di valorizzazione;
- creazione condivisa di un catalogo di eventi, servizi e prodotti da mettere a disposizione di tutti i soggetti (pubblici e privati) che direttamente e/o indirettamente svolgono funzioni di offerta in Molise;
- organizzazione di una campagna di promozione del network presso il territorio e i media.

### **Azione C: "Territori che fanno la cosa giusta ..." (cooperazione transnazionale)**

Programma Integrato finalizzato a sviluppare buone prassi in materia di gestione energetica e di riduzione dei consumi di energia da carbonfossili.

1. Piano di assistenza tecnica a favore dei piccoli comuni per mettere a punto il Piano Energetico Comunale e per avviare le capacità interne per la realizzazione e gestione permanente del "bilancio energetico ed ambientale";
2. programma di bench marking per far conoscere agli amministratori pubblici locali e agli stakeholders del territorio le "esperienze virtuose" in Italia e in Europa in materia di efficienza energetica e sviluppo fonti rinnovabili;
3. piano di assistenza tecnica in loco, presso le comunità locali per la costituzione e sviluppo di "gruppi di acquisto solidali sull'energia: GAS Energia".

L'azione potrà rientrare (in sede di progetto definitivo sarà definita la fattibilità) nel progetto "T.E.R.E.S.A." (Territory Enhancement and Renewable Energy For Sustainable Agro-Environment) proposto dal GAL "Terre Shardana" (OR) finalizzato a promuovere, nell'ambito del Mediterraneo, distretti "energicamente virtuosi".

### **Budget complessivo 421 previsto**

Il budget complessivo di è € **750.000,00** di spesa pubblica da articolare fra le tre azioni in sede di progettazione esecutiva.

### **Coerenza fra obiettivi del PSL con PSR Molise**

Le tre azioni previste nell'ambito delle cooperazione, avendo finalità di integrazione con le strategie di sviluppo locale e concorrendo a migliorare i contenuti dell'offerta integrata del territorio, di fatto, dimostrano una coerenza trasversale con tutto il PSR Molise e in particolare concorrono al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- "riduzione dei gas serra" - Asse 2
- "miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e per la popolazione" - "mantenimento e/o creazione di nuove opportunità occupazionali e reddito in aree rurali" - Asse 3

### **Aree geografiche/regioni prescelte**

1. Per il progetto: "**Genius Loci Molisano**" è ottimale la dimensione territoriale provinciale (Provincia di Campobasso) e/o regionale. In tal senso è significativa l'adesione alla proposta pervenuta dal GAL Innova Plus. I due GAL difatti integreranno ed implementeranno le proprie precedenti analoghe esperienze (Strada dei sapori e Sapori da favola). Nell'ipotesi di un'area interregionale, sarà data priorità alle adesioni del GAL delle regioni contermini al Molise (Abruzzo, Campania, Lazio, Puglia) per coinvolgere territori ed aziende che esprimano, coerenza, identità simili, problematicità ed esigenze comuni.
2. Per il progetto: "**Angeli Vagabondi**", si cercherà l'adesione di GAL/territori che esprimono la stessa esigenza e condivisione progettuale rivolgendosi in generale su aree dell'Italia centro meridionale e sud Europa.
3. Per il progetto: "**Territori che fanno la cosa giusta o T.E.R.E.S.A.**" Trattandosi di una tematica di ampia condivisione che affronta esigenze largamente avvertite soprattutto dai territori che segnalano un ritardo

nell'affrontare il necessario "salto di paradigma energetico" orientato alle fonti rinnovabili ed all'efficienza energetica. Si punterà ad un partenariato di carattere transnazionale anche al fine di conoscere e trasferire le prassi nei diversi territori europei.

### **Approcci e metodologia prevista**

Le tre azioni di cooperazione previste saranno realizzate a regia diretta del GAL Molise verso il 2000 e/o a regia diretta in convenzione attraverso due linee di partenariato. Il primo a livello locale, nell'area Leader, con i soggetti già coinvolti ed implicati nel PSL e il secondo a livello interterritoriale e regionale per le azioni A e B, (cooperazione interterritoriale) mentre per l'azione C il partenariato sarà sviluppato a livello di cooperazione transnazionale.

### **Sinergie rispetto agli altri programmi di cooperazione a livello comunitario/regionale**

Le sinergie fra le azioni di cooperazione del presente PSL e altri programmi comunitari di cooperazione, possono essere individuate nell'ambito della seguente matrice:

<b>Misura 4.2.1. Cooperazione transnazionale ed interterritoriale - PSL - Leader - GAL Molise verso il 2000 - Azioni</b>	<b>Altri programmi e/o progetti di cooperazione a livello comunitario/regionale</b>
A. "Genius Loci Molisano"	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ VIAGGI ADR: "Viaggiatori dell'Adriatico: scrittura e percorsi di viaggio - Regione Abruzzo - Serbia - Albania - Interreg III A 2000-2006</li> <li>▪ ASVILOC: "Promozione del territorio e del sistema di PMI transfrontaliera Adriatica" - Marche - Provincia Isernia- Croazia - Interreg III A 2000-2006</li> <li>▪ AGRO-DEV: "Integrazione tra produttori e produzioni italiane e croate per la creazione di una filiera di prodotti del settore agroalimentare" Emilia Romagna - Confcooperative - Croazia - Interreg III A 2000-2006</li> </ul>
B. "Angeli Vagabondi"	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ VIAGGI ADR: "Viaggiatori dell'Adriatico: scrittura e percorsi di viaggio" - UNILE, UNICB, Croazia, Serbia, Montenegro, Bosnia-Erzegovina - Interreg III A 2000-2006</li> <li>▪ ARCHEOSITES "Risorse culturali del territorio" - Regioni: Molise, Marche, Umbria, Federcultura, Germania, Bosnia-Erzegovina, Serbia, Montenegro, Romania, Slovenia, CADSES 2000-2006</li> </ul>
C. "Territori che fanno la cosa giusta"	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ ENERWOOD: "Energia rinnovabile e gestione del patrimonio boschivo" - Regione Abruzzo, Molise, Croazia, Bosnia-Erzegovina, Albania - Interreg III A 2000-2006</li> <li>▪ E.CO.LOC.: "Efficienza energetica e consapevolezza ambientale" - UNICB, Serbia - Interreg III A 2000-2006</li> </ul>



### **Valore aggiunto e potenziale di cooperazione**

Il valore aggiunto complessivo ottenibile attraverso la Misura 421 sarà riscontrabile sia dal netto miglioramento dell'impatto, verso il mercato e all'esterno del Molise, dell'offerta territoriale integrata che s'intende sostenere con il PSL, che attraverso l'acquisizione di conoscenze e competenze derivanti dallo scambio e dalla cooperazione con altri territori, autorità e stakeholders del Molise e di altre regioni italiane ed europee.

### **Continuità - complementarità rispetto ad altri programmi e progetti di cooperazione realizzati nell'area Leader**

La Misura 421 proposta nel presente PSL, in particolare le azioni A e C, assicura continuità e complementarità con taluni progetti di cooperazione sviluppati in ambito Leader + nel periodo 2000-2006.

In particolare:

- Azione A "Genius Loci Molisano" - Progetto "itinerari della transumanza" (valorizzazione dell'antica pratica della transumanza e dei tratturi") Promoter: MOLIGAL – INNOVA PLUS- MOLISE VERSO IL 2000
- Azione C "Territori che fanno la cosa giusta ..." - Progetto "energia della terra" (diffusione delle conoscenze e disseminazione sulle tecnologie e gli incentivi riferiti alle fonti rinnovabili) Promoter: MOLIGAL – INNOVA PLUS- MOLISE VERSO IL 2000

### **Ricadute positive previste dalle Azioni di cooperazione sulle strategie**

Le ricadute positive delle azioni della Misura 4.2.1 del PSL sulle strategie individuate risultano dalla seguente matrice:

<b>Azioni di cooperazione transnazionali e interterritoriali - PSL</b>	<b>Strategie complessive del PSL</b>	<b>Ricadute</b>
A. Genius Loci Molisano	Sostegno all'ambiente, allo spazio rurale e gestione del territorio (Azioni A, B e C Misura 412)	Le aree recuperate e valorizzate potranno partecipare al sistema territoriale di valorizzazione quali componenti attrattive
	Sostegno della qualità della vita e diversificazione dell'economia rurale (Azioni A e D Misura 413)	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ gli operatori agrituristici coinvolti dal PSL costituiranno un nucleo importante dell'Azione di cooperazione</li> <li>▪ la/le rete/i di "punti focali" saranno una componente importante del sistema integrato di valorizzazione</li> </ul>
B. Angeli Vagabondi	Sostegno alla qualità della vita e diversificazione dell'economia rurale (Azioni A e D Misura 413)	La disponibilità di un network regionale di artisti costituirà una risorsa cruciale al servizio degli operatori dell'ospitalità e dei "punti focali" quali poli di attrazione
C. Territori che fanno la cosa giusta ...	Sostegno all'ambiente, allo spazio rurale e gestione del territorio (Azioni A, B e C Misura 412)	L'incremento della consapevolezza sull'importanza delle pratiche sostenibili in materia energetica creerà un contesto favorevole per generare, attenzione e responsabilità attorno all'importanza delle aree protette e delle zone naturalistiche
	Sostegno alla qualità della vita e diversificazione dell'economia rurale (Azioni A e D Misura 413)	La necessità di incrementare la capacità collettiva nella gestione energetica coinvolgerà tutti gli operatori economici del territorio operando benefici sulla gestione delle attività

### **Settore della strategia del PSL a cui fanno riferimento le azioni**

- L'azione A "Genius Loci Molisano" fa riferimento alla strategia volta a migliorare i processi interni di integrazione fra le componenti dell'offerta territoriale e quindi alla Misura 4.1.3 "azioni a sostegno della qualità di vita e della diversificazione dell'economia rurale";
- l'azione B "Angeli Vagabondi" fa riferimento alla strategia volta a far emergere le potenzialità delle risorse locali dell'area leader in chiave di arricchimento dell'offerta territoriale integrata e quindi alla Misura 4.1.3 a "sostegno della qualità della vita e della diversificazione dell'economia rurale";
- l'azione C "Territori che fanno la cosa giusta ..." fa riferimento alla strategia di migliorare il contesto ambientale locale mediante interventi di rafforzamento delle pratiche sostenibili e quindi alla Misura 4.1.2 "azioni a sostegno dell'ambiente, dello spazio rurale e della gestione del territorio".

### **5.4 Modalità procedurali di attuazione del PSL**

#### A. Criteri di selezione dei progetti a bando rivolti ad enti pubblici o soggetti privati

Tutte le azioni delle Misure 4.1.2 e 4.1.3 saranno attuate dal GAL Molise verso il 2000 con bandi pubblici.

Il GAL selezionerà i progetti secondo i criteri comunitari vigenti, in osservanza delle disposizioni del PSR Molise 2007-2013 e alle eventuali disposizioni del Comitato di Sorveglianza. In ogni caso ogni bando specificherà i criteri di selezione.

#### B. Definizione e modalità di attuazione dei progetti a regia del GAL

Le tre azioni della Misura 4.2.1 - cooperazione interterritoriale e transnazionale - saranno attuate con la regia diretta del GAL.

In particolare il GAL Molise verso il 2000, in conformità con le disposizioni che saranno emanate dalla Regione Molise in materia di cooperazione, avvierà, fin dalle fasi successive all'approvazione del PSL, una serie di incontri e contatti con altri GAL e/o territori rurali sia molisani, che di altre regioni italiane e dell'Unione Europea per definire le linee progettuali degli interventi in coerenza con i profili strategici già fissati e descritti precedentemente. Allo stato, tuttavia, il GAL sta intrattenendo relazioni con altri GAL allo scopo di implementare di contenuti le ipotesi strategiche fissate.

## 5.5 Carattere innovativo del PSL

Il PSL "Continuare nell'innovazione" evidenzia il proprio carattere innovativo in base ai fattori meglio puntualizzati nella matrice che segue:

N	Fattori di innovatività	Misura 4.1.2			Misura 4.1.3				Misura 4.2.1		
		Az. A	AZ. B	Az. C	Az. A	Az. B	Az. C	Az. D	Az. A	Az. B	Az. C
1	Tipologie di interventi condizionati da criteri di facilitazione di forme di integrazione con altri attori economici e sociali del territorio	•	•	•	•	•		•	•	•	•
2	Applicazione di criteri che privilegiano lo sviluppo di micro reti o filiere locali, Area Leader o regionali				•			•	•	•	
3	Finalità d'intervento che favoriscono la specializzazione produttiva, aziendale al fine di cogliere al meglio le tendenze del mercato			•	•	•		•	•		
4	Finalità di intervento che privilegiano l'innovazione di prodotto/servizio e nuovi sbocchi di mercato			•	•	•		•	•	•	
5	Approccio operativo teso a facilitare la partnership attiva fra attori privati e pubblici del territorio	•	•	•		•	•	•	•	•	•
6	Approccio strategico pensato per migliorare il grado di consapevolezza della popolazione locale attorno all'importanza dello sviluppo integrato e sostenibile	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
7	Approccio metodologico previsto per assicurare gli interventi effetti duraturi nel tempo anche dopo la chiusura del PSL e possibilità di replicare l'esperienza in altri territori	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
8	Assicurare gli interventi elementi/fattori di collegamento e continuità con azioni o iniziative portate avanti con Leader + e/o con altri programmi regionali, nazionali o comunitari ove il territorio sia coinvolto	•		•	•			•	•	•	•

## 5.6 Cronoprogramma di attuazione procedurale

Misure/Azioni	2010	2011	2012	2013	2014	2015
<b>Misura 4.1.2 - Azioni a sostegno dell'ambiente, dello spazio rurale e della gestione del territorio</b>						
Azione A:	pubblicazione bando e selezione beneficiari	Realizzazione degli interventi	Realizzazione degli interventi	conclusione e fine dei pagamenti	rendicontazione	
Azione B:	pubblicazione bando e selezione beneficiari	Realizzazione degli interventi	Realizzazione degli interventi	conclusione e fine dei pagamenti	rendicontazione	
Azione C:	pubblicazione bando e selezione beneficiari	Realizzazione degli interventi	Realizzazione degli interventi	conclusione e fine dei pagamenti	rendicontazione	
<b>Misura 4.1.3 - Azioni a sostegno della qualità della vita e della diversificazione dell'economia rurale</b>						
Azione A:	pubblicazione bando e selezione beneficiari	Realizzazione degli interventi	Realizzazione degli interventi	conclusione e fine dei pagamenti	rendicontazione	
Azione B:	pubblicazione bando e selezione beneficiari	Realizzazione degli interventi	Realizzazione degli interventi	conclusione e fine dei pagamenti	rendicontazione	
Azione C:		pubblicazione bando e selezione beneficiari	Realizzazione degli interventi	Realizzazione degli interventi	conclusione e fine dei pagamenti	rendicontazione
Azione D:		pubblicazione bando e selezione beneficiari	Realizzazione degli interventi	Realizzazione degli interventi	conclusione e fine dei pagamenti	rendicontazione
<b>Misura 4.2.1 - Cooperazione transnazionale ed interterritoriale</b>						
Azione A:	progettazione esecutiva	avvio attuazione	Realizzazione degli interventi	Realizzazione degli interventi	Realizzazione degli interventi	conclusione, fine pagamenti, rendicontazione
Azione B:	progettazione esecutiva	avvio attuazione	Realizzazione degli interventi	Realizzazione degli interventi	Realizzazione degli interventi	conclusione, fine pagamenti, rendicontazione
Azione C:	progettazione esecutiva	avvio attuazione	Realizzazione degli interventi	Realizzazione degli interventi	Realizzazione degli interventi	conclusione, fine pagamenti, rendicontazione
<b>Misura 4.3.1 - Gestione del GAL, acquisizione di competenze e animazione</b>	Realizzazione degli interventi	Realizzazione degli interventi	Realizzazione degli interventi	Realizzazione degli interventi	Realizzazione degli interventi	conclusione, fine pagamenti, rendicontazione
<b>TOTALI ATTUAZIONE PROGRESSIVA PSL</b>	<b>12,20%</b>	<b>23,12%</b>	<b>25,52%</b>	<b>27,89%</b>	<b>9,33%</b>	<b>4,03%</b>

## 5.7 Risultati attesi

I risultati di impatto attesi con l'attuazione del PSL "Continuare nell'innovazione" sono sintetizzati nella matrice che segue.

Risultati d'impatto attesi	Misura 4.1.2			Misura 4.1.3				Misura 4.2.1			Totale
	Az. A	Az. B	Az. C	Az. A	Az. B	Az. C	Az. D	Az. A	Az. B	Az. C	
N. dei beneficiari previsti	7	5	3	12	8	3	2	1	1		<b>42</b>
Volume degli investimenti previsti - Meuro	0,254	0,311	0,463	0,612	0,544	0,563	0,672				<b>3,424</b>
Mantenimento del valore naturale del territorio	23	20	38								<b>81</b>
Superfici agricole forestali coinvolte (ettari)	43		75								<b>118</b>
Crescita economica Meuro				0,115	0,064	0,075	0,101	0,094			<b>0,449</b>
Incremento presenze turistiche				1892			1020	1500	700		<b>5112</b>
Popolazione direttamente o indirettamente n. utenze						4200				20000	<b>24200</b>
N. posti creati					11						<b>11</b>
Superficie di immobili riattati						788	450				<b>1238</b>

## 6. PIANO FINANZIARIO PSL

Tav.1

Misure/Azioni	Spesa totale	Spesa pubblica	Spesa privata
<i>Misura 4.1.2 Azione di sostegno all'ambiente, dello spazio rurale e della gestione del territorio</i>			
Azione: A	254.457,90	203.566,05	50.891,85
Azione: B	311.004,10	248.802,95	62.201,15
Azione: C	462.650,00	370.120,00	92.530,00
<b>TOTALE MISURA 4.1.2</b>	<b>1.028.112,00</b>	<b>822.489,00</b>	<b>205.623,00</b>
<i>Misura 4.1.3 Azioni di sostegno della qualità della vita e della diversificazione delle economie rurali</i>			
Azione: A	617.080,00	308.540,00	308.540,00
Azione: B	544.496,80	272.248,40	272.248,40
Azione: C	562.646,55	562.646,55	0
Azione: D	671.553,99	671.553,99	0
<b>TOTALE MISURA 4.1.3</b>	<b>2.395.777,34</b>	<b>1.814.988,94</b>	<b>580.788,40</b>
<i>Misura 4.3.1 - Gestione del GAL, acquisizione di competenze e animazione</i>	527.495,59	527.495,59	0
<b>TOTALI</b>	<b>3.951.384,93</b>	<b>3.164.973,53</b>	<b>786.411,40</b>
<b>%</b>	<b>100,00</b>	<b>80,10</b>	<b>19,90</b>
<i>Misura 4.2.1 - Cooperazione tras. inter.</i>	750.000,00	750.000,00	0

Tav.2

Misure/Azioni	SPESA EFFETTIVA QUOTA PUBBLICA									Totale
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	
<i>Misura 4.1.2 Azione di sostegno all'ambiente, dello spazio rurale e della gestione del territorio</i>										
Azione: A				15%	30%	30%	25%			100%
Azione: B				15%	30%	30%	25%			100%
Azione: C				15%	30%	30%	25%			100%
<b>TOTALE PARZIALE</b>				15%	30%	30%	25%			100%
<i>Misura 4.1.3 Azioni di sostegno della qualità della vita e della diversificazione delle economie rurali</i>										
Azione: A				15%	30%	30%	25%			100%
Azione: B				15%	30%	30%	25%			100%
Azione: C				5%	20%	30%	30%	15%		100%
Azione: D				5%	20%	30%	30%	15%		100%
<b>TOTALE PARZIALE</b>				8%	23%	23%	36%	10%		100%
<i>Misura 4.2.1 - Cooperazione tras. inter.</i>				5%	20%	20%	20%	20%	15%	100%
<i>Misura 4.3.1 - Gestione del GAL, acquisizione di competenze e animazione</i>			10%	15%	22%	21%	21%	12%	9%	100%
<b>TOTALI</b>			<b>1,69%</b>	<b>10,51%</b>	<b>23,12%</b>	<b>25,52%</b>	<b>27,89%</b>	<b>9,33%</b>	<b>4,03%</b>	100%

## 7. COMPLEMENTARIETÀ, COERENZA ED INTEGRAZIONE DEL PSL RISPETTO AD ALTRI PIANI E PROGRAMMI E ALLE ALTRE POLITICHE COMUNITARIE, NAZIONALI, REGIONALI E DI AREA IN ATTO.

Il PSL è coerente con le linee guida per la progettazione territoriale 2007-2013 "La strategia integrata di sviluppo locale in Molise", complessivamente le Azioni / Misure del presente PSL interagiscono, sia direttamente che indirettamente, con molteplici progetti e programmi di sviluppo locale attivi sul territorio Leader attraverso risorse comunitarie e/o regionali. Occorre infatti sottolineare che tali iniziative sono state fatte oggetto di analisi e riflessione nell'ambito delle attività di animazione con il partenariato Leader e in questo contesto hanno contribuito a definire la logica e le strategie delle azioni che vengono proposte all'interno del PSL.

In particolare le Azioni/Misure del PSL evidenziano fattori di complementarità e integrazione con i seguenti progetti e programmi:

N°	Altri programmi e progetti nell'area Leader	Mis. 412 PSL			Mis. 413 PSL				Mis. 421 PSL		
		Az. A	Az. B	Az. C	Az. A	Az. B	Az. C	Az. D	Az. A	Az. B	Az. C
1	PIT MATESE 2009: Progetto "Osmosi" - Piano Marketing comprensorio Campitello Matese						X		X	X	
2	PIT MATESE 2009: Lungo le vie del Tratturo - Interventi di valorizzazione beni storici e culturali		X	X		X	X				
3	PIT MATESE 2009: XENIA - Borghi ospitali di qualità				X						
4	PIT MATESE 2009: verso l'autarchia energetica										X
5	PIT MATESE 2009: la segnaletica turistica per interpretare il paesaggio		X	X			X		X		
6	PIT MATESE 2009: ScegliMatese - Consorzio unico per la promozione culturale del PIT Matese						X		X	X	
7	PIT MATESE 2009: attività di formazione sull'ospitalità turistica e borsa e voucher di servizio						X				
8	PROGETTI ex art. 15-2007: vari progetti/interventi puntuali che agiscono sul contesto di talune azioni PSL fra cui: parco archeologico-didattico Cercemaggiore; valorizzazione sito archeologico San Giuliano S.; orto botanico Cercepiccola; area archeologica di Monte Vairano-Busso; recupero sentieri attrezzati - Morrone nel S.	X		X		X					
9	PAI Molise Centrale 2009 - I borghi della salute				X					X	X

## **8. PARITÀ TRA UOMINI E DONNE E NON DISCRIMINAZIONE**

Il GAL Molise verso il 2000, nell'ambito dell'attuazione complessiva del PSL, ritiene doveroso assicurare il pieno rispetto dell'art.141 del trattato che istituisce la Comunità Europea nonché del trattato di Amsterdam (articoli 2-3-13-118 e 119) e della Corte Europea dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea (articoli 21-23) per quanto concerne i principi di parità tra uomini e donne e non discriminazione.

In particolare, nell'attuazione delle azioni del PSL, il GAL osserverà i seguenti criteri:

- nei bandi pubblici, l'accesso alle risorse pubbliche del PSL sarà garantito in modo non discriminatorio sia a soggetti femminili che maschili;
- in talune azioni, quali la C e D della Misura 4.1.3, la candidatura di progetti avanzata da donne, ovvero da imprese a maggioranza femminile, beneficeranno di premiabilità;
- le azioni a regia diretta del GAL, ovvero la Misura 4.2.1 Cooperazione, sarà attuata mediante iniziative preliminari di pubblicazione e informazione che dedicheranno particolare attenzione a sollecitare l'interesse e la reazione delle donne.

## **9. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE**

L'art. 76 del Reg. (CE) n. 1698/05 dispone che gli Stati Membri provvedano all'informazione e alla pubblicità, evidenziando in particolare il contributo concesso dalla Comunità Europea e garantendo la trasparenza del sostegno del FEASR. Pertanto, l'informazione circa le possibilità offerte dai programmi, le condizioni di accesso ai finanziamenti ed i risultati con essi ottenuti, assumono un ruolo determinante.

In base all'art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/06, e in particolare all'allegato VI, al fine di garantire la visibilità delle realizzazioni cofinanziate dall'Unione europea, il GAL Molise verso il 2000 provvederà a realizzare, sul proprio territorio, attività informative e pubblicitarie rivolte ai potenziali beneficiari delle azioni cofinanziate, nel contesto delle strategie definite nel PSL e con la puntualizzazione dei risultati previsti.

In particolare, per le operazioni che comportino investimenti, il GAL vigilerà affinché:

- i beneficiari dei contributi affiggano una targa informativa per le operazioni cofinanziate dall'Asse 4 LEADER che comportino investimenti nelle aziende;
- siano affissi cartelli nei luoghi in cui sorgono infrastrutture, sostenute con risorse del PSR.

Anche presso la sede del GAL sarà affissa una targa informativa.

Le azioni informative e pubblicitarie saranno realizzate in conformità a quanto riportato nell'allegato VI, punti 3 e 4 del Reg. (CE) n. 1974/06.

La gestione del PSL richiede una completa informazione del pubblico, ovvero dell'area Leader, sulle opportunità da esso offerte, sul ruolo svolto dall'UE, in collaborazione con lo Stato Membro e la Regione, sul ruolo svolto dal GAL nella gestione dei fondi comunitari, sugli obiettivi e sui risultati previsti e raggiunti grazie alla realizzazione del PSL medesimo.

Il GAL, pertanto, realizzerà azioni informative vaste e capillari che contribuiranno a diffondere il PSL sull'intero territorio di sua competenza, durante tutta la sua durata, e anche oltre.

In particolare:

- nella fase di elaborazione del PSL sono state già espletate una serie di attività finalizzate alla massima animazione e consultazione del territorio e del partenariato, come descritto nel precedente capitolo 2;



- nella fase di avvio e lancio del PSL, successivamente alla sua approvazione, il GAL assicurerà, in tutti i comuni dell'area, adeguate azioni di informazione e sensibilizzazione sulle opportunità offerte dalle azioni del PSL;
- nella fase di attuazione, il GAL assicurerà, sull'intero territorio di riferimento, le informazioni relative al livello di attuazione, del PSL in generale e delle singole azioni e progetti in particolare, nonché il grado di soddisfacimento degli obiettivi prefissati e dei risultati attesi;
- alla conclusione del PSL, infine, il GAL riproporrà tutte le attività necessarie ad informare l'intero territorio sul livello di attuazione finale del PSL, sul grado di soddisfacimento degli obiettivi prefissati e dei risultati raggiunti in riferimento a quelli attesi.

Il GAL assicurerà anche la divulgazione diretta dei dati di monitoraggio che confluiranno nel sistema di monitoraggio regionale.

Le modalità che il GAL utilizzerà per assicurare la corretta e piena circolazione delle informazioni relative al PSL prevederanno:

- la realizzazione di incontri periodici nei comuni dell'area LEADER, con la popolazione interessata dal PSL;
- l'attivazione di una newsletter divulgata in accordo con i soci pubblici e privati del GAL, ciascuno per il proprio ruolo e la propria competenza;
- l'utilizzo, presso la sede del GAL ed anche presso le sedi dei soci del GAL, di una bacheca informativa dove saranno esposte tutte le informazioni relative all'organigramma funzionale del GAL, all'elenco aggiornato delle deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione del GAL, tutti i bandi e/o gli avvisi pubblicati dal GAL, le graduatorie relative ai bandi e/o avvisi pubblicati, gli elenchi dei fornitori di beni e servizi aggiornati annualmente, il Regolamento Interno del GAL;
- la quotidiana implementazione del sito internet, anche in modalità FAQ. Ogni bando e/o avviso pubblicato dal GAL apparirà sul sito internet del GAL in modalità "news" e, nei dieci giorni che ne precedono la scadenza, l'icona del bando interessato sarà accompagnata dall'avviso di prossima scadenza, con l'indicazione dei giorni ancora mancanti. Anche le graduatorie relative ai suddetti bandi/avvisi appariranno in maniera evidente sul sito internet.

A prescindere dalla loro modalità di pubblicizzazione e diffusione, tutti i bandi e/o gli avvisi pubblicati dal GAL rimarranno esposti per tutta la durata della pubblicazione.

Analogamente, tutte le graduatorie/elenchi relative ai bandi pubblicati rimarranno esposte fino alla chiusura della relativa procedura.